

**CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO**

**SEDUTA DEL GIORNO GIOVEDÌ 05 NOVEMBRE 2020**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI**

*(Viene ascoltato l'Inno Nazionale)*

*(Viene ascoltato l'Inno Europeo)*

**PRESIDENTE:** Passiamo subito agli adempimenti formali.  
Io propongo al...

**SEGRETARIA:** Presidente, faccio l'appello?

**PRESIDENTE:** Segretario comunale per l'appello.

*(La Segretaria procede all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**SEGRETARIA:** Mi risultano cinque assenti, la seduta è valida.

**PRESIDENTE:** Propongo al Consiglio Comunale di anticipare la surroga del Consigliere Petza Manuel che è dimissionario dal Consiglio. L'avevo anticipato all'interno della Conferenza dei Capigruppo, il collega, il Consigliere Petza Manuel ha dato le dimissioni in data 31 di ottobre o 2 di novembre, giù di lì, perché ha vinto il concorso come Vigile Urbano all'interno del Comune di Rosignano Marittimo, chiaramente i due incarichi di Consigliere e di dipendente comunale sono incompatibili e quindi ha dato le dimissioni dal Consiglio Comunale. Dando le dimissioni, scatta immediatamente il tempo per la surroga, quindi l'ufficio si è attivato immediatamente. Ha sentito e ha contattato la persona che era nella lista subito dietro ai due colleghi Petza e Martina Becuzzi della lista In Comune che era Ciurli Daniele. Ha svolto tutti gli atti conseguenti e ha fatto atto di surroga che deve essere portato all'interno del Consiglio Comunale entro dieci giorni nel rispetto del regolamento. Noi avevamo un Consiglio Comunale proprio questa mattina e quindi, come avreste visto, è partito l'integrazione come surroga del Consigliere dimissionario Petza.

Ecco, io chiedo, e questo va votato, di anticipare questo atto di surroga subito all'inizio del Consiglio Comunale. Non va votato, è una semplice presa d'atto di questo cambio di Consiglieri però va anticipato, io lo anticiperei al primo punto all'ordine del giorno in modo che si dia completezza al Consiglio Comunale e nello stesso tempo si dia la

possibilità allo stesso di poter partecipare a pieno titolo al Consiglio Comunale immediatamente.

Quindi io metto in votazione l'anticipo della surroga del Consigliere dimissionario Petza Manuel con il Consigliere comunale successivo neo eletto che è Ciurli Daniele al primo punto all'ordine del giorno.

**PUNTO AGGIUNTIVO ALL'O.D.G.: "SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO PETZA MANUEL CON IL CONSIGLIERE NEOELETTO CIURLI DANIELE".**

**PRESIDENTE:** Si procede poi all'appello nominale per la votazione. Chiedo di esprimere il proprio voto per cortesia a Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele favorevole. Chirici Paolo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea. Non ti sentiamo, Andrea. Non sentiamo la voce. Va bene, andiamo oltre. Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela non c'è, quindi assente. Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole, signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Orazzini Francesca.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Scarascia Stefano? Assente. Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** 19 voti.

**SINDACO:** Favorevole anch'io.

**PRESIDENTE:** Il Sindaco, scusami. Favorevole anche il Sindaco. 20 voti.  
Con 20 voti... Faccio la riprova. Ci sono contrari? Nessun contrario, nessun astenuto.  
La proposta è approvata.

Il primo punto all'ordine del giorno è la surroga del Consigliere Petza Manuel, che è dimissionario, con il nuovo Consigliere – a cui diamo il benvenuto e prego poi di poterlo avvisare che si possa mettere in collegamento con noi perché ora ne ha pieno titolo – il collega Ciurli Daniele.

Riprendiamo l'argomento all'ordine del giorno, riprendiamo l'ordine del giorno così come è composto.

**PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: “COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI”.**

**PRESIDENTE:** Do subito la parola al Sindaco e chiedo ad altri se ci sono comunicazioni da parte di qualcuno che me lo faccia presente, che poi gli do successivamente la parola. La parola al Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti di nuovo. Due comunicazioni. Una ovviamente è legata a quello che ci ha comunicato l'Assessore Peccianti, che ovviamente ringrazio nuovamente in questa occasione per il lavoro che ha svolto in questi mesi con passione, competenza, dedizione. Ha rappresentato davvero un valore aggiunto importante. Purtroppo, come ha detto lei, le motivazioni che l'hanno portata ad abbandonare sono motivazioni sue personali che ovviamente tutti rispettiamo, ma siamo sicuri che, al di là della presenza formale o meno all'interno della Giunta e comunque dell'amministrazione complessivamente, non mancherà di contribuire e di mantenere il suo contributo a quella che è l'attività di questa amministrazione. Ovviamente saluto anche il Consigliere Petza che per altri motivi, più gradevoli, ha abbandonato il Consiglio e un benvenuto anche al Consigliere nuovo che prende servizio da stamani, Daniele Ciurli, che penso stia stamani, a cui ovviamente auguro un buon lavoro e una proficua presenza all'interno del Consiglio. La comunicazione ovviamente è legata appunto al discorso dell'attribuzione delle deleghe dell'Assessore Peccianti, che ho già anticipato in Conferenza dei Capigruppo ma mi sembra corretto formalizzarlo anche in occasione del primo Consiglio Comunale che viene tenuto. L'Assessore Peccianti aveva fondamentalmente tre deleghe, le Politiche Educative, le Politiche Sociali e abitative e le Politiche sportive. In questi mesi abbiamo lavorato insieme all'Assessore Peccianti e insieme agli altri componenti della Giunta in maniera collegiale, quindi questo ha consentito a tutti di essere poi aggiornati quasi quotidianamente di quello che è il lavoro che svolgevano gli altri Assessori e quindi, al di là del dispiacere per l'abbandono dell'Assessore Peccianti, la decisione è stata quella di riattribuire le deleghe ad altri Assessori e quindi in qualche modo mantenerle all'interno del gruppo anche per poter mantenere un'operatività e un'attività che era stata già avviata.

Quindi le deleghe legate alle Politiche sportive vengono assegnate in aggiunta all'Assessore Beniamino Franceschini che già portava avanti le Politiche giovanili, quindi ha delle deleghe, tra le altre, che erano attinenti anche a quella che è poi la gestione e il seguire le Politiche sportive, che sono un punto importante anche della formazione, dello sviluppo anche e soprattutto dei nostri giovani. Le Politiche sociali e abitative all'Assessore Prinetti, che già aveva il Patrimonio tra le varie deleghe, le

Politiche abitative sono strettamente connesse anche al patrimonio dell'Ente, penso a tutto il discorso dell'ERP e al lavoro che dovevano fare anche per implementare i (inc.) dell'ERP, ma soprattutto anche perché l'Assessore Prinetti ha un'esperienza associativa che consente anche di conoscere in maniera anche abbastanza puntuale quelle che sono le problematiche anche sociali del nostro territorio. Per quanto riguarda le Politiche educative vengono attribuite all'Assessore Ilaria Ribechini che ha seguito insieme a Cecilia, in questi mesi, un po' anche tutta l'evoluzione della riorganizzazione scolastica ma anche di riavvio della scuola con le nuove problematiche legate a quella che è ovviamente l'emergenza Coronavirus, e quindi aveva già fatto un percorso insieme a Cecilia e conosce, perlomeno a grandi linee, quelle che erano le problematiche e quelle che sono appunto le necessità di questo momento.

Quindi, ecco, in questo modo l'attività, come dicevo, della Giunta continua in maniera senza interruzioni e senza necessità di andare a formare o di informare nuove persone, poi vediamo strada facendo come, poi, e se c'è bisogno di integrare. Intanto ci muoviamo con questo scenario e con l'obiettivo appunto di dare continuità al lavoro già avviato. Questa era la prima comunicazione.

L'altra comunicazione era un po' un'informativa su quella che è la situazione dell'emergenza Covid sul nostro territorio. Ovviamente è una situazione che viene monitorata in maniera costante in contatto anche con quelli che sono gli organi preposti, a partire dall'Azienda Sanitaria ma poi anche con uno stretto contatto insieme agli altri Sindaci, sia a livello di conferenza zonale, quindi della Società della Salute Valli Etrusche, sia a livello di conferenza aziendale e ovviamente con quelli che sono, poi, anche gli organi della Regione. Tra l'altro, avete visto che ieri è stato firmato un nuovo Decreto, un nuovo DPCM, che indica anche nuove modalità di gestione dell'emergenza a livello nazionale con una differenziazione per Regioni. Noi siamo stati inseriti come Regione nell'area gialla, quella che presenta criticità ma non particolarmente elevate rispetto alle altre. Chiaramente questo non vuol dire che dobbiamo stare tranquilli, anzi siamo fortemente vigili rispetto a quelle che sono le condizioni, che non sono ovviamente dettate dall'indice di contagiosità o dall'indice di propagazione del virus, che in questi mesi è stato anche un indice estremamente alto perché anche nella nostra zona abbiamo, per esempio, a stamani – così per un aggiornamento anche rispetto a dati che vengono dal sistema informativo sanitario di prevenzione collettiva, il cosiddetto SISPC – abbiamo, sul nostro territorio, 218 positivi attivi di cui 217 sono a domicilio, quindi o asintomatici o paucisintomatici o con sintomi non particolarmente rilevanti, e una persona che è ricoverata in ospedale, quindi insomma i numeri sono numeri abbastanza alti. Ci sono state le impennate in questi ultimi giorni andando avanti in maniera importante, però la curva del contagio si è stabilizzata, è in linea anche con altri territori che sono vicini a noi e che hanno la nostra caratteristica in termini di densità demografica, di numero di abitanti.

Quindi dicevo, però chiaramente questo comporta di dover attivare tutta una serie di misure, di attenzioni, di sorveglianza che insieme alle Autorità Sanitarie stiamo portando avanti e soprattutto attraverso un contatto costante con gli altri Sindaci del nostro territorio e della nostra Azienda Sanitaria. In queste settimane, in questi giorni ovviamente noi abbiamo moltiplicato anche gli incontri o comunque i momenti di confronto con gli altri Sindaci e con l'Azienda Sanitaria, come dicevo, addirittura quasi un appuntamento quotidiano. La situazione vede in tutta la nostra ASL – questi sono i

dati che ci sono stati forniti venerdì scorso nella Conferenza dei Sindaci Usl Nordovest – vede un incremento medio di nuovi positivi di circa 500 al giorno, la maggior parte, come dicevo, sono asintomatici o paucisintomatici. C'è un numero importantissimo di tamponi. Venerdì – è stato dato il dato della settimana precedente – sono stati fatti dalla nostra Azienda oltre 27.000 tamponi. La problematica è legata al fatto che i tamponi mentre prima avevano un indice di positività intorno al 5-6%, ora siamo passati intorno al 20-25%. Sono state incrementate, a proposito, le postazioni anche dove si fanno tamponi, prevalentemente postazioni drive through, che sono quelle postazioni in cui si accede con la macchina. Questo consente per le persone che non hanno particolari sintomaticità e che quindi la maggior parte delle persone si possono muovere in macchina, questo consente di poter fare tamponi in maniera continuativa senza dover impegnare in maniera importante le forze in campo perché andarli a fare a domicilio vuol dire vestirsi e tutta una serie di problematiche. Con il drive through uno rimane in macchina e viene fatto il tampone e poi gli viene inviato il referto sui propri dispositivi elettronici.

Da oggi viene attivata una centrale di tracciamento, che poi è l'altro punto importante oltre al numero dei tamponi e all'esecuzione tamponi, il problema del tracciamento. Qui c'è un'ordinanza che è fatta dal Presidente della Regione che dispone l'attivazione di centrali di tracciamento per ogni ASL. Oggi entra in funzione la nuova centrale di Carraraifiere, situata presso il padiglione di Carraraifiere con oltre 150 soggetti in parte medici che sono stati acquisiti tramite contratti o con rapporto a tempo determinato o con contratti libero-professionali. Accanto a questi ci sono anche altre persone che vengono dirottate anche da altri servizi, penso al personale infermieristico, medicina sportiva, medicina del lavoro, e quindi questa centrale dovrà rafforzare quella che è l'attività di tracciamento che è importante ed essenziale anche per poter avere una mappatura costante e online su quelli che sono i positivi sul territorio e attivare, poi, tutte quelle che sono le misure di quarantena o isolamento domiciliare per quanto riguarda i positivi, che sono necessarie per cercare di contenere il virus.

Insieme a questo c'è la previsione di assunzione, in parte sono già entrati, di 115 medici scolastici che vengono utilizzati all'interno delle scuole per supportare gli organi scolastici in quella che è l'attività all'interno delle scuole. Già sul nostro territorio sono previsti sei medici scolastici, tre nella Val di Cecina, nell'ex zona della bassa Val di Cecina, e tre nell'ex zona della Val di Cornia, ne sono entrati già due in Val di Cecina e uno in Val di Cornia, e questi medici hanno anche una funzione di supportare le centrali di tracciamento per quanto riguarda il tracciamento dei contatti stretti per quanto riguarda i bambini o i ragazzi che frequentano le scuole e che vengono individuati come positivi. C'è una criticità non a livello locale ma a livello aziendale per quanto riguarda le RSA. Anche questo è un punto importante di estrema attenzione. Abbiamo al 29/10, quindi qualche giorno fa, avevamo 345 ospiti positivi su 4.328 utenti; 148 operativi positivi su 4.818 operatori e questo, come dire, comporta la necessità per l'azienda di andarsi a sostituire laddove ci sono operatori positivi al personale delle strutture, e quindi ovviamente con uno sforzo importante che ha una finalità di andare a contenere anche la propagazione del virus all'interno delle RSA.

Tra l'altro, è stata attivata una campagna di screening attraverso test antigenici per il personale e per gli utenti delle strutture RSA che viene fatta ogni quindici giorni. Sapete, i test antigenici hanno una validità se vengono fatti come screening e con una ricorrenza periodica, quindi questi sono stati attivati e verranno fatti periodicamente questi controlli

in modo da tenere sotto osservazione e sotto vigilanza la situazione delle RSA. Per quanto riguarda il discorso della rete ospedaliera, abbiamo avuto un primo contatto con l'Azienda Sanitaria per quanto riguarda l'assetto locale, ma poi domani ci sarà un nuovo incontro della Conferenza dei Sindaci dell'Usl Toscana nordovest, anche alla presenza del nuovo Assessore alla Sanità e ovviamente alla Direzione Aziendale, per avere una comunicazione ufficiale rispetto a quella che è la nuova conformazione della riorganizzazione ospedaliera che dovrà prevedere, appunto, un ampliamento della rete dei posti letto, sia di degenza ordinaria Covid sia di terapia intensiva, tenendo anche conto che in questo momento, proprio appunto per la situazione e per quello che è l'andamento dell'infezione, sono necessari prevalentemente posti in degenza ordinaria Covid e non terapia intensiva, anche se ci dovrà essere un'implementazione e ampliamento anche delle terapie intensive, perché poi sono in parte legate anche ai posti letto e quindi a quelle che possono essere possibili evoluzioni negative della malattia.

Ovviamente, oltre al discorso degli ospedali Covid, e quindi dei posti letto sia di degenza che di terapia intensiva, viene ampliata anche la rete delle strutture intermedie. Le strutture intermedie sono quelle strutture che non sono ospedaliere ma non sono nemmeno a domicilio, quindi consentono di andare a effettuare una vigilanza sanitaria più stretta sui positivi che non può essere fatta a domicilio, o comunque anche poter accogliere persone che non possono, per ragioni logistiche, al proprio domicilio, senza infettare gli altri componenti e che magari hanno delle problematiche a domicilio, quindi c'è un ampliamento che è stato previsto di posti in strutture intermedie e alberghi sanitari che hanno questa funzione appunto di andare a accogliere queste persone che non possono stare al proprio domicilio, e che hanno bisogno anche di una vigilanza sanitaria più stretta. C'è un ampliamento delle USCA, le Unità Speciali di Continuità Assistenziale, che sono squadre composte da medico e infermiere che sul territorio supportano il personale, i medici di famiglia, quindi di Medicina Generale o Pediatri di libera scelta, per la sorveglianza dei pazienti che rimangono a domicilio o comunque nelle strutture intermedie. Ad oggi sul nostro territorio è stata attivata una seconda USCA a Rosignano che ha la funzione anche, ovviamente, di gestire i positivi sull'ex zona Val di Cecina, c'è una USCA che era già presente a Piombino che gestisce la parte della Val di Cornia. Dovrà essere attivata, è prevista l'attivazione di una quarta USCA che si occuperà prevalentemente delle strutture RSA, come strutture socioassistenziali.

Per quanto riguarda l'ospedale, che è un elemento che a noi preoccupa, cioè quella che è la riorganizzazione della parte ospedaliera, l'ordinanza 96 del Presidente della Regione prevede la possibilità o, meglio, prevede il fatto che anche gli ospedali non del capoluogo vengano utilizzati per la gestione anche di queste patologie. Quindi nella nostra Provincia abbiamo l'Ospedale di Cecina e Piombino, che poi sono stabilimenti ospedalieri del presidio unico delle Valli Etrusche, e l'ospedale di Portoferraio. Ovviamente l'ospedale di Portoferraio non verrà, perlomeno a quelle che sono le prime anticipazioni, non verrà interessato da posti Covid ma avrà solo la bolla, che è una zona protetta dove poter accogliere le persone quando si presentano, non avrà posti Covid. L'ipotesi che è stata ventilata ma, ripeto, sono tutte ipotesi che poi dovranno essere confermate nella riunione di domani a livello aziendale con l'Assessore, prevede indicativamente una previsione di 20 – 25 posti di cure intermedie presso l'ospedale, presso lo stabilimento ospedaliero di Piombino e una previsione di una decina, intanto, di degenza Covid presso lo stabilimento ospedaliero di Cecina, ovviamente con possibilità, poi, di implementarlo a

seconda dell'evoluzione dei contagi. Chiaramente quando parlo di posti Covid vuol dire che in proporzione ci dovrà essere anche una previsione di un posto o due di cure di terapia intensiva.

Quindi, un rafforzamento del territorio sicuramente, una previsione di utilizzo degli ospedali per le cure Covid. In questa sede esprimo comunque una preoccupazione, che ho già espresso anche nelle occasioni anche di incontro con l'Azienda e che esprimerò anche domani, è che a fronte di un impegno che come amministrazione comunale abbiamo preso – è di questi giorni la notizia che abbiamo spostato dall'ospedale, dal presidio ospedaliero di Cecina i posti amministrativi, gli uffici amministrativi per liberare spazio con appunto l'obiettivo di andare incontro a quelle che sono le necessità, di quelle che sono le esigenze di ricoveri Covid – la preoccupazione è che, al di là di trovare spazi, che poi, tra virgolette, è relativamente facile perché l'ospedale di Cecina dove c'erano gli uffici amministrativi erano già attrezzati per i reparti e quindi con tutte le infrastrutture, punti ossigeno alla testata del letto e quant'altro, la preoccupazione ovviamente è legata al personale. L'ospedale di Piombino, l'ospedale delle Valli Etrusche e l'ospedale di Cecina sono ospedali che già di per sé avevano una carenza importante di personale, personale medico ma anche personale di comparto, un po' in tutte le specialità ma soprattutto in quelle specialità che in questo momento sono ancora più importanti, penso alla Medicina Interna, agli Internisti, la Pneumologia ma soprattutto anestesisti e i radiologi perché, insomma, laddove c'è un ospedale Covid il radiologo è chiamato anche a dare appunto la sua prestazione professionale anche per la sorveglianza per quelle che sono le patologie respiratorie. Quindi noi avevamo già una carenza di personale, che avevo già a suo tempo manifestato all'azienda e alla Regione, in questo momento noi dobbiamo capire se a fronte di questa implementazione di posti, o meglio se questa è una implementazione di posti che può servire a dare risposte a quelle che sono le esigenze Covid o se è una riconversione, cosa che a noi non ci troverebbe d'accordo perché a fronte di non incremento di personale, a fronte di carenza di specialistiche e in particolar modo in questo momento delle specialistiche che sono attualmente all'interno dei nostri presidi ospedalieri, già notevolmente sotto dimensionate, creerebbe, come dire, un'ulteriore criticità importante e potrebbe essere un elemento appunto per non incrementare e dare una risposta all'attività Covid, o meglio potrebbe dare una risposta all'attività Covid ma richiederebbe di ridurre notevolmente la risposta a quelle che sono poi le patologie ordinarie.

Tra l'altro, su questo l'ordinanza 96 del Presidente della Regione è anche molto chiara, nel senso che l'implementazione dei posti Covid non deve essere effettuata a detrimento di quelle che sono, poi, le prestazioni per le altre patologie. Quindi questa è, come dire, una previsione che era stata prevista appunto esplicitamente nell'ordinanza 96 del Presidente Giani e noi vorremmo che questa previsione fosse rispettata. Poi comprendiamo le fasi di passaggio, di riorganizzazione e tutto però non vogliamo, non vorremmo che a fine della riorganizzazione, della previsione dei posti per dare risposte appunto a questa situazione di emergenza, poi ci fosse una riduzione delle prestazioni, già purtroppo, come dicevo, era già presente per mancanza di personale sanitario medico e paramedico, ci fosse un ulteriore impegno di risorse che ordinariamente vengono utilizzate per altre patologie in queste cose. Questo è un punto che abbiamo discusso già in maniera anche forte, ma anche con una condivisione con gli altri Sindaci e sarà la posizione che poi domani verrà portata in Conferenza Aziendale anche nei confronti



dell'Assessore.

Questo è un po' il quadro complessivo, un'informativa su quella che è la situazione sul nostro territorio. Da domani, avete visto, entra in vigore il DPCM che, appunto, stando noi nella zona gialla sostanzialmente non crea particolari aggravamenti anche di quella che è la situazione. Ovviamente l'impegno di tutti è rimanere nella zona gialla, fare in modo che i dati che ci sono siano dati che consentano in maniera sufficientemente tranquilla di stare nella zona gialla, anzi andare magari in prospettiva verso la zona verde. Un po' di preoccupazione comunque ce l'abbiamo, ma comunque da domani entra in vigore questo nuovo DPCM con le nuove limitazioni e questo ci dà un ulteriore supporto per monitorare, verificare e lavorare per cercare di dare risposte a quella che è appunto l'emergenza, la situazione sanitaria. Poi ci sarà anche (*inc., audio sufficiente*), poi ne parleremo al momento opportuno, sul nostro territorio. Mi fermo qui e mi scuso per la lunghezza.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco, per le comunicazioni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scarascia. Prima di dargli la parola un appello e una cortesia soprattutto agli Assessori. Mi scuso con loro in anticipo però, come vedete, se è possibile provare anche a chiudere la telecamera quando non siamo chiamati in causa per vedere se il collegamento acquista una condizione migliore. In alcuni momenti alcune parole non le abbiamo udite e anch'io faccio la stessa cosa, spengo magari microfono e telecamera quando non sono chiamato in causa in modo da consentire agli altri, forse, di avere un collegamento maggiore.

Do il benvenuto e tutti lo vedete al Consigliere nuovo entrato, Daniele Ciurli. Benvenuto all'interno del Consiglio Comunale.

Do la parola al Consigliere Scarascia che ha chiesto di intervenire, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Buongiorno, signor Presidente e buongiorno, signor Sindaco. Anche da parte nostra di Fratelli d'Italia un benvenuto al Consigliere Ciurli.

Io ho chiesto di intervenire ora e non prima, quando eravamo fuori registrazione, perché sulla questione delle dimissioni dell'Assessore Peccianti volevo due o tre cosette che hanno significato politico e quindi è giusto che siano registrate ed è anche giusto che i cittadini, pochi o tanti che siano che stanno seguendo, sappiano quella che è la nostra visione della vicenda. Allora, incondizionata e totale solidarietà personale all'Assessore Cecilia Peccianti, alla quale glieli ho già fatti personalmente i miei complimenti per come si è disimpegnata, e quindi il problema non è focalizzato sulle dimissioni dell'Assessore Peccianti, perché a fronte di una situazione personale che non le consentiva più di andare avanti nell'impegno la sua scelta è lodevole e noi le siamo vicini dal punto di vista umano e politico però, al momento in cui viene fatta una scelta di non sostituirla, qui la questione diventa ovviamente una questione politica. Io faccio un piccolo passo indietro.

Al momento della formazione della Giunta, quando ancora non era stato convocato il primo Consiglio Comunale, si decise, anzi decise il Sindaco e la Maggioranza politica che lo sostiene di ampliare il numero degli Assessori, tant'è che il mio primo intervento a mezzo stampa, perché il Consiglio non era stato ancora convocato, fu proprio quello di dire: "*Si va incontro a un ampliamento, c'è qualcuno in più da accontentare. Vincere al ballottaggio costa sempre qualche cosa in più che non vincere al primo turno*". Comunque, fu ampliata la Giunta e furono distribuite le deleghe. Ovviamente non è

questione personale nei confronti degli Assessori, però fu aumentato il numero degli Assessori con le relative spese e quant'altro.

Adesso, ad un anno e mezzo di distanza, uno di questi Assessori si dimette per motivi personali, dei quali noi non abbiamo nessun motivo di dubitare, ma non viene sostituita. E poi si assiste alla novellina dei ringraziamenti. Beh, fa un po' ridere, perché praticamente, politicamente a Cecilia Peccianti gli state dicendo: "Se tu non ci fossi stata sarebbe... noi ci comportiamo come se tu non fossi mai esistita come Assessore, praticamente il tuo ruolo è stato di fatto inutile, tanto è vero che non vieni sostituita", perché questa è la posizione politica della Giunta e della Maggioranza nei confronti della persona della dottoressa Peccianti. Non c'è altro da dire che questo, perché se l'Assessorato serviva doveva essere sostituita, se l'Assessorato non serve dal primo novembre non si capisce a che cosa è servito da giugno del 2019 al 31 ottobre del 2020. A tappare un posto, a tenere qualcuno contento, qualcuno che ora non è più necessario accontentare o che viene accontentato in un altro modo. Queste sono manovre di palazzo che risultano veramente un pochino squallidine, soprattutto nei confronti della persona alla quale ribadisco la mia personale e la nostra solidarietà politica, ma il problema io lo pongo ora in registrazione, e mi piacerebbe anche avere delle risposte. Mi dispiace che lei non sia più presente, ma non potevo farlo finire a taralluccio e vino perché questa è una questione che dovrebbe aver colpito tutti gli altri Assessori e anche tutti gli altri miei 25 colleghi, 24 colleghi Consiglieri comunali perché ha un po' il sapere della presa in giro. Un Assessorato che c'era non c'è più, viene ridistribuito, tra l'altro, con incarichi pesanti ad Assessori già aggravati. Insomma, questa è la nostra posizione politica, secondo noi è stata fatta una scelta che non è condivisibile, non è condivisibile ora oppure non era accettabile a giugno e vorrei, se possibile, una risposta su questo problema. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ha chiesto la parola...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Scusa, Daniele, se vuoi rispondere, però pensavo siccome ha chiesto di parlare anche Claudio Marabotti, poi lasciamo a te eventualmente le risposte finali, se anche Claudio Marabotti ha da porre questioni. La parola a Claudio Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Non volevo fare domande, volevo fare un commento molto breve rispetto alla relazione che ha fatto il Sindaco. Il mio commento è molto breve perché oggi pomeriggio – credo ormai che si discuterà oggi pomeriggio – abbiamo presentato una mozione che riguarda il futuro dei Servizi Sanitari. Il quadro che ha descritto il Sindaco è un quadro che parte dall'applicazione della determinazione che ha preso il Presidente della Regione Toscana con il suo atto, che è un atto che io ritengo adeguato, è un atto che potenzia i servizi territoriali, che fa in pratica tutto quello che andrebbe fatto, che va fatto e che andava fatto. Questo atto ha un solo problema, il problema è la mancanza totale di tempestività perché è un atto perfetto se fosse stato scritto nel momento dell'infuriare dell'epidemia di marzo o di aprile, mentre invece dopo aver avuto quattro mesi di tranquillità in cui tutti noi, soprattutto tutti noi che lavoriamo nei Servizi Sanitari, pensavamo ingenuamente che si stessero preparando con la rete delle

USCA, con il reclutamento delle persone adatte a fare il tracciamento, con il reperimento nelle maniere più fantasiose che si possono sperare di personale che andasse a coprire queste carenze, in realtà in questi quattro mesi non è stato fatto nulla. Quindi io devo dire, e questo io spero che il Sindaco che domani avrà un incontro in cui sarà presente l'Assessore alla Sanità... io mi rendo conto, l'Assessore alla Sanità non è lo stesso, però non è che si può pensare di giustificare un'omissione così marchiana semplicemente perché è cambiata amministrazione, anche perché poi è cambiata l'amministrazione nelle persone ma non è cambiata nelle forze politiche, ma io non voglio fare polemica politica, assolutamente. Siamo tutti nella stessa barca e secondo me bisogna cercare, invece di puntare il dito, bisogna... però bisogna anche cercare di essere realisti. Questo atto, questa delibera del Presidente della Regione Toscana è perfetta, ma è perfetta fuori tempo e la confusione in cui siamo oggi a gestire questa epidemia, questa ripresa epidemica dipende dal fatto che non è stato fatto quello che doveva essere fatto al momento giusto. A Cecina ieri c'era un malato nell'unico posto di terapia intensiva isolabile, se ne arriva un altro automaticamente la terapia intensiva diventa tutta sporca e, quindi, come minimo verranno dimezzati i posti di terapia intensiva generale e i posti di terapia intensiva cardiologica perché invece di otto posti rimarranno quattro soli nell'area critica dell'ospedale di Cecina, e questa è una cosa che poteva essere, ovviamente, predetta e prevenuta.

Però, io dicevo, faccio questa comunicazione a tutti i colleghi – poi ne riparleremo oggi però mi premeva, anche perché non so se oggi il Sindaco ci sarà quando discuteremo le mozioni – mi premeva comunicare questo che è una comunicazione veramente di amarezza perché vedere le persone che hanno capito come si doveva fare, ma che hanno deciso di farlo quando ormai i buoi erano scappati, è veramente, veramente un peccato. Io credo che ci siano delle responsabilità di cui parleremo tra qualche mese, però intanto io volevo puntualizzare che, nonostante tutto, nonostante la bellezza del quadro complessivo, del fatto che viene rimesso al centro della lotta all'epidemia il territorio, questo atto è stato fatto veramente in maniera tardiva e quindi sicuramente buona parte delle sofferenze che ci attendono nei prossimi mesi dipendono dal fatto che per qualche mese sono stati chiusi gli occhi, è stato fatto un bel sonno da parte di chi invece doveva prepararci.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. La parola al Sindaco. Prego.

**SINDACO:** Velocemente rispetto all'intervento del Consigliere Scarascia che per altro, per sua ammissione, è un po' distonico rispetto a quello che aveva dichiarato al momento in cui fu annunciata la Giunta in cui aveva detto che erano troppi otto Assessori. Se si ricorda, in quell'occasione io dissi che otto Assessori erano necessari perché era una Giunta nuova, una Giunta composta da persone che non avevano esperienza di Giunta per cui c'era la necessità di avere otto Assessori perché c'era l'esigenza di affrontare le varie materie ogni Assessore in maniera specifica. È passato un anno e mezzo e, come dicevo, gli Assessori hanno preso coscienza di quelli che sono i problemi, di quelle che sono le necessità per ogni singola delega. C'è stato un lavoro, come dicevo, che è stato un lavoro collegiale in cui la dottoressa Peccianti ha collaborato in maniera attiva e con passione, professionalità, competenza e abnegazione. Al momento in cui l'Assessore Peccianti, per i motivi che ovviamente non stiamo a ripetere, ha deciso o ha dovuto comunque lasciare

il suo incarico, si sono maturate in questo momento le condizioni per poter gestire in maniera continuativa da parte degli altri Assessori le materie di sua competenza. Quindi non è che l'Assessore Peccianti era un Assessore inutile, anzi ha dato un contributo importante, c'è stata una crescita complessiva della squadra e del gruppo e un'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti, e in questo momento c'è la possibilità di poter gestire le varie deleghe con l'adeguata tranquillità, quindi è semplicemente questo. Non c'è nessuna inutilità o nessun elemento che si vuol fare in qualche modo apparire che non c'è, ma è una scelta di questa natura che ovviamente sta nella responsabilità del Sindaco e credo che in questo momento ci siano le condizioni che erano quelle che prefigurava il Consigliere Scarascia all'inizio, cioè di non andare a incrementare la Giunta, ma non è ovviamente un problema di compensi o non compensi, è semplicemente una valutazione sull'operatività della squadra di (*inc., audio sufficiente*). Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Terminate, non ho altre richieste da parte delle comunicazioni. Passiamo alla nomina degli scrutatori che oggi dovevano avere occhi e orecchie molto aperti.

**PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "NOMINA SCRUTATORI".**

**PRESIDENTE:** Io propongo per oggi, se non ci sono problemi di presenze, proporrei Settino, Taddeucci e Becuzzi. Mi fate un cenno con la testa se vi va bene. Okay Becuzzi, okay Settino. Dillo, Mario, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Presidente, se fosse possibile sostituirmi perché io sono solo e devo seguire varie cose, tra cui anche lettura degli atti per cui avrei qualche difficoltà oggettiva.

**PRESIDENTE:** Ho capito. Se si può sostituire Settino con un altro membro della Minoranza. Allora, Orazzini va bene?

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Ho un impegno, per cui verso le quattro e mezzo devo lasciare.

**PRESIDENTE:** Deve lasciare. Niccolini?

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Purtroppo non posso garantire la mia presenza fino alla fine del Consiglio, quindi non... non credo di potere.

**PRESIDENTE:** Non credi di potere. Santinelli?

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Verso mezzogiorno devo andare a scuola a recuperare del materiale e poi ho un Dipartimento nel pomeriggio.

**PRESIDENTE:** Di Dio?

**CONSIGLIERE DI DIO:** No, non è possibile.

**PRESIDENTE:** Marabotti?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Presidente, io non sono sicuro di esserci fino a fine Consiglio, però posso agire fino a che ci sono, non so se è sufficiente. Probabilmente io alle 17, alle 17 e 30 non ci sarà più da quell'ora.

**PRESIDENTE:** Scarascia?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Guardi, Presidente, più o meno abbiamo tutti gli stessi problemi perché... Allora, facciamo una cosa, stabiliamo a che ora si chiudono i lavori del Consiglio, che si mette punto perché vale lo stesso discorso di Claudio Marabotti. Se mi dici che alle 16 chiudiamo, io sono disponibile, se non si sa che ora si fa non sono disponibile perché...

**PRESIDENTE:** Io direi che, come di solito e usualmente abbiamo fatto, di puntare alle 18 come orario di chiusura del Consiglio. Se Marabotti fino...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Io non sono sicuro di poterci essere fino alle 18.

**PRESIDENTE:** Marabotti?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Gli impegni...

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Non sono sicuro nemmeno io, ma non è che sono sicuro di non esserci, non sono sicuro perché ho problemi familiari di gestione del figlio.

**PRESIDENTE:** Ho capito. Biasci?

**CONSIGLIERE BIASCI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Non ti sentiamo.

*(N.d.T.: Intervento non udibile)*

**PRESIDENTE:** Non ti sentiamo. Va be', facciamo una cosa, ora chiedo alla Segretaria, nel caso in cui non ci fosse nessuna delle Minoranze, prima domanda, si possono fare tre membri della Maggioranza? Seconda domanda, se si va con due membri della Maggioranza e uno della Minoranza, nel momento in cui un membro della Minoranza deve uscire dal Consiglio si può sostituire nominandolo un altro?

**SEGRETARIA:** Sì, Presidente, è una terna, quindi se uno dei tre si deve allontanare non è che è un collegio perfetto, possono anche lavorare in due. Io suggerirei di nominare subito quello della Minoranza che può restare più a lungo possibile, che mi sembra di aver capito che è Marabotti. Poi, se Marabotti un'oretta prima se ne deve andare, il collegio resta comunque operativo.

**PRESIDENTE:** Okay, allora si va con Marabotti fino a che ci sei, poi casomai vediamo come vanno i lavori e casomai mi dici se rimanere o meno, se sostituirti o meno. Okay?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Per me va bene, ma dovrei avere dei moduli per il conteggio dei voti? Perché io non...

**PRESIDENTE:** Sono stati inviati. Sono stati inviati insieme all'invio dell'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Quindi per la PEC? Perché io non li ho visti.

**PRESIDENTE:** Sì.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Va bene, li cerco.

**SEGRETARIA:** Comunque altrimenti io ve li faccio rimandare.

**PRESIDENTE:** Sì, okay, magari mandiamo l'email alla sua email personale.

**SEGRETARIA:** Sì, sì, alla mail normale, sì, sì.

**PRESIDENTE:** Perfetto, okay. Allora, per la nomina degli scrutatori della giornata di oggi propongo: Taddeucci, Becuzzi e Marabotti. Questa proposta ovviamente va votata. Chiedo quindi: Daniele Donati è d'accordo nella proposta fatta?

**SINDACO:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Donati non mi sente. Garzelli Massimo, vuole esprimere il suo voto?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** D'accordo, Presidente.

**PRESIDENTE:** Favorevole.

**SINDACO:** Anch'io favorevole.

**PRESIDENTE:** Favorevole anche Donati. Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea.

**CONSIGLIERE MARTINI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Martini Andrea, non ti sento, non ti sentiamo.

**SEGRETARIA:** Presidente, se non li sentiamo basta fare un segnale chiaro, inequivocabile che sono d'accordo.

**PRESIDENTE:** Sì, mi ha fatto cenno, favorevole. Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela, assente. Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ciurli Daniele.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto dove è andato? Non c'è. Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Orazzini Francesca.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.



**PRESIDENTE:** Becherini Elisa, assente. Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sono tre assenti (Sermattei, Biasci e Becherini) quindi 22 votanti, 22 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto. Quindi gli scrutatori di oggi sono: Marabotti, Becuzzi e Taddeucci.

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2020".**

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di intervento?

Se non c'è nessuna richiesta di intervento, metto in votazione: *"Approvazione del verbale della seduta del 29 settembre 2020"*.

*Si procede con la votazione nominale.*

**PRESIDENTE:** Daniele Donati.

**SINDACO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea. Martini Andrea?

**CONSIGLIERE MARTINI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Non lo sentiamo, non lo vedo neanche, è ferma la telecamera. Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sermattei, assente. Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ciurli Daniele.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** *(N.D.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Fammi un cenno perché non ti sentiamo, Biasci.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Scusate, era andata via la linea.

**PRESIDENTE:** Favorevole o no?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Non so di cosa si parla nemmeno.

**PRESIDENTE:** “Approvazione verbale della seduta del 29 settembre 2020”.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Ah, va bene, sì, sì, va bene, ottimo, ottimo.

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Orazzini Francesca.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ci sono 22 votanti, 22 favorevoli. Quindi Becuzzi Martina conferma?

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Sì.

**PRESIDENTE:** Non so se Claudio Marabotti ha già... sennò si dà per confermato. Okay.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Scusami, io ho trovato anche il file ma è un file che non riesco ad aprire, un file ODS che non riesco ad aprire, non so come fare.

**SEGRETARIA:** Glielo stiamo inviando.

**PRESIDENTE:** Perfetto.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Ma che formato è, mi scusi? Perché io l'ho trovato ma non ho un'applicazione che lo apre.

**SEGRETARIA:** Ma l'ha trovato ora, inviato adesso?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** No, no, è quello che ho trovato allegato...

**SEGRETARIA:** No, ve lo mandiamo con un formato normale. A volte partono i file in ODT che creano problemi, comunque ora glielo mandiamo in formato normale.

**PRESIDENTE:** Quindi, si dà per approvato il verbale della seduta del 29 di settembre. Ora, rispetto alla Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di mettere in votazione l'accorpamento dell'atto politico, della mozione numero 13, mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "PUC progetti utili ed occasione di

inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività” con l’Interpellanza a) presentata dal gruppo misto Fratelli d’Italia “Reddito di cittadinanza e lavori di pubblica utilità”. Trattano lo stesso argomento, come abbiamo detto nella Conferenza dei Capigruppo, possono essere ambedue illustrate e poi si può procedere a una discussione unica su tutte e due le questioni.

Quindi metto in approvazione l’anticipo dell’Interpellanza a) “*Reddito di cittadinanza e lavori di pubblica utilità*” insieme alla mozione numero 13 presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Metto in approvazione quindi questo anticipo dell’interpellanza.

Chiedo a Daniele Donati se è favorevole o meno.

**SINDACO DONATI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea. Martini Andrea stamani mi sembra che sia in difficoltà, non lo vedo. Saltiamolo, quindi mettiamolo assente. Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Sì, favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura. Non la vedo, mettiamola assente.

**INTERVENTO:** No, Daniele, ha fatto un cenno di “sì”.

**PRESIDENTE:** Non la vedo.

**INTERVENTO:** Ha fatto un cenno di “sì”.

**PRESIDENTE:** Okay, okay. Quindi “favorevole”.  
Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ciurli Daniele.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Fammi un cenno. Fammi un cenno con la mano.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Scusate, è andata via la voce. È il primo atto questo qui?

**PRESIDENTE:** No, è l’anticipo dell’Interpellanza a) per la discussione insieme alla mozione 13. Ne abbiamo discusso in Conferenza dei Capigruppo.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Ah, sì, va bene, sì, è quella lì, va bene.

**PRESIDENTE:** Quindi favorevole.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Sì, sì.

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Orazzini Francesca.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Allora...

**INTERVENTO:** 22 votanti, 20 favorevoli e 2 contrari.

**PRESIDENTE:** Okay, 22 favorevoli 2 contrari.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Claudio, appena puoi e hai tutto, mi sai dire?  
Quindi si anticipa. Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Ho ricevuto.

**PRESIDENTE:** Okay, perfetto.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Operativo.

**PRESIDENTE:** Bene. Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DUP 2020-2022 IN MATERIA DI PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL BIENNIO 2020- 2021 E FORMULAZIONE OBIETTIVI ORGANISMI PARTECIPATI PUNTI 1.2 1.B E 2.2.5".**

**PRESIDENTE:** *"Modifiche ed integrazioni al DUP 2020- 2022 in materia di programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2020- 2021 e formulazione obiettivi organismi partecipati punti 1.21.Bo e 2.2.5".*

La parola all'Assessore Ribechini.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Buongiorno a tutti, grazie Presidente.

Con questa delibera andiamo a modificare il programma degli acquisti dei beni e servizi per il biennio 2020-2021 inserendo, come si può vedere dall'allegato che è insieme alla delibera, la somma relativa al servizio di tesoreria comunale per il quale abbiamo portato una delibera nello scorso Consiglio Comunale per poter effettuare la gara di affidamento. Praticamente all'interno del bando è prevista una somma di 10.000 euro annui, quindi troviamo 10.000 euro nel primo anno e poi 90.000 euro negli anni successivi perché si tratta di una convenzione che avrà la durata di 10 anni. Nella seconda parte della delibera, invece, andiamo a integrare gli obiettivi che erano stati dati in uno dei Consigli dello scorso anno, mi sembra intorno ad aprile, per le società partecipate. In particolare andiamo a specificare che, per quanto riguarda gli obiettivi di contenimento del personale inerenti la società Scapigliato S.r.l., deve essere fatta una specifica proprio in particolare all'obiettivo del contenimento della spesa del personale dal momento che nel 2020 la società Scapigliato S.r.l. doveva dare avvio a tutta una serie di attività riferite agli adeguamenti normativi riscritti dalla prescrizione AIA 160 rilasciata dalla Regione Toscana nel 2019. Si tratta di disposizioni a carattere pluriennale e di lungo periodo che impongono alla società di sviluppare nuove attività e nuovi servizi, così appunto come impartiti dalle prescrizioni regionali e, ovviamente, con riflessi evidenti.

A causa dell'emergenza Covid si è verificata una situazione di forte criticità in quanto la società ha dovuto riprogrammare e riorganizzare l'insieme dei lavori e degli appalti che erano stati già pianificati. Onde evitare che un notevole posticipo dei lavori potesse comportare sia un ritardo nell'esecuzione dei lavori e sia anche una riduzione di quelli che sono i conferimenti all'interno della stessa discarica, la società ha cercato di suddividere quella che doveva essere una fase unitaria di lavori, che doveva svolgere con contratti di appalto, in due fasi dove praticamente la prima fase già è stata iniziata direttamente con lavori in economia da parte della società Scapigliato S.r.l. e dovrebbe terminare, più o meno, all'inizio del 2021; la seconda fase sarà poi realizzata da febbraio - marzo 2021 con il contratto di appalto come originariamente previsto. Il fatto che Scapigliato abbia dovuto e abbia preferito eseguire questi lavori con risorse proprie ha comportato dei costi diversi in materia di gestione del personale, così come noleggi di mezzi d'opera e relativo carburante. Quindi siamo andati a riprendere quello che era l'obiettivo assegnato a Scapigliato che doveva avere un contenimento dei costi del personale per il biennio 2019-2021 che doveva rimanere all'interno del 12,03% del valore della produzione e, con la presente delibera, andiamo a specificare che tale obiettivo viene mantenuto in questa maniera, perché all'interno della spesa del personale



vi rientrano solo i contratti di lavoro a tempo indeterminato. Quindi, questi contratti di lavoro a tempo determinato non sono ricompresi all'interno dell'obiettivo. Una specifica che aveva chiesto il Consigliere Settino. Allora, più o meno si tratta di una decina di operai che servono per utilizzare i mezzi che appunto sono stati presi a noleggio e i lavori sono riferiti al Lotto Primo che praticamente si tratta di tutti i lavori che sono necessari per preparare il terreno per poi la fase seconda, che sarà quella di vera e propria costruzione e fase finale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di intervento? Dovrebbe essere arrivata anche Michela Sermattei alla quale diamo il benvenuto.

**SEGRETARIA:** L'ho messa "presente".

**PRESIDENTE:** Perfetto. Se non ci sono richieste di intervento, metto in votazione il punto 4. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono neanche dichiarazioni di voto, metto in votazione il punto 4 all'ordine del giorno: *"Modifiche ed integrazioni al DUP 2020 – 2022 in materia di programma degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2020– 2021 e formulazione obiettivi organismi partecipati punti 1.2.1.B e 2.2.5"*. Vuole esprimere il suo voto, Sindaco Donati, per cortesia?

**SINDACO DONATO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo, non abbiamo sentito.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Paolo.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea.

**CONSIGLIERE MARTINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ciurli Daniele.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto? Biasci Roberto non lo sento e non vedo... Assente.  
Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Orazzini Francesca.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Mario? Non abbiamo sentito.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Becherini, assente. Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Faccio un'altra chiamata: Biasci Roberto? Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Non ti sentiamo.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Mi si sente?

**PRESIDENTE:** Contrario?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Ora abbiamo sentito.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Io sono contrario, Presidente. Mi si sente?

**PRESIDENTE:** Sì, abbiamo sentito ora. Allora, ci sono 20...

**CONSIGLIERE BIASCI:** C'erano dei problemi.

**INTERVENTO:** 24 votanti, 16 favorevoli e 8 contrari.

**PRESIDENTE:** 24, favorevoli...

**SEGRETARIA:** Presidente, va rivotata l'immediata eseguibilità.

**PRESIDENTE:** Sì, sì, sì.

I favorevoli sono 16, mi avete detto, e i contrari 8.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Confermo anch'io.

**PRESIDENTE:** Okay. Va votata l'immediata eseguibilità.

Si riparte.

Donati Daniele, immediata eseguibilità. Donati Daniele non mi sente.

Garzelli Massimo, immediata eseguibilità del punto 4.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea.

**CONSIGLIERE MARTINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Sì, favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole, Presidente.

**PRESIDENTE:** Non ti abbiamo sentito.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ciurli Daniele.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina?

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Guardi, ci sono problemi di connessione incredibili.

**PRESIDENTE:** Dillo, dillo.

**CONSIGLIERE BIASCI:** È il sesto? È la riapertura mediante....

**PRESIDENTE:** È sempre il quarto, immediata eseguibilità.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Contrario. Scusate, stamani non...

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario? Non ti abbiamo sentito.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Orazzini Francesca.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Non ti abbiamo sentito.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Settino Mario.

**CONSIGLIERA SETTINO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Sindaco Donati per la seconda chiamata, immediata eseguibilità.

**SINDACO DONATI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Stessa situazione di prima, 24 votanti, favorevoli 16 e contrari 8. Confermate? Taddeucci?

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Confermo.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Marabotti?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Non ti sento?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Credo che sia te che hai problemi di ricezione perché io sento tutti.

**PRESIDENTE:** Ora, sì, ti sento.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Anche l'immediata eseguibilità del punto 4 è stata votata. Chiedo una cortesia alla dottoressa Castallo così mi sentite tutti. È possibile, quando siamo di fronte a una delibera come questa, tecnica – usiamo questo termine – e poi c'è da votare l'immediata eseguibilità fare una votazione contemporanea? Quindi nella chiamata nominale chiedere se si è favorevoli alla delibera e poi successivamente, sempre nella stessa persona, chiedere anche se si è favorevoli o meno all'immediata eseguibilità, anziché fare due chiamate? È possibile?

**SEGRETARIA:** Lei mi ha letto nel pensiero nel senso che mentre assisto alla seduta, sto pensando a una serie di soluzioni acceleratorie del Consiglio a distanza perché chiaramente in questi Consigli a distanza sono Consigli in deroga ai sensi del Cura Italia, quindi si potrebbero concordare con la Conferenza Capigruppo, anche appunto ora in aula, una serie di soluzioni acceleratorie del Consiglio. Per quanto riguarda l'immediata eseguibilità la Legge dice "con separata successiva votazione" sulla quale si richiede anche un quorum speciale, però i Capigruppo potrebbero concordare con il Presidente, e poi dopo successivamente fare un manualetto acceleratorio concordato, una serie di soluzioni acceleratorie in questa situazione di emergenza tra cui anche questa, cioè che ogni Consigliere nell'esprimere il voto si esprime anche contemporaneamente sull'immediata eseguibilità, per esempio. Ci potrebbero anche essere altre soluzioni, per esempio chiamare solo i contrari, chiedere solo ai contrari di accendere il microfono in modo che si capisce che gli altri sono favorevoli, per esempio, questo per aiutare la seduta. Comunque, restando sul discorso dell'immediata eseguibilità io credo che se il Presidente lo propone e i Capigruppo in questa situazione qui sono d'accordo, si può anche procedere includendo nella prima votazione anche la votazione sull'immediata eseguibilità, bisogna che... sono soluzioni che si trovano sul momento per risolvere questi problemi in questo momento qui.

**INTERVENTO:** Se posso intervenire io un attimo? Posso intervenire, Daniele?

**PRESIDENTE:** Prego, prego.

**INTERVENTO:** Volevo dire che in qualità di Capogruppo sposo questa linea sicuramente, perché se possiamo votare questa contemporaneamente anche l'immediata eseguibilità è un risparmio di tempo. Poi volevo anche suggerire eventualmente una procedura molto agile che è quella di chiamare al voto i Capogruppo e poi di chiedere se esistono dei voti in disaccordo col Capogruppo da parte del rappresentante del gruppo perché chiaramente un gruppo consiliare numeroso come quello del PD occupa i tre quarti del tempo e i voti in disaccordi sono minimi. Io non so se questo rappresenterebbe un *vulnus* a qualche regolamento, ma secondo me sarebbe una cosa da pensare finché dovremmo fare Consigli in questo modo.

**PRESIDENTE:** Dottoressa Castallo.

**SEGRETARIA:** In questo momento non si ragiona in termini di *vulnus* al regolamento, perché è chiaro che noi siamo in procedura in deroga. Queste procedure in deroga se le deve creare il Consiglio stesso attraverso, poi, un provvedimento del Presidente, però questo provvedimento del Presidente può essere adottato anche in questo momento qui istantaneo e poi formalizzarlo. Se la Conferenza dei Capigruppo concorda, si può anche decidere di proseguire la seduta con questi criteri di votazione, che comunque possono garantire un sistema di trasparenza e di chiarezza nella manifestazione di volontà dei Consiglieri, e poi formalizzarlo. Quindi il Consiglio è sovrano su queste cose, l'importante è garantire un principio di trasparenza e di chiarezza nell'espressione della volontà. Quindi se i Capigruppo ritengono di poter esprimersi a nome dei Consiglieri, fatto salvi Consiglieri contrari, oggi, in virtù del principio di efficienza in questa situazione difficile, tutto è possibile purché sia chiaro e concordato.

**PRESIDENTE:** Bene, ho capito.

**INTERVENTO:** Presidente, posso chiedere una cosa, per cortesia?

**PRESIDENTE:** Prego.

**INTERVENTO:** Si parla sulla chiarezza dell'espressione del voto, ma è successo già due o tre volte e ci sono alcuni Consiglieri che non comprendono nemmeno su che cosa si stia votando. Quindi comunque sia questo andrebbe accertato, perché io posso anche non essere ascoltato, però quantomeno si sappia su cosa si stia votando. È successo per tre volte che Biasci non sapeva che cosa si votasse.

**PRESIDENTE:** Però poi gli ho spiegato e gli ho detto su cosa si stava votando.

**INTERVENTO:** Siccome anch'io sento male, uno potrebbe non sentire che cosa si sta votando, ecco perché è importante che io esprima sì o no su che cosa si sta votando.

**PRESIDENTE:** Va be'. Intanto chiedo ai Capigruppo e quindi Garzelli, come Capogruppo, è d'accordo a votare l'immediata eseguibilità insieme alla votazione



sull'atto?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Una precisazione. A parte che vedevo che aveva chiesto la parola la Consigliera Di Dio, e quindi non vorrei anticiparla. Se è il caso, magari, se dà la parola alla Consigliera Di Dio e poi dopo esprimo il mio parere.

**PRESIDENTE:** Prego. Consigliera Di Dio, prego.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie. Ho chiesto di parlare proprio perché ho capito che qua si farà riferimento a quella che sarà l'opinione, il parere espresso dai Capigruppo e quindi parlo a nome di Buona Destra come sottogruppo. O parlo ora o mi taccio per sempre. Allora, ritengo che quanto rilevato dal Segretario Generale non sia assolutamente condivisibile, nel senso di interpretare quella che è la situazione di emergenza in cui stiamo vivendo, non significa assolutamente derogare a quelle che sono le norme base di una democrazia anche a livello di consiliatura, ciò significa che non vi possono essere esigenze di "sbrigare le votazioni, così facciamo prima". Le votazioni che facciamo hanno un significato, quello di assunzione di responsabilità sia per quanto riguarda le delibere e le mozioni o quest'altro, sia per quanto riguarda anche l'esecutività delle delibere che, chiaramente, la legge prevede, e non a caso, che siano fatte oggetto di una votazione separata e successiva. Il fatto di "fare prima" significa non tenere presente neppure quelle che possono essere le maggioranze o, meglio, il numero minimo di soggetti che deve essere – intesi come Consiglieri – che deve essere presente in Consiglio anche ai fini della validità delle deliberazioni. In questo modo, così come stiamo operando ancora oggi, io ad esempio non so se alcuni Consiglieri della Maggioranza siano presenti o non siano presenti perché qualcuno non apre il video. Quindi le verifiche anche sul numero legale nessuno le fa, figuriamoci nell'ipotesi in cui si vota con due votazioni sia per la delibera sia per l'esecutività o nel momento in cui, come qualcuno della Maggioranza stava rilevando prima di me, si vota semplicemente con l'espressione del Capogruppo. Significa togliere assolutamente quel minimo di significato che, invece, deve avere il voto singolo espresso dai singoli Consiglieri. Arriviamo sennò al *dicta*: "Si è espresso il Capogruppo e nessuno osi contraddirlo". Mi sembra proprio un prendere e mettere nel cestino quel minimo di democrazia e di rispetto per il valore e la rappresentanza che ogni Consigliere deve continuare ad avere anche in questo consesso, quindi assolutamente contraria e non condivido minimamente quanto affermato dal Segretario Generale.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Di Dio. Massimo Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente.

Io vorrei anche evitare che questo Consiglio poi discutesse di problemi di velocità e, di fatto, l'oralità perché che sia necessario su questo argomento... non può essere stamattina fatto nessun percorso, cioè io penso che il Consiglio, questo Consiglio Comunale debba andare regolarmente come è stato sempre fatto. Facciamo magari una Conferenza dei Capigruppo invitando il Segretario Generale per apportare quelle modifiche che possono in qualche maniera velocizzare minimamente l'operatività del Consiglio, ma non possono mettere in discussione, poi, il voto dei singoli Consiglieri. Anch'io non sono d'accordo

sul voto delegato al Capogruppo perché richiamo l'attenzione anche sulla responsabilità civile e penale che è in capo ad ogni Consigliere Comunale. Insomma, io penso che sia corretto che questo percorso debba avvenire all'interno, di cercare le maggiori semplificazioni, però pur tutelando il diritto del Consigliere ad esprimere qualsiasi voto, sia favorevole o contrario, e nei tempi previsti dal nostro regolamento. Quindi sotto questo aspetto io penso che sia necessario fare, anche in vista del prossimo Consiglio Comunale, una Conferenza dei Capigruppo che possa alleggerire, però da alleggerire a delegare al Capogruppo la risposta univoca di tutti i Consiglieri, secondo me, un po' di differenze ce ne sono.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Garzelli. Mi sembra che a questo punto, voglio dire, anch'io concordo con quanto dicevano chi mi ha preceduto. Continuiamo, a questo punto, il Consiglio Comunale così come abbiamo fatto fino ad ora e poi nella prossima Capigruppo, magari, con la presenza del Segretario Comunale guardiamo e studiamo degli accorgimenti che possano velocizzare la seduta, senza inficiare in alcun modo diritti di ciascun Consigliere.

Passiamo, quindi, al punto 5 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "ACQUISIZIONE, MEDIANTE AUMENTO DI CAPITALE, DA PARTE DI ALIA S.P.A. DI UNA PARTECIPAZIONE DI MINORANZA DI SCAPIGLIATO S.R.L."**

**PRESIDENTE:** *"Acquisizione, mediante aumento di capitale, da parte di Alia S.p.A., di una partecipazione di minoranza di Scapigliato S.r.l."*

La parola all'Assessore Ribechini, prego.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Grazie, per Presidente.

Questa delibera dovrebbe essere l'atto conclusivo di un iter che è iniziato già dal 2019 e che prende spunto da due delibere della Giunta Regionale, una prima delibera, la 160 del febbraio 2019, che rilasciava un ampliamento volumetrico della discarica di Scapigliato e quindi presupponeva degli investimenti per la realizzazione di un nuovo impianto di Biodigestore, e questo avrebbe comportato una modifica del Piano degli investimenti e un aggiornamento del PEF, tenendo anche conto del fatto che il Comune avrebbe previsto, in maniera progressiva, di internalizzare la gestione del verde pubblico. In ragione di questa prima delibera è stato, infatti, modificato il PEF di Scapigliato e questo Consiglio Comunale ha già deliberato in merito al PEF. L'altra delibera, da cui prende avvio questa procedura, è la delibera della Giunta Regionale 288 del marzo 2019 con la quale è stato approvato un Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, Scapigliato S.r.l., ALIA e Belvedere al fine di dotare la Toscana di un sistema impiantistico a rete per rispondere, in maniera più adeguata, ai fabbisogni dei territori mettendo in comune la professionalità, l'impiantistica di trattamento e la valorizzazione di rifiuti urbani per una gestione più efficace. Il Protocollo aveva, quindi, al suo interno delle previsioni che erano il fatto che comunque la Regione Toscana si impegnasse a valorizzare i processi di integrazione della programmazione gestione impiantistica pubblica, operando per superare la separazione e frammentazione territoriale come presupposto per un efficientamento del sistema regionale; l'altro punto era che le società ALIA S.p.A. e REA Impianti S.r.l., oggi Scapigliato, sulla base della comune matrice totalmente pubblica, al fine di rafforzare e consolidare un rapporto cooperativo tra la produzione dei rifiuti e il loro trattamento e smaltimento, avrebbero potuto valutare, compatibilmente con la disciplina giuridica degli affidamenti e ovviamente per quanto riguarda Scapigliato attraverso l'autorizzazione del Comune di Rosignano Marittimo, delle forme di integrazione anche attraverso una partecipazione societaria. In ultimo, che ALIA S.p.A., Belvedere S.p.A. e Scapigliano si impegnassero a prevedere e definire un processo di integrazione dei Biodigestori in fase di progetto, autorizzazione e realizzazione da parte di ognuno dei sottoscrittori per garantire sistematicità nelle dinamiche gestionali, razionalizzazione ed economicità nell'organizzazione per ottimizzare il rapporto con quello che è il fabbisogno pubblico toscano e con il mercato.

Il Protocollo è stato firmato da Scapigliano in quanto è stato autorizzato dal Comune di Rosignano Marittimo a suddetta stipula. Questo Protocollo e il progetto industriale, che è collegato, hanno una notevole importanza sia per Scapigliano che per il Comune di Rosignano Marittimo in quanto è un'occasione per valorizzare la partecipazione sociale, sia per rafforzare la dotazione impiantistica. Questo ha portato alla valutazione sia giuridica sia economico-industriale circa un'eventuale partecipazione quale socio di minoranza di Scapigliano di ALIA S.p.A., che ricordo è una società a capitale

interamente pubblico. Nel Consiglio Comunale del 23 aprile 2020 è stato approvato il PEF societario di Scapigliato, tenendo conto di quelli che appunto erano gli investimenti previsti ed è stato dato mandato alla Giunta di valutare la fattibilità sotto ogni punto di vista dell'eventuale partecipazione di ALIA, quale socio di minoranza. Innanzitutto l'ingresso di ALIA consente di raggiungere gli obiettivi che il Protocollo ha fissato e di cui si fa riferimento nella delibera regionale e permette ulteriori vantaggi per Scapigliato che derivano anche da possibili sinergie con società partecipate di ALIA, ad esempio con Valcofert, con Revet, Vetro Revet eccetera, e questo permetterebbe di garantire e di aumentare quello che è il lavoro di Scapigliato. Ovviamente si tratta di un'operazione delicata e per questo sono stati acquisiti sia il parere legale, il quale ha anche stabilito che è possibile una negoziazione diretta con ALIA perché in questa maniera si dà attuazione al Protocollo e quindi il Protocollo stesso della Regione prevedeva questa possibilità, e era stato previsto che l'ingresso di ALIA dovesse rimanere al di sotto del 20% della partecipazione, questo per garantire che non ci fossero problematiche legate al fatto che Scapigliato è una società *in house* e l'Avvocato Scarafiocca ha stabilito e ha ribadito diciamo anche questa cosa; poi è stata fatta una valutazione circa il capitale economico di Scapigliato attraverso un *advisor* che il Comune ha incaricato e nello specifico era la BDO. In questo frangente, poi, il 7 ottobre 2020, attraverso una PEC, che è allegata alla delibera, ha formalizzato la proposta di acquisto per una quota che ha un valore oscillante tra il 16,44% e il 16,66%. Questa forbice è data dalle oscillazioni che sono previste in merito alla posizione finanziaria netta di Scapigliato perché la prima valutazione è stata fatta al 31 agosto, la valutazione poi effettiva sarà fatta il giorno precedente all'eventuale chiusura dell'accordo, e comunque si riferisce ad un valore economico di 8.500.000 euro valutato su un valore dell'impresa di 37.200.000 euro.

ALIA si è riservata la possibilità di modificare la sua partecipazione perché, appunto, oscillando tra un 16,44 e un 16,66, avrebbe proposto di arrivare a un 17% per fare una cifra tonda però riservandosi, appunto, di fare quest'ulteriore proposta e ovviamente alla quale andrebbe poi a verificarsi un incremento di quello che sarebbe il capitale versato, che quindi non sarebbe più 8.500.000 euro ma sarebbe qualcosina in più.

Quindi, diciamo che con la proposta anche fatta da loro, rimaniamo al di sotto di quella che è la percentuale massima, che secondo anche il nostro legale era possibile perché noi avevamo appunto ipotizzato il 20% e andremmo, con la partecipazione di ALIA, ad avere una maggiore stabilità nei flussi, perché appunto una parte di flussi vengono garantiti da ALIA, delle migliori tariffe, una migliore valorizzazione della componente flusso in uscita e analogamente un miglioramento delle performances sia in materia di pianificazione, sia per quello che riguarda le economie di scala e, in ultimo, anche comunque quest'operazione di aumento di capitale comporterebbe una diminuzione dell'indebitamento che Scapigliato inizialmente aveva previsto. Quindi diciamo che dal punto di vista oggettivo e delle valutazioni che sono state fatte riteniamo che il concedere questa partecipazione minoritaria possa essere un valore aggiunto per Scapigliato.

Un'ultima cosa, che però è di notevole importanza. L'intervento di ALIA all'interno di Scapigliato non comporta patti parasociali, quindi all'interno della *holding*, diciamo, non ci sarà nessuna modifica e si continuerà ad effettuare l'*in house*, innanzitutto, e il controllo analogo da parte del Comune. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Ribechini.

Ci sono richieste di intervento? Guardiamo. Stefano Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, signor Presidente.

Questa qui è una vicenda che nasce, perlomeno per come l'abbiamo vissuta in questa legislatura, ad aprile, mi pare, dove è stato dato mandato, dopo un dibattito abbastanza serrato, alla Giunta di trattare praticamente l'ingresso di ALIA. A suo tempo io espressi molti dubbi su questa operazione perché secondo me è un'operazione di colonizzazione che riverbera, tra l'altro, dalla campagna elettorale del Presidente Giani, che comunque ha vinto le elezioni, difatti questa operazione si sta facendo perché chi vince le elezioni, poi, porta avanti il suo programma specialmente nella parte in cui accontenta i suoi e manda le truppe contro coloro i quali non lo hanno votato o non lo hanno votato abbastanza. È abbastanza evidente questa cosa. Tra l'altro peccato che la Sinistra Livornese abbia contribuito nel suo insieme a questa vittoria di Giani, che è perfettamente legittima, si intende, che poi non ha avuto riconosciuto neanche un rappresentante in Giunta. Beh, insomma, questa è una marca colonizzata, c'è poco da fare, può anche non piacere ai Sindaci locali sentirselo dire ma è una marca colonizzata. Poi sono tutti in sincronia politica e non trovano il verso di staccarsi perché evidentemente la voce del padrone prevale, però, comunque, io voglio osservare alcune cose che sono molto importanti. Intanto questi sono atti che sono stati mandati l'ultimo giorno e sono decine e decine di pagine con documenti degli *advisor* che sono anche molto difficili da leggere, e questo è formalmente corretto ma è, di fatto, un'operazione che tende ad impedire di far capire ai cittadini e ai Consiglieri comunali di cosa si parla.

Poi c'è un aspetto formale, col copia e incolla bisogna starci molto attenti, bisogna starci molto attenti, il Consiglio Comunale... Questa qui è la proposta sulla quale dobbiamo votare. Alla pagina 3, ovviamente non numerata ma comunque pagina 3, a metà si dice: "REA Impianti S.r.l., a partire dalla data del primo dicembre, ha modificato la propria ragione sociale assumendo la denominazione di Scapigliato S.r.l."

Andiamo a vedere cosa si dice alla pagina 5: "Il Consiglio Comunale, il 23 aprile 2020, ha approvato la possibilità del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione – e riappare – e Rea Impianti S.r.l.", questo può essere un refuso, il problema vero è che, come dice anche l'Avvocato del Comune in quel parere *pro veritate*, diciamo così, di fare molta attenzione ai prezzi. La posizione valoriale che dà la BDO è una posizione che è compresa...

**PRESIDENTE:** Scarascia, un minuto.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Sì, però, Presidente, questo è un esproprio nei confronti dei cittadini. In un minuto io posso dire che qui sono spariti due o tre milioni di euro e non si capisce perché si sta accettando una proposta che non dà il giusto valore a Scapigliato. Forse perché ALIA ha detto: "Questi sono i soldi e questo voglio, prendere o lasciare". Questo... la domanda però è specifica, la relazione istruttoria parla di un range valoriale da 37.200.000 che sparisce – sparisce – qui non si riesce più a capire di che cosa si sta parlando. Ci sono degli errori macroscopici, la congruità del prezzo non è assolutamente valorizzata perché, quando nella relazione fatta dall'ingegner Immorali si dice: "È stata quindi individuata una forchetta..."

**PRESIDENTE:** Siamo a cinque minuti, Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** No, qui è troppo importante. Si dice che è stata fatta una valutazione valoriale tra i 35.800.000 e i 43.800.000, non si capisce come mai si dovrebbe andare poi a partire da una valutazione di 37.200.000. E sono queste le medie che facciamo? Questo significa dare...

**PRESIDENTE:** Scarascia, la prego di chiudere, siamo a cinque minuti e mezzo.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** ...quattro milioni in meno ai cittadini di Rosignano, questa è l'operazione che si sta facendo, si sta svendendo Scapigliato, ci stanno mettendo la corda al collo, è questa l'operazione, è questa l'operazione. I Consiglieri comunali che voteranno questo, voteranno la corda al collo a Scapigliato e ai cittadini di Scapigliano e se ne assumeranno anche tutte le responsabilità politiche, giuridiche sotto il profilo civile, penale ed amministrativo. E, visto che non si può nemmeno parlare, lo ribadisco, ci sono dei milioni che non...

**PRESIDENTE:** Non è che non si può parlare. Mi scusi, Consigliere Scarascia, non è che non si può parlare, ci sono delle regole e le regole valgono per tutti sennò altrimenti...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Vi dovete vergognare che...

**PRESIDENTE:** Ma le regole...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** *(Intervento non chiaro, inc.)*.

**PRESIDENTE:** Non ci sto su questo, su questo non ci sto, le regole sono uguali per tutti e tutti ci si devono attenere.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Le regole *(inc., in sovrapposizione)*.

**PRESIDENTE:** Sono stato anche troppo tollerante, siamo a sei minuti e mezzo.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Comunque, depredando il territorio ai cittadini di Rosignano.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento, per favore?

**INTERVENTO:** Una dichiarazione di voto, eventualmente, se non c'è...

**CONSIGLIERA DI DIO:** Vorrei intervenire, se è possibile.

**PRESIDENTE:** Prima Donatella Di Dio, prego.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente.

Rilevo come, all'esito della lettura così bene illustrata e ripetuta da parte dell'Assessore Ribechini della relazione istruttoria su ALIA, ne emerge un dato di fatto perché

dovremmo essere ben felici del fatto che il 17% rispetto al 20% di aumento massimo andranno ad ALIA con questo aumento di capitale di un valore di 8,5 milioni di euro o qualcosa in più, come ha detto l'Assessore Ribechini, e tutto questo avviene perché, come appunto ripercorso con le delibere precedenti, è stato rilevato come ALIA sia competente, sia un'azienda che è nel settore da tantissimo tempo, gestisce dei capitali importanti e quindi dovremmo tutti essere felici del fatto che viene anche, finalmente, anche qua a Rosignano. Questo è il dato, ma qui a mio parere c'è una lettura prettamente politica che deve essere fatta. Qual è questa lettura? Andiamo a vedere.

Siccome ALIA, come sappiamo, è una società anch'essa a capitale completamente pubblico e del pubblico dovremmo sempre essere contenti, vediamo perché ne dovremmo essere contenti. Era famosa nella scorsa legislatura, nella XVII legislatura in quanto il PD Renziano Fiorentino e il blocco Verdini avevano posto una particolare attenzione appunto sulle situazioni relative ai rifiuti, alle discariche e a impianti di riciclo. Bene, in questa situazione vediamo ALIA oggi presieduta da Paolo Regini di Castelfiorentino la cui moglie, Laura Cantini, Senatore del PD nella scorsa legislatura e membro della Commissione Lavori Pubblici, oggi deputata. Paolo Regini era anche il Presidente della Banca di Cambiano di Castelfiorentino e questo, nell'ambito delle operazioni relative alle banche, alle cooperative messe in atto appunto dal settore Renziano del PD e insieme a Verdini, aveva previsto anche degli accorpamenti per quelle piccole banche che non avessero potuto avere un capitale minimo, altrimenti avrebbero dovuto trasformarsi, accorparsi oppure coloro che avevano un capitale superiore previsto, fatto per legge proprio su misura, avevano la possibilità di trasformarsi in S.p.A.

Ecco, la Banca di Castelfiorentino, la Banca di Cambiano di Regini è una di quelle che si è effettivamente trasformata in S.p.A., quindi abbiamo un Presidente di ALIA che è un ottimo imprenditore da questo punto di vista. Regini poi deve aver cambiato un po' di opinione perché ultimamente ha tolto anche dalle sue pagine di Facebook dei post con dei membri del PD ma questa è un'altra storia che porterà a un'evoluzione, ma questo è il soggetto oggi ai vertici di ALIA. Questo penso che debba essere tenuto presente, visto che è un'operazione chiaramente di carattere politico. Dall'operazione di carattere politico andiamo, quindi, al ritorno di carattere economico. Quest'operazione – chiedo io alla Giunta – ha senso perché così permette la creazione del Biodigestore, ma ci sono delle aziende nel nostro territorio che effettivamente possono operare in questo settore, quindi operare nella trasformazione dai rifiuti in energia? Ci sono nella provincia di Livorno? Sì? Quali? Io credo che non ci siano, non ci sono. Quindi ha senso far venire i rifiuti da Firenze qua a Rosignano? Sì, se si hanno delle aziende che effettuano il riciclo; no, se non ci sono aziende di questo tipo.

**PRESIDENTE:** Un minuto, Donatella Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Dice l'Assessore “un valore aggiunto a Scapigliano”, ma per i cittadini qual è il valore aggiunto? Cioè quali sono le compensazioni che sono state effettivamente prese in considerazione? Quali saranno i ritorni per i cittadini? Una diminuzione della TARI? Una diminuzione delle imposte? Qual è la contropartita a fronte di una pulizia di Firenze, una spazzatura portata a Rosignano e il vantaggio, il ritorno sulla nostra comunità? A me sfugge, cioè non ho capito o non è stato assolutamente preso in considerazione questo ritorno, queste compensazioni a fronte della pulizia su Firenze e

dello sporco mandato sulla costa, nello specifico a Rosignano.  
Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Donatella Di Dio. Ha chiesto di intervenire Taddeucci Lorenzo. Prego.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Grazie, Presidente.

Le chiedo qualche decina di secondi in più perché vorrei dire qualcosa da Presidente di Commissione e poi fare un intervento. Dunque, come già abbiamo fatto riferimento, questa delibera nasce ad aprile. Voglio sottolineare l'impegno che avevamo preso come gruppo di Maggioranza e come Presidente di Commissione di cercare di portare, rispetto a quella che era la delibera, che rimandava a una discussione dove poi la Giunta doveva in qualche modo portare atto della discussione fatta e delle decisioni da prendere, in questo abbiamo fatto la Commissione, appena avevamo le notizie da poter fornire ai Consiglieri. Quindi c'è stato un percorso partecipato, così come l'impegno che avevamo preso ad aprile ci ha portato alla discussione anche in Commissione alla presenza anche di personale tecnico sia di Scapigliato che poi anche delle altre rappresentanze che in quella Commissione si discuteva, è stata comunque una discussione di un buon livello.

Faccio un intervento anche in quanto Consigliere.

Vorrei, al di là delle dietrologie e dei tecnicismi, vorrei un attimino puntualizzare, cioè "puntualizzare", mettere un pochino più sotto l'occhio quello che è il tema di cui stiamo discutendo. Oggi a Rosignano si sta parlando di una valorizzazione, di una trasformazione e di un recupero di materiali con impianti, attività di ricerche e di sviluppo. Ci stiamo muovendo in questa direzione ormai da due legislature, perché comunque è un tema che si porta avanti in continuità con le amministrazioni precedenti perché è la visione che quest'amministrazione su questo territorio ha di questo tema. Tema che oggi abbiamo visto anche durante la campagna elettorale quanto sia di rilevanza regionale ed il motivo essenzialmente... i due motivi, a mio avviso, più rilevanti di questa situazione è essenzialmente il numero degli impianti che sono presenti oggi e (inc.) Toscana e la necessità anche di ridisegnare una *governance*. All'interno di questo, quindi, io vedo due prospettive: la prospettiva di avere una pianificazione a livello regionale, e su questo io credo che anche il ruolo degli Enti locali sarà quello di fare un po' di pressing sulla Regione e sul nuovo Assessorato affinché su questo si faccia un po' di chiarezza finalmente, dopo anni dove questo tema è stato un po' smarcato rispetto a quelli che erano i temi più pregnanti della discussione e allo stesso tempo io vedo la possibilità di rafforzare il ruolo degli Enti locali sulle scelte e sulla gestione dei beni e dei servizi, che credo questo sia fondamentale, è un'opportunità cui un Comune così importante come quello di Rosignano su questo tema non può rimandare la discussione, in un momento in cui abbiamo una Regione, e l'abbiamo visto anche durante la campagna elettorale regionale quante volte è stato citato, che va a due velocità. Questo purtroppo è un tema abbastanza evidente che io concordo e sul quale non possiamo fare finta di nulla. Quindi noi siamo in una zona che, per una serie di vicissitudini, ha subito di più il prezzo della crisi e quindi la costa che sicuramente vede dei tipi di investimenti minori e comunque da un punto di vista anche proprio privatistico di opportunità rispetto alla zona regionale, ecco, in una zona di sofferenza noi stiamo dando una creazione ad un processo di sviluppo, di investimento e di rilancio industriale. Credo che questo sia un



tema abbastanza importante e da sottolineare perché su questo noi stiamo rilanciando un'azione per dare un futuro non solo ad un'azienda importante del territorio, una delle più importanti dal punto di vista occupazionale e a livello di fatturato di bilancio, ma anche per quello che rappresenta per il Comune di Rosignano quest'azienda e quello che fa (inc.) sul territorio, sottolineando come la scelta del socio di minoranza vada in una direzione prettamente politica di cui ci prendiamo la responsabilità ma vogliamo anche sottolineare un attimino il merito della questione perché avere una partecipazione al cento per cento pubblica per noi vuol dire – e questo lo diciamo da sempre – garanzia della tutela della salute dei cittadini. Noi crediamo che solo il Pubblico è in grado di riuscire...

**PRESIDENTE:** Un minuto, Taddeucci.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Come?

**PRESIDENTE:** Un minuto.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Sì, vado a concludere, Presidente. Solo il Pubblico è in grado di garantire la tutela della salute dei cittadini. Ora mi sono un attimino interrotto... Dunque, è l'unico modo per garantire questo. Questa è una scelta politica di cui vogliamo sottolineare anche l'aspetto più prettamente politico. Siamo di fronte a una scelta che va all'interno di una visione strategica. Noi stiamo adesso assistendo alla nascita embrionale di un gruppo toscano impiantistico e la visione strategica sta nel fatto che se vogliamo competere con quella che è un'attualità nazionale su questo tema, che vede aziende importanti, che vede anche il privato (spesso il privato ha altri interessi in campo e a quelli a cui deve dare premialità)... che in qualche modo ha la possibilità di competere, per stare sul mercato, uscendo da una visione localistica – è estremamente necessario questo tipo di passaggio – per essere in grado di riuscire a competere a livello nazionale con quelli che sono oggi i competitor che in qualche modo hanno la gestione dei rifiuti, ma non solo. Mi interrompo. Va bene, Presidente? Sono stato puntuale?

**PRESIDENTE:** Grazie, Taddeucci, grazie. Mario Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente.

Mi faccio vedere, non è la mia controfigura che interviene.

Allora, questo tema di Scapigliato è un tema antico. Il Sindaco Donati nella precedente legislatura è testimone di queste discussioni e confronti che abbiamo avuto sulla discarica, sull'ampliamento eccetera eccetera. Si aggiunge, però, questo fatto nuovo di questo nuovo socio di minoranza che è ALIA. È un socio di minoranza che, sì, nella componente societaria avrà sicuramente un ruolo minoritario, però è un socio di minoranza estremamente grosso, tra virgolette. Semplifico il discorso. È talmente grosso che non solo diventerà socio di Scapigliato, ovviamente, visto che chiaramente comunque il percorso ormai è alla conclusione, ma ha già messo in campo un'altra sua presenza nel nostro territorio per quanto riguarda la costa, la partecipazione – è un ruolo importantissimo – nel futuro (*inc., audio disturbato*) rigassificatore a Livorno o come si chiamerà, come lo vogliono chiamare. Quindi sta avvenendo un fenomeno chiaro e molto preciso, cioè quello di spostare i rifiuti, la parte dei rifiuti, la gestione dei rifiuti sulla

costa per rispondere a tutta una serie di criticità che comunque ha anche Firenze e quindi si sposteranno in questa direzione. Questo per ribadire ulteriormente che cosa? Questa zona della costa comunque avrà questa vocazione, vista la presenza di diverse discariche, vista la presenza anche di questi nuovi impianti che si andranno a creare. Altro aspetto. Diceva prima l'Assessore, e io l'ho detto anche l'altra volta in Commissione, del fatto che comunque questo ingresso apporta capitali, quindi va a incidere positivamente – diceva l'Assessore – al Piano Economico Finanziario di Scapigliato, quindi probabilmente forse era stato redatto con una certa diciamo elasticità. Possiamo dire? Poi, non solo, apporterà, quindi contribuirà notevolmente anche all'afflusso (*audio insufficiente, pare dica*) dei rifiuti, quindi anche quest'altro aspetto secondo noi è un aspetto negativo.

Altro elemento che dovrebbe essere, invece, prioritario – ce l'ha ribadito adesso il Consigliere Taddeucci – in realtà non esiste un piano regionale sui rifiuti, per cui prima si fanno le operazioni, prima si spostano i rifiuti, prima si portano da altre parti, successivamente verrà, tra virgolette, stabilito sicuramente lo *status quo* di quello che si andrà a determinare. Il Piano dei rifiuti dovrebbe essere il prerequisito per quanto riguarda la gestione, quindi per quanto riguarda le scelte, e invece verrà fatto dopo, dopo che le scelte sono state già fatte. Questo è un altro elemento assolutamente discutibile e negativo. Questa Regione, che ha una maggioranza ormai chiara per tutti, storica, perché non inizia a fare un percorso per avviare la stesura di questo piano regionale dei rifiuti? Molto probabilmente tutta una serie di osservazioni fatte da chi mi ha preceduto, forse, sono anche realistiche, si cerca in qualche modo di consolidare delle situazioni che poi verranno di fatto ribadite perché comunque ci sono una serie di interessi economici e politici.

Altro aspetto che mi sembra ulteriormente negativo per quanto ci riguarda. Il Consigliere Taddeucci stava parlando della creazione di un ambito di una società regionale che, di fatto, si creerà un presupposto per diventare competitor a livello nazionale, quindi mi sembra di capire che è ulteriormente negativa la situazione perché si creerà una situazione in cui diventeremo veramente un luogo dove i rifiuti devono arrivare, perché comunque abbiamo una grossa società che potrà competere a livello nazionale con società importanti con altri ambiti. Quindi, quella che dovrebbe vederci invece una prospettiva di altra natura: riduzione dei rifiuti...

**PRESIDENTE:** Scusa, Settino...

**CONSIGLIERE SETTINO:** ...recupero, riuso, mi sembra che va forse in un'altra direzione completamente all'opposto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Ha chiesto di intervenire Roberto Biasci, prego. Prego, Biasci, ma non ti sentiamo.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Ora mi sentite?

**PRESIDENTE:** Sì.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Volevo anch'io che questo accordo non ci piace e riprendo le

parole del Consigliere Scarascia. La situazione è quella che è, qui non vedo benefici per i cittadini. Io vedrei ma di diminuire un po' (*inc., audio disturbato*) che invece il (inc.) supporta giornalmente. Io sono intervenuto per il voto, per quanto riguarda l'intenzione di voto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Biasci. Non ho prenotazioni per altre richieste di intervento.

**SINDACO:** Se posso?

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**CONSIGLIERE BROGI:** Io volevo dire...

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** No. Vincenzo, prego.

**PRESIDENTE:** Vai, Vincenzo.

**ASSESSORE BROGI:** Due cose molto veloci, si faceva riferimento ai benefici di questo accordo tra Scapigliato e ALIA, ma così, molto proprio brevemente. Intanto, in termini di pianificazione il fatto di poter utilizzare delle competenze tecniche della struttura di ALIA, che appunto come anche i Consiglieri ricordavano è una struttura importante non solo in Toscana, si possono quindi anche utilizzare queste sinergie con forme di distacco anche di professionalità presenti in ALIA anche in Scapigliato, questo potrebbe anche, quindi, consentire un risparmio in questo senso. Inoltre, anche in termini di economie di scala nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori e servizi soltanto pensando anche al Biodigestore, ma poi anche il fatto che veniva ricordato mi sembra dal Consigliere Taddeucci, ALIA e le sue partecipate sono stabilmente coinvolte in progetti di ricerca relativi al ciclo di rifiuti che stanno gestendo (penso a Revet, penso a Valcofert e a altre consociate che sono legate a ALIA) e che potrebbero consentire a Scapigliato un ruolo importante in questo senso, perché può consentire di realizzare una rete con le filiere degli imballaggi in plastica, degli imballaggi cellulosici per la realizzazione di materiale in sostituzione delle materie vergini, quelle cartiere e per l'industria manifatturiera. Questi sono tutti elementi che sono per certi versi vantaggi diretti che potremmo avere come Scapigliato, e anche consentire una migliore valorizzazione delle componenti di flussi in uscita (compost del comparto agricolo e del florovivaismo) appunto tramite Valcofert, poi dei rifiuti plastici e metallici per quanto riguarda Programma Ambiente e Revet. Tutti questi sono elementi che danno maggiore forza al polo industriale di Scapigliato. Il fatto di avere anche una stabilità di flussi di rifiuti provenienti dalla Toscana è un contributo non indifferente alla solidità e alla stabilità che negli anni Scapigliato potrà mantenere. Poi, devo dire la verità, non vedo nemmeno perché non si debba apprezzare il fatto che un aumento di capitale di questo tipo ci può aiutare anche in termini di tranquillità dal punto di vista anche degli investimenti economici importanti che Scapigliato deve fare alla luce anche del Piano

Economico Finanziario di cui abbiamo più di una volta parlato.

Quindi, in questo senso io ritengo che sia importante questo tipo di accordo e in questi termini anche il beneficio, poi, lo trae il territorio e la comunità tutta di Rosignano, ecco, in questo senso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Brogi. Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie, Presidente.

Comprendo che questa è una materia che si presta, come dire, anche a tutta una serie di anche speculazioni politiche, legittime, per l'amor di Dio, e anche dietrologie che, insomma, sono facilmente presentabili. È chiaro che qui dobbiamo partire da una consapevolezza, la consapevolezza che il ciclo dei rifiuti, la gestione dei rifiuti e il trattamento dei rifiuti sono un ciclo industriale. Se noi non partiamo da questa consapevolezza noi rimaniamo alla nostra discarica, alle piccole discariche, a piccoli impiantini, al fatto che comunque si dà una risposta alle esigenze di un territorio che non può essere solo un territorio di un Comune, ma un territorio più ampio, magari caricando i treni e portando la spazzatura da altre parti dove ce la fanno pagare e poi la (*inc., audio insufficiente*). Ecco, noi dobbiamo partire da questa consapevolezza, consapevolezza che fa sì che per poter gestire il ciclo integrato dei rifiuti serve sicuramente un piano regionale che dovrà essere aggiornato, ma il piano regionale funziona se c'è una visione industriale e una visione di impianto che insieme riescono a dare una risposta al territorio con una sua intrezza che in qualche modo può dare piede e può dare gambe al piano rifiuti. Qui non ci sono cose politiche, non ci sono scambi politici. Tra l'altro il Presidente Regini credo che tra poche settimane sarà sostituito perché c'è una normale alternanza tra gli organi di governance di ALIA, ma non ci interessa questo, non è questo il punto. Il punto è stare dentro un percorso industriale, percorso industriale vuol dire fare in modo che il nostro impianto, che dovrà essere sempre meno discarica e sempre più impianto, stia all'interno di una filiera che riesca a valorizzare e a recuperare in maniera adeguata quelli che sono i rifiuti che vengono prodotti. Quando si parla di rifiuti non si parla solo di rifiuti urbani, ma si parla anche di rifiuti industriali che sono quelli che in qualche modo danno un vantaggio competitivo a un territorio, perché se non si riesce a smaltire i rifiuti o si blocca un'attività produttiva di un territorio oppure si fa, come è stato fatto per anni, che i rifiuti poi fanno nella terra dei fuochi, si scava e si mettono sottoterra in maniera non controllata. Quindi io credo che noi dobbiamo partire da questo, da una consapevolezza che questo è un sistema industriale in cui noi dobbiamo starci, in cui noi abbiamo anche delle carte importanti per poterci e stare e in cui noi dobbiamo anche avere l'opportunità per sviluppare la tecnologia, per sviluppare il know-how, per sviluppare tutto quello che è la parte impiantistica. Oggi si parla spesso di economia circolare molto abusata, e io credo che se si vuole fare economia circolare bisogna andare a un'integrazione impiantistica, a una integrazione tra i soggetti di un territorio. Qui il territorio, dicevo, non può essere quello di un Comune o di un altro ma deve essere un territorio complessivo di una regione altrimenti il territorio viene colonizzato da altri gruppi industriali di altri soggetti che loro davvero fanno l'interesse del territorio di appartenenza e non l'interesse del territorio in cui si opera. Avere un gruppo di società la cui testa, il cui cuore e la cui gestione è all'interno della regione credo che sia un beneficio di tutti. Non entro in quello che è stato detto, in quelle che sono le filiere che

devono essere avviate perché poi sennò si ritorna al discorso che si fa della raccolta differenziata e poi si ributtano in discarica, cioè c'è bisogno, come dire, di un sistema complesso, un sistema impiantistico complesso e quest'operazione che viene fatta alla luce del sole, con delle valutazioni, anzi, come dire, evidenzia anche il valore di quella che è la nostra società Scapigliato S.r.l. (il cambio del nome non modifica la sostanza della società) che ha un capitale sociale, un capitale netto – meglio – di pochi milioni di euro, quindi cinque – sei milioni euro di libro, che invece viene valorizzata ad un valore notevolmente superiore, che sono i 37 milioni e spiccioli, quindi la media tra quello che è il valore massimo e il valore minimo (c'è anche un limite di contrattazione) più la posizione finanziaria netta che tra l'altro faccio notare che è anche aumentata in questi ultimi mesi e viene valorizzata per quello che è. Quindi è a dimostrazione anche che noi portiamo un valore. La presenza e la partecipazione di ALIA non è una partecipazione che vuole creare un controllo, perché loro hanno mantenuto l'impegno che volevano mettere in campo e a maggior valore riducono la quota di sottoscrizione dell'aumento di capitale, quindi diciamo quest'operazione è un'operazione trasparente, un'operazione che ha tutti i crismi anche di una visione di valorizzazione di un'esperienza di un territorio, ma soprattutto il fatto di poter mettere in campo quello che è il valore di una società e di un complesso impiantistico e di una progettualità che è stata sviluppata in questi anni, e che stiamo portando avanti a fronte anche di autorizzazioni regionali che sono state oggetto di discussione, partecipazione, percorsi anche estremamente aperti, è un valore che noi mettiamo a disposizione di un sistema. Credo che da questo noi ne potremmo trarre beneficio in termini ambientali prima ancora che in termini di (inc.), in termini ambientali, in termini di gestione, di smaltimento e di gestione rifiuti, in tema di possibilità di creare esternalità positive sul territorio in termini industriali ma anche di altra natura (penso a tutto quello che è il tema dello sviluppo anche agricolo e di specifiche produzioni di un territorio), e soprattutto consentire al nostro territorio di fare un salto di qualità anche in questo campo in cui ci presentiamo già con un'esperienza importante ma che, messa a livello di un gruppo che ha anche esperienze ulteriori da poter portare, ci possa far crescere. Quindi io credo che questa sia la visione di quest'operazione. È un'opportunità importante per il nostro territorio, un'opportunità che ci consente di... (*inc., audio interrotto*) avrà un valore importante proprio per questa visione. È una visione più che un'operazione semplice di scambio quote o di aumento di capitale, è una visione. Credo che questa visione sia importante. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, passerei alla dichiarazione di voto. Mi ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto Marabotti Claudio e poi dopo Stefano Scarascia. Prego, Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Grazie.

Dichiarazione di voto molto breve. Io mi riallaccio a quello che abbiamo detto in Conferenza la scorsa settimana, nella Commissione della scorsa settimana e anche alla discussione che c'è stata nel Consiglio Comunale di aprile. Il nostro sarà un voto convintamente contrario, ci sono numerosi aspetti che devono essere tenuti presenti per considerare che questa è un'operazione che non andrebbe fatta. Innanzitutto la dimensione del socio di minoranza è una dimensione tale che non lascia tranquilli, è un

socio che è sproporzionatamente più grande della nostra società e che quindi potrà condizionare con le sue scelte le azioni della nostra società *in house*, è una cessione di sovranità perché è l'esatto fenomeno che si osserva quando si vendono i gioielli di famiglia, cioè si fa cassa, si fa capitale, ma non siamo più padroni. I cittadini di Rosignano, per adesso, il nostro Comune... ciascuno di noi è proprietario di un pezzettino di quella società e domani questo pezzettino sarà più piccolo. È un'azione sbagliata dal punto di vista delle dimensioni. Si sta sempre a parlare di economie di scala, quello che sta succedendo ora con la gestione dell'epidemia fa vedere che tra economia di scala e diseconomia di scala è un attimo, basta che cambi il tempo, basta che le condizioni di oggi siano leggermente diverse da quelle di domani e quello che prima sembrava un vantaggio diventa uno svantaggio. Non sto qui a fare degli esempi, ma il mondo è pieno di situazioni che non vengono gestite in maniera opportuna, proprio perché le dimensioni grandi di un ente non permettono di agire con la tempestività, con la modularità che invece un organo più complesso permetterebbe. È un ennesimo tassello della cessione di potere della costa verso l'area fiorentina. Prima Stefano Scarascia ha usato una locuzione che mi è piaciuta: "Noi siamo una marca che siamo ormai colonizzata", non si conta nulla, non siamo capaci di esprimere un politico che entri con una voce autorevole all'interno della Giunta Regionale. Noi abbiamo dei servizi che sono non da terzo mondo, ma da quinto mondo - la nostra zona, la zona costiera a sud di Livorno - e continuiamo felici a cedere le cose buone che abbiamo fatto. A chi? A delle aziende che, guarda caso, provengono dall'area fiorentina. Quando il Sindaco prima ha detto: "Sì, va bene, ma se noi restiamo qui nel nostro piccolo, poi verranno società più grandi da fuori regione che faranno l'interesse di altri", bene, noi stiamo facendo esattamente la stessa cosa perché mai e poi mai noi abbiamo avuto un vantaggio da una gestione fiorentina centrica come quella che c'è stata in tutto. La gestione di tutti i servizi fondamentali, in particolar modo la gestione dei rifiuti e la gestione della Sanità, che sono i capitoli in cui girano più finanziamenti, sono accuratamente gestiti da Firenze in maniera scientifica in modo che tutto possa essere controllato mettendo due, tre pedine di fedelissimi che possono fare quello che vogliono, fregandosene degli interessi di chi sta alla periferia. Vorrei ricordare a tutti che noi siamo periferia e non contiamo, ad oggi, assolutamente niente e noi andiamo a cedere a questi...

**PRESIDENTE:** Prego di chiudere.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Sì. A questi pescecani andiamo a cedere il nostro gioiello di famiglia, una parte importante e assolutamente non piccola di un nostro gioiello di famiglia, per cui voto assolutamente... (*inc., audio interrotto*).

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Marabotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scarascia per dichiarazione di voto. Prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

Nel suo intervento il Sindaco ha detto diverse cose che sono giuste, sono condivisibili, cioè la visione della problematica dei rifiuti non può essere una visione campanilistica, una visione comunale, una visione micro-territoriale, ha bisogno di una visione più ampia e comunque di carattere industriale. Su questo il Sindaco Donati ha ragione perché è

vero, quindi non è il problema di essere del PD o di Fratelli d'Italia, ha detto una cosa vera, tra l'altro anche una cosa anche abbastanza ovvia. Il problema qui non si tratta... qui si cerca di far passare un principio, attraverso un principio condivisibile un'operazione che invece è fatta male, è fatta male per molte delle ragioni che ho detto io, per le ragioni che ha detto Claudio Marabotti ma soprattutto è fatta male da un punto di vista della trattativa commerciale. È questo il punto che a me più di ogni altro preme. Io leggo alcune righe del parere che il Consulente legale del Sindaco, del Comune, scrive. Non leggo tutto anche perché qui, ripeto, è vergognoso il fatto che certe cose si debbano ridurre a tre, quattro, cinque minuti di intervento quando ci vogliono cinque ore per capire le carte e poi bisogna condensare in tre minuti, è una cosa che non sta né in cielo né in terra. Comunque, al termine del suo parere legale l'Avvocato dice: "Attesa tuttavia la sua delicatezza..." – cioè l'operazione può essere fatta con i soggetti che il Protocollo hanno sottoscritto – dice poi letteralmente, virgolette aperte: "Attesa tuttavia la sua delicatezza e la particolarità di tale operazione, venendo in considerazione i profili giuridici per molti versi inediti, si raccomanda di prestare la massima attenzione al profilo economico supportando la scelta con ampia e adeguata motivazione in ordine alla convenienza e congruità del prezzo, a prescindere dalle altre pure essenziali motivazioni", e qui chiudo le virgolette e dico perché noi diciamo "no". Perché la visione industriale ci può anche stare, ci può anche stare che le decisioni le abbiano prese nella segreteria politica del PD Fiorentino, ci può stare anche questo, ma non ci può stare sbagliare le valutazioni e regalare quote significative della nostra proprietà. È su questo che io mi sto battendo, è su questo che richiamo la singola responsabilità di tutti i Consiglieri. Non basta lavarsi la bocca e le mani e dire: "Va be', ma è pubblico, è pubblico, è pubblico". Va bene, è pubblico, perfetto, è pubblico, meglio che privato, posso anche essere d'accordo, però è svenduto. È questo il punto, è questo il punto e lo svendere è uno di quei sintomi dell'essere ormai marca di confine, una povera Provincia che non esprime altro che tre Consiglieri regionali, due del PD, uno della Lega, e poi non viene ascoltata, non si sa neanche dov'è il palazzo, e queste sono poi le cose... però, perlomeno, vendersela a prezzo giusto. Queste raccomandazioni del Consulente giuridico del Comune secondo me non sono state sufficientemente valorizzate, ci si impasta la bocca con l'aggettivo "pubblico" o nei tre sostantivi ci mettiamo un "pubblico" dentro e va bene. Non va bene. Va bene l'industrialità del sistema, va bene la pubblicità del sistema ma coi soldi bisogna fare attenzione, quello che vale vale e perlomeno quello deve essere pagato. Assolutamente no. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto la Consigliera Di Dio. Prego.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente.

La mia forte criticità precedentemente espressa risulta più che mai confermata all'esito del chiarimento del Sindaco, Sindaco che parla di un piano industriale, che dobbiamo capire che tutti questi interventi, queste operazioni vanno a costituire un vero e proprio piano industriale ed è quello che, infatti, ho rilevato. Il problema è che nell'ambito di questo piano industriale la regia è ovviamente di carattere politico – non sono operazioni che si fanno dall'oggi al domani quindi la retrologia è fondamentale per capire da dove veniamo e qual è la strada che intendete percorrere – e questo è nei fatti. Quando si parla

di un piano industriale è chiaro che questo piano industriale prevede ALIA, ALIA che è società pubblica, lo ripeto, ma ha una mentalità di tipo imprenditoriale, stiamo parlando infatti di un piano industriale e quindi ha una mentalità imprenditoriale che va a far sì che mangia il soggetto più piccolo (la partecipazione è al 17 per cento ma sappiamo che cosa comporterà). Forse questo piano industriale, questa mentalità imprenditoriale forse impedirà che, ad esempio, Scapigliato possa essere considerato o utilizzato come un postificio per politici “trombati”, forse questo sarà un guadagno. A fronte di che cosa, però? Continuo a chiedere, perché non mi è stato detto l’economia, la Q-Economy, il riciclo. Sì, okay, però poi vediamo anche in concreto e subito, come si suol dire, in soldoni: che cosa comporta? Al momento comporta spazzatura in tutti i sensi, sia metaforico che fisico e quindi non resta che una constatazione di nuovo di carattere politico, cioè siamo ad un PD, il partito di Maggioranza che è espressione di questa amministrazione a livello locale, che è veramente debole, debolissimo, che non ha ottenuto nessuna contropartita, salvo vedere poi il piano a livello regionale più organizzato, più dettagliato, poi dopo forse, ma anche mai, e quindi questa estrema debolezza porta ovviamente alla morte di Livorno, della Provincia e alla *vita mea* invece di Firenze e della politica di Firenze centrica. Questo è un dato ormai di fatto, purtroppo, quindi il mio voto sarà estremamente contrario di fronte a questa *debacle* che abbiamo proprio di quello che poteva essere una risorsa appunto del territorio e che viene quindi neppure svenduta, a questo punto, ma proprio concessa senza nulla ottenere in cambio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non mi sembra che... aspettate.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì, chiedevo la parola.

**PRESIDENTE:** Sì, prego, Massimo Garzelli. Prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente.

Con il voto di oggi del Consiglio Comunale si chiude un percorso secondo noi di valorizzazione del ruolo di Scapigliato all’interno delle dinamiche regionali sulla gestione dei rifiuti. Io penso che sarebbe riduttivo far nascere questo impegno della Regione Toscana a valorizzare i processi di integrazione, di programmazione e di gestione dell’impiantistica pubblica se non ricordassimo anche il lungo percorso che questo territorio, tra visioni e contrasti, ha effettuato negli ultimi trent’anni. Questo percorso, grazie all’intuizione dell’allora Sindaco Danesin, è riuscito durante gli anni a trasformare la gestione del rifiuto da problema ad opportunità. Quindi, se oggi siamo a questo punto, dobbiamo tornare a quel momento iniziale. È un’intuizione che generò battaglie politiche sul territorio, che frantumò veramente le parti politiche anche al proprio interno e oggi sentire dire in quest’aula consiliare che si sta cedendo un gioiello di famiglia, ecco io penso che queste affermazioni rendano merito postumo a questa visione che la parte politica, che io mi onore rappresentare, ha sempre difeso. Tanto è stato fatto fino ad oggi, ma tanto è ancora da fare in un mercato molto complesso dove un’azienda come Scapigliato S.r.l. si colloca. È un mercato sempre più difficile dove le dimensioni industriali, le strutture finanziarie e la capacità di fare rete sono condizioni essenziali per sopravvivere. Quindi oggi noi riteniamo con questo voto di fare un deciso passo in avanti



e lo facciamo – vorrei farlo notare a tutti – senza accelerazioni, blitz e, come ci precisava il Presidente della Commissione, che ringrazio per il lavoro fatto, nei tempi dovuti e con la chiarezza necessaria. Poi, per le valutazioni ci sono i tecnici, gli advisor, i legali, ricordando a tutti che questo percorso è iniziato prima delle elezioni regionali perché sembra che tutto questo percorso sia nato all'indomani delle elezioni regionali ma non mi sembra che sia così. Quindi l'accordo con la società ALIA, che ricordo, come avete un po' tutti detto, è una società a piena partecipazione pubblica, con la sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato giunge in un momento di grande fermento sul territorio toscano. Sul territorio toscano si stanno attrezzando grandi realtà industriali del nord che operano nel settore delle multiutilities, che procedono all'acquisizione di aziende anche locali, sono strutture finanziariamente ben attrezzate e gestionalmente efficaci, sono rafforzate...

**PRESIDENTE:** Le chiedo di concludere, Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sono rafforzate anche da una politica regionale che nel tempo ha favorito il loro incremento. Quindi la Giunta Regionale dovrà, nel giro di poco, elaborato un nuovo piano di rifiuti e il nostro compito sarà di essere appunto attenti a questa nuova visione, e quindi io penso che prendendo spunto anche dal Protocollo, che si basa su tre punti qualificanti che sono l'impegno della Regione Toscana, l'assetto totalmente pubblico e l'impegno a definire (*inc., in sovrapposizione*)...

**PRESIDENTE:** La prego di chiudere.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Chiudo, Presidente. Di gestione integrata, il nostro gruppo consiliare esprimerà voto favorevole a questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli.  
Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Settino. Prego, Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente, sarò velocissimo.  
Ovviamente, per quello che ho detto, il mio voto è contrario. Lo è sia per quello che ho detto io, ma per tante altre affermazioni che ho sentito, sia per quanto riguarda i gruppi di Minoranza ma anche di Maggioranza perché qui emerge chiaramente una visione, sono d'accordo col Sindaco, ma una visione un pochettino diversa da quella che abbiamo sempre ascoltato relativamente al progetto di ampliamento, per esempio, relativamente al fatto che si ribadisce che per riuscire a gestire un Biodigestore, che è stato raddoppiato rispetto alla potenzialità prevista dall'ALIA 2014 a 90 mila tonnellate, bisogna per forza avere altro materiale organico da altri ambiti. Una visione che ci dice sostanzialmente che Scapigliato diventerà, ovviamente con la partecipazione di ALIA, una dimensione industriale a livello regionale ma con una propensione anche a livello nazionale. È evidente che questa è un'ulteriore visione che noi non accettiamo, non condividiamo perché comunque noi abbiamo sempre ribadito che l'ambito della realtà deve essere sempre quello locale, territoriale e c'erano e ci sarebbero stati tutti i presupposti per la gestione dei rifiuti in modo oculato. Ricordo sempre anche il fatto che negli anni passati quando per esempio si parlava di porta a porta si è sempre detto che non si poteva fare,

che non era economico, che comunque era critico, ma in realtà ci stiamo andando. Ho ascoltato le parole estremamente positive e interessanti della nuova dirigenza di REA dove chiaramente questo è stato messo in evidenza, dove per esempio si parlava di aumento di occupazione, questo era un altro dei punti che abbiamo sempre sostenuto. Fare il porta a porta significava non solo selezionare meglio eccetera eccetera, ma anche aumentare l'occupazione. Quindi da questo punto di vista siamo perfettamente d'accordo, però su questa scelta siamo assolutamente contrari. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Settino. Non ho in nota altre richieste di intervento. Se non ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, credo che si possa concludere qui la discussione e quindi si possa passare alla votazione.

Metto in votazione il punto 5 all'ordine del giorno: *“Acquisizione, mediante aumento di capitale, da parte di ALIA S.p.A. di una partecipazione di minoranza di Scapigliato S.r.l.”*.

Chiedo di esprimere il proprio voto.

Sindaco Donati.

**SINDACO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea.

**CONSIGLIERE MARTINI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile)*.

**PRESIDENTE:** Non ti sentiamo Andrea. Okay. Favorevole. Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela?

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Ci sono, scusate, non riesco a attivare l'audio.

**PRESIDENTE:** Accendi la telecamera.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Mi devo far vedere?

**PRESIDENTE:** Sì.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Non riesco ad attivare l'audio. Favorevole.

**PRESIDENTE:** La telecamera la accendi?

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Ecco, sì. Ora?

**PRESIDENTE:** Sì, ti vediamo. Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ciurli Daniele.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Non ti abbiamo sentito.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Chiedo a Martini e a Sermattei e anche a Settino se possono spegnere il

microfono, e anche a Laura Romboli. Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Mi sentite? Signor, Presidente, contrario.

**PRESIDENTE:** “Contrario”.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Mi avete sentito? Contrario.

**PRESIDENTE:** Sì, sì, contrario. Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio, non ho sentito, scusami.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Orazzini Francesca.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Se non vado errato ci sono 23 votanti, 8 contrari e...

**INTERVENTO:** 24 votanti.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** 24 votanti.

**PRESIDENTE:** Ha ragione, sì.

**INTERVENTO:** 16 favorevoli e...

**PRESIDENTE:** Allora, 24 votanti, 8 contrari e 16 favorevoli. Mi confermi, Taddeucci?

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Sì.

**PRESIDENTE:** Becuzzi?

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Marabotti?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Bene.

Va votata l'immediata eseguibilità del punto 5 all'ordine del giorno.

Chiedo di esprimere il proprio voto.

Donati Daniele, prego.

**SINDACO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo. Chirici Paolo non lo vedo.  
Ferri Enrico. Chirici Paolo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea.

**CONSIGLIERE MARTINI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Okay, favorevole. Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole, Presidente.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ciurli Daniele.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Immediata eseguibilità.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Contrario. Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Orazzini Francesca.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Non ti ho sentito, scusa.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Votanti sempre 24, 8 contrari e favorevoli 16. Mi conferma Taddeucci?

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Confermo.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Marabotti?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza. Passiamo, quindi, al punto 6 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "RIAPERTURA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI AGEVOLAZIONE TARI PER DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE – PROROGA SCADENZA ANNO 2020".**

**PRESIDENTE:** Punto 6 all'ordine del giorno: "*Riapertura termini per la presentazione delle istanze di agevolazione TARI per disagio economico e sociale – Proroga scadenza anno 2020*". La parola all'Assessore Ribechini.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Grazie, Presidente.

Con questa delibera andiamo a riaprire i termini per la presentazione delle istanze di agevolazione TARI per il disagio economico e sociale che, con una precedente delibera, era stato previsto come scadenza per la presentazione delle domande il 30 di settembre 2020. Vi ricordo quali erano le situazioni, e cioè poteva essere chiesta l'esenzione per i nuclei familiari con ISEE inferiore a 6.550,00 euro, una riduzione del 60% per i nuclei familiari con ISEE superiore a 6.550,00 euro fino a 7.550,00 euro, e una riduzione del 30% per i nuclei familiari con ISEE superiore a 7.550,00 fino ad euro 8.550,00. Molti di quelli che sono gli aventi diritti hanno appreso di questo termine solo successivamente alla bollettazione, al recapito della bollettazione TARI 2020 e quindi abbiamo ritenuto opportuno di riaprire i termini per la presentazione delle richieste di agevolazione TARI che quindi saranno aperti fino al 30 novembre 2020 e con questa delibera andiamo a prorogare tale termine. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Ribechini.

Ci sono richieste di intervento? Donatella Di Dio, prego.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie, Presidente.

La delibera di per sé come contenuto non ha criticità, ma ancora una volta è la forma, e spesso la forma è sostanza. Allora, si è fatto sì che scadesse il termine il 30 di settembre per poi lasciare questa pausa, questa apertura fino al 5 di novembre e poi prendere atto che si era talmente diffusa male la comunicazione, non si era per niente pubblicizzato questo tipo di agevolazione, che ci si rende conto che chi avrebbe potuto ottenere l'agevolazione non l'ha fatto, non perché non ne avesse diritto, ma perché non ne sapeva niente e nel frattempo c'è chi ha pagato per intero e quindi ora, magari, ci sarà, si spera, il soggetto che dovrà chiedere quantomeno il rimborso avendone avuto le caratteristiche per poter avere un pagamento agevolato. Che si deve dire? Bisogna prendere atto che qui c'è effettivamente dell'incompetenza perché non si può prevedere una proroga solo perché ci si rende conto che non si è messa a conoscenza la cittadinanza e gli utenti di quello che avrebbero potuto fare, di quelle che potevano essere le agevolazioni riconosciute. Qui anch'io mi devo ricollegare a quanto detto in apertura da parte del Sindaco laddove ha spiegato il perché non vengono riassegnate le deleghe che erano state di competenza dell'Assessore Peccianti perché nel frattempo, cioè dal giugno 2019 ad oggi, gli Assessori hanno imparato a fare gli Assessori. A Rosignano si viene a fare scuola, poi quando uno ha imparato, come nel caso (inc.) la Peccianti, prende e va a casa a spese ovviamente della comunità perché questo è. Ora ci chiediamo: è sicuro che abbiano gli Assessori in questo anno e mezzo imparato tutto? Beh, questa è una dimostrazione, quest'ultima sulla proroga delle agevolazioni della TARI, che forse hanno bisogno o di



lezioni integrative o ancora del tempo per imparare a fare una attività di amministrazione del territorio che sia degna di questo nome.

Ho finito.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliera Di Dio.

Ci sono... scusate, ma non è proprio semplice seguire voi, seguire il cronometro, prendere nota.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Vorrei intervenire, se è possibile.

**PRESIDENTE:** Guardavo se ci sono altre richieste di intervento e poi ti facevo la replica. Ha chiesto di intervenire Massimo Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Posso?

**PRESIDENTE:** Sì, prego, Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente.

Questa delibera è una delibera molto semplice che prende atto di una proroga dovuta perché siamo in una situazione emergenziale e che, come si diceva anche all'inizio di questo Consiglio Comunale, tutti gli atti in qualche maniera ne risentono. Ora, io non voglio entrare nei giudizi personali della Consigliera Di Dio, però io penso che... capisco anche che ci sia la necessità continuamente di avere delle posizioni sicuramente critiche, però su queste tipologie di intervento abbinare e collegare problemi di natura personale, come quello che ci aveva in qualche maniera spiegato l'Assessore Peccianti, e cavalcarli per, in qualche maniera, creare un'idea che stiamo qui tutti ad aspettare le proposte, le idee della Minoranza, ecco, sinceramente è una situazione che personalmente mi mette un po' a disagio e sinceramente mi amareggia. Io penso che sia sotto gli occhi di tutti quello che sta succedendo, quello che è avvenuto su questa delibera. Se poi, dopo, andare incontro ai cittadini, aumentare la possibilità per chi non ha avuto la possibilità perché non gli è arrivata la comunicazione, perché gli uffici lavorano con tempi ridotti, perché le comunicazioni – ne siamo prova noi stamani – sono sempre più difficili, ecco, preferirei che su questi argomenti ci fosse più un valore politico rispetto ad un attacco personale. Lo dico con estrema amarezza e sinceramente spero di non dover tutte le volte entrare su queste... perché non è piacevole, non è piacevole e non è nemmeno, secondo me, politicamente corretto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli.

Ci sono altre richieste di intervento?

**CONSIGLIERA DI DIO:** Sono stata chiamata in causa, se è possibile vorrei replicare.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Presidente, avevo mandato un messaggio per l'intervento.

**PRESIDENTE:** Scusa, non l'avevo visto. Prego Fabio Niccolini, intanto andiamo con

gli interventi.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Lo faccio adesso perché ho visto che l'Assessore è intenzionato ad intervenire quindi volevo porle una domanda precisa. Le persone che hanno i requisiti di riduzione e che però hanno già pagato, avranno l'opportunità di fare un ricorso e gli verrà riconosciuta la riduzione pari alla percentuale che gli spetta oppure chi ha già pagato ormai ha già pagato? Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Niccolini.  
Consigliera Di Dio per una breve replica. Non la vedo più.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Ci sono. Posso?

**PRESIDENTE:** Sì, ora ti vedo, sì. Prego.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie.

Allora, invito il Consigliere Garzelli a sentire, poi con tutta calma, le mie parole perché sicuramente io non ho assolutamente, e ribadisco, assolutamente fatto riferimento ad una situazione personale dell'Assessore Peccianti. Non è mio costume, non l'ho mai fatto e mai lo farò. Ho ripetuto le parole del Sindaco laddove, a seguito dell'intervento del Consigliere Scarascia, ha dato spiegazioni del perché le deleghe già in capo all'Assessore Peccianti siano state redistribuite tra gli Assessori già presenti senza procedere a una nomina a sostituire l'Assessore Peccianti. Lungi da me aver fatto alcun riferimento a spiegazioni personali e non tollero assolutamente che mi si imputi comportamenti o parole mai da me dette, nella maniera più assoluta. Detto questo, continuo a ribadire la critica sull'Assessorato proprio per le stesse motivazioni rilevate ora come questione tecnica anche dal Consigliere Niccolini perché questa cattiva comunicazione... e ho ripreso le parole dell'Assessore Ribechini, laddove ha detto: "Molti lo hanno saputo tardi", bene, vogliamo sempre dare responsabilità ai cittadini, che non leggono, che non si informano, che non sanno? No, io sono di tutt'altro parere: è una cattiva informazione, inadeguata pubblicità data alle agevolazioni e alle modalità di richiesta. Questo è quello che ribadisco e ovviamente la mia è una critica di carattere politico, nulla ha a che vedere sul personale, ma io lo dico per scontato. Se lo devo sottolineare ogni volta, lo farò. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Di Dio. Non mi sembra ci siano altre richieste di intervento, c'è solo Scarascia che ha richiesto di intervenire. Per dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Sì.

**PRESIDENTE:** Allora facciamo fare la replica all'Assessore e poi si passa alla dichiarazione di voto. Prego, Assessore Ribechini.

**ASSESSORE RIBECHINI:** Vorrei specificare questo, che l'informazione dal Comune è stata data perché è su tutti i canali, Social, sul giornale, dove è possibile è stato scritto che le dichiarazioni per l'esenzione ISEE dovevano pervenire all'ufficio entro il 30 di

settembre. Ovviamente la stessa comunicazione è scritta all'interno delle bollette. Quest'anno, per il discorso del nuovo metodo di calcolo Arera e per la legge finanziaria che è stata emanata un po' in ritardo rispetto agli altri anni, le bollette sono state recapitate successivamente rispetto al solito periodo, quindi molte persone probabilmente o non si sono informate o magari si sono anche dimenticate, vista anche l'emergenza sanitaria che attualmente è in corso, e quindi si sono ricordate di presentare la dichiarazione solo nel momento in cui le bollette sono state recapitate. Nel momento in cui queste persone, che più o meno tutti gli anni, almeno fino a quest'anno, sono le stesse degli anni precedenti, si sono ricordate, hanno contattato l'ufficio tributi e hanno detto che dovevano fare la domanda. Quindi l'ufficio tributi e il Protocollo hanno ricevuto comunque le domande, che quindi sono state intanto già prese, e hanno chiesto la possibilità agli uffici di procedere con una proroga. Ovviamente la proroga doveva passare dal Consiglio Comunale, il primo Consiglio Comunale utile era questo e abbiamo ritenuto necessario prendere questa decisione nel Consiglio Comunale di oggi. A ieri ho fatto un passaggio nell'ufficio, le domande sono le stesse più o meno pervenute negli anni precedenti, nessuna di queste persone ha pagato e, nel caso in cui anche qualcuno avesse pagato, ovviamente saranno effettuati dei rimborsi per le parti che o non dovevano essere pagate o che dovevano essere pagate in meno. Quindi io non parlerei di una cattiva comunicazione. Purtroppo siamo nel mezzo anche di un'emergenza sanitaria e non tutte le persone leggono tutti i giorni il giornale o seguono i canali del Comune e si sono ricordati di questa situazione quando la bolletta è arrivata. Comunque, sono state prese tutte le domande presentate in questo periodo e avrà tempo anche chi magari dovrà presentare la domanda per arrivare fino al 30 di novembre e, per rispondere appunto a Niccolini come avevo già risposto, chi eventualmente dovesse aver pagato è già d'accordo con l'ufficio che nel caso chiederà un rimborso e sarà effettuato un rimborso, però da quello che mi è stato riferito ieri non c'è nessuna persona che ha pagato perché, ripeto, più o meno le persone sono le stesse degli anni precedenti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Possiamo passare alla fase di dichiarazione di voto. Mi ha chiesto di intervenire Stefano Scarascia. Prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, signor Presidente.

Sulla TARI quest'anno, è inutile negarcelo, un po' di confusione è stata fatta, è stata fatta sotto questo aspetto qua, sono stati fatti anche alcuni errori di cui uno sono stato anche vittima io, almeno penso. Mi è arrivata una bolletta stratosferica che io ho pagato per non andare in conflitto di interessi, però poi sto chiedendo spiegazioni perché, insomma, un aumento... probabilmente è scappato qualche... Non è un problema ovviamente, il problema è che si comprende la difficoltà degli uffici, si comprende la minor voglia delle persone di stare dietro a... (*audio interrotto*), in un periodo diverso da quello tradizionale perché c'era stato un rinvio, e tutta una serie di argomenti per i quali diciamo che l'amministrazione obiettivamente può essere ampiamente giustificata, secondo me. Ovviamente quando si pone rimedio a degli errori, anche colposi, andando incontro a chi ha scarsa disponibilità, Fratelli d'Italia c'è perché la nostra tradizione di Destra popolare e sociale, pur mantenendo ben chiare le distinzioni politiche che sono molto molto ampie e forse anche feroci, però la Destra popolare, la Destra sociale c'è e quindi voteremo a favore, perché dobbiamo dare questo segnale di partecipazione ai problemi e, se siamo

stati premiati con un aumento stratosferico dei consensi alle ultime elezioni regionali, un motivo – rispetto alle comunali, intendo – un motivo ci sarà pure, insomma. Dobbiamo dimostrare di essere vicini a chi è in difficoltà, sempre e comunque, senza indulgenze, senza regali, subendo talvolta anche ridicole accuse di connivenza con la Giunta, perché questi mi fanno veramente ridere, vi ho appena urlato contro di tutto, sulle mozioni importanti dove si tratta di milioni di euro, però su una questione del genere sarebbe difficilissimo giustificare anche soltanto un’astensione e quindi voteremo a favore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Conoscenze, Consigliere Scarascia. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto?

Non vedo prenotazioni, non vedo alcun segno, quindi, se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, possiamo passare alla votazione.

Metto in votazione il punto 6 all’ordine del giorno: *“Riapertura termini per la presentazione delle istanze di agevolazioni TARI per disagio economico e sociale – proroga scadenza anno 2020”*.

Daniele Donati vuole esprimere il suo voto, per cortesia?

**SINDACO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**PRESIDENTE:** Faccio la seconda chiamata a Biasci Roberto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile)*.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Astenuto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Astenuto, astenuto.

**PRESIDENTE:** Votanti 24, 6 astenuti, 18 favorevoli. Mi confermi Taddeucci?

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Confermo, sì, sì, confermo.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Confermo anch’io.

**PRESIDENTE:** Mi confermi, Taddeucci? Non ho sentito.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Sì, sì, confermo.

**PRESIDENTE:** Becuzzi?

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Sì, anch'io confermo.

**PRESIDENTE:** Marabotti?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Bene.

Passiamo all'immediata eseguibilità sempre del punto 6 all'ordine del giorno.  
Prego quindi di esprimere il proprio voto. Donati Daniele.

**SINDACO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea.

**CONSIGLIERE MARTINI:** Favorevole. Ho problemi con la connessione oggi.

**PRESIDENTE:** Okay. Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura. Non la vedo. Sermattei Michela.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Sì, ci sono, aspetta. Ora mi vedi anche. Favorevole.

**PRESIDENTE:** Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Come?

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ciurli Daniele.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Orazzini Francesca.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Astenuto. *(Interruzione audio)* Favorevole. Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Faccio la seconda chiamata per Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Votanti sempre 24, 18 favorevoli e 6 astenuti. Mi confermi, Taddeucci?

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Becuzzi?

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Sì, confermo.

**PRESIDENTE:** Marabotti?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza. Manca venti all'una. Facciamo un altro punto, il 7, e poi sospendiamo? Tanto mi sembra che il 7 forse è meno complicato del resto. Andiamo sul 7.

**PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA CAUSATA DAGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATESI NEL GIORNO 25 SETTEMBRE 2020. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI RICONOSCIMENTO DEL DEBITO".**

**PRESIDENTE:** Punto 7 all'ordine del giorno: "Interventi di somma urgenza per il superamento dell'emergenza causata dagli eventi meteorologici verificatisi nel giorno 25 ottobre 2020. Proposta al Consiglio Comunale di riconoscimento del debito".  
La parola all'Assessore Bracci. Prego.

**ASSESSORE BRACCI:** Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti di noi.  
La delibera riguarda la proposta di riconoscimento del debito conseguente all'attingimento per circa 8.800 euro del fondo di riserva, attingimento e somma che è servita a finanziare gli interventi ricompresi nella somma urgenza relativi alle necessità conseguenti all'evento della tromba marina dello scorso 25 settembre.

**PRESIDENTE:** Hai terminato, Giovanni?

**ASSESSORE BRACCI:** Sì.

**PRESIDENTE:** Non lo sento più.

**ASSESSORE BRACCI:** Sì.

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Non ci sono richieste di dichiarazione di voto...

*(Intervento fuori campo)*

**PRESIDENTE:** C'è qualcuno?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Io.

**PRESIDENTE:** Scarascia, sì. Dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Sì, dichiarazione di voto.  
Buongiorno, Assessore. Noi, quando c'è stato l'avvenimento, come Consiglieri di Fratelli d'Italia siamo andati sul posto e abbiamo verificato che si stava lavorando e si stava lavorando tanto e che quindi, a parte le organizzazioni di emergenza dedicate come Vigili del Fuoco, però c'erano già le ditte che operavano, operavano sugli alberi, operavano anche nella rimozione dei rifiuti e questo io gliene devo dare atto perché è semplicemente vero. Noi abbiamo scritto, lo stesso giorno, che non sarebbe mancato il nostro appoggio in seguito per quegli interventi che quel giorno abbiamo sollecitato, non avevamo altro



che la pagina Facebook per poterlo dire ma l'abbiamo fatto. In questo momento noi ci asterremo, ci asterremo ma è comunque un sostegno. Ci asteniamo per un problema di onestà intellettuale nei nostri confronti. Condividiamo gli interventi, non siamo però in grado di analizzare la documentazione da un punto di vista contabile perché queste sono scelte che vengono fatte, proprio perché in emergenza, direttamente dagli amministratori della cui limpidezza io non dubito, ma che non posso neanche condividere perché sui numeri, se non si hanno degli elementi, non è giusto condividere, anche per una questione di rispetto, però la nostra astensione... Se ci fosse una forma intermedia tra il voto favorevole e l'astensione sceglieremmo quella forma intermedia perché gli interventi sono stati fatti, il nostro appoggio noi l'avevamo promesso e, anche se è inutile, però è comunque politicamente significativo per i motivi che ho detto prima: quando si interviene a favore della gente noi ci dobbiamo essere. Ci asteniamo soltanto perché non siamo in grado di dare un giudizio sulle cifre e le cifre rimangono ovviamente sotto la responsabilità dell'amministrazione, comunque sono contento di quello che è stato fatto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia.

Se non ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto... A questo punto metto in votazione il punto 7 all'ordine del giorno: *“Interventi di somma urgenza per il superamento dell'emergenza causata dagli eventi metereologici verificatisi nel giorno 25 settembre 2020 – Proposta al Consiglio Comunale di riconoscimento del debito”*.

Chiedo di esprimere il proprio voto.

Daniele Donati.

**SINDACO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea.

**CONSIGLIERE MARTINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ciurli Daniele.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto, che però mi sembra sia uscito.

**CONSIGLIERE BIASCI:** No, no, ci sono, ci sono.

**PRESIDENTE:** Ah, ecco, non ti vedevo.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Eh ma va via... la connessione, scusate, è la connessione.  
Favorevole.

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Orazzini Francesca.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Non ti ho sentita, scusami.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Votanti sempre 24, 7 astenuti e 17 favorevoli. Okay? Mi confermi, Taddeucci?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Scusate, perché a me va via la linea. A questo qui dovevo votare “astenuto”, signor Presidente, mi scusi perché va via e non sento più nulla. Capito? Ora sono andato col telefonino, ecco. Se si può...

**PRESIDENTE:** Allora, va bene, prendiamo nota.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Biasci “astenuto”.

**PRESIDENTE:** Allora, Biasci “astenuto”. Allora sono 8 gli astenuti e 16 i favorevoli. Taddeucci, confermi?

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Sì, esatto, confermo, confermo.

**PRESIDENTE:** Becuzzi?

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Confermo.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Conferma anche Marabotti.  
Passiamo sempre al punto 7, l'immediata eseguibilità dell'atto.  
Vuole esprimere il proprio voto Daniele Donati, per cortesia?

**SINDACO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Non ho sentito.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole, Presidente.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo.

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea.

**CONSIGLIERE MARTINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio.

**CONSIGLIERE POLLARI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Accendi.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Okay. Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ciurli Daniele.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Biasci Roberto?

**CONSIGLIERE BIASCI:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio. Astenuto? Non ti ho sentito.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Confermo, astenuto, sì.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Orazzini Francesca.

**CONSIGLIERA ORAZZINI:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Di Dio Donatella.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Votanti anche qui siamo a 24, favorevoli 16, astenuti 8. Mi confermi, Taddeucci?

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Confermo, Presidente.

**PRESIDENTE:** Becuzzi?

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Marabotti?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza. Cosa facciamo? Sospendiamo o...? Fatemi un cenno con la testa. Riprendiamo alle... o andiamo avanti con l'ultimo punto? Pensate che si possa fare? E si chiudono le delibere tecniche?

**INTERVENTO:** Io direi di sì.

**INTERVENTO:** Sì, io pure.

**INTERVENTO:** Sì, io credo che si possa...

**PRESIDENTE:** Perfetto. Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI".**

**PRESIDENTE:** "Modifiche al Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani".  
La parola all'Assessore Brogi, prego.

**ASSESSORE BROGI:** Quest'integrazione e modifica del Regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani si è resa necessaria alla luce della presa d'atto che la Giunta Comunale ha fatto della Carta dei Servizi che ha presentato il soggetto gestore REA S.p.A. Siccome nel Regolamento di igiene e rifiuti solidi del Comune si faceva riferimento alla Carta dei Servizi, che appunto doveva presentare il soggetto gestore e era indispensabile la Carta dei Servizi perché sulla base di questo atto potevamo avere certezza nella contestazione di eventuali comportamenti non conformi legati alla raccolta porta a porta, e quindi per dare anche la possibilità alla Polizia Municipale e alle Forze dell'Ordine di intervenire sulla base di un chiaro riferimento e anche poi poter elevare le relative contestazioni e anche sanzioni, si è ritenuto necessario modificare l'articolo 32 del Regolamento, che è quello che si riferisce alle norme relative alla modalità di raccolta domiciliare, appunto comunemente si dice porta a porta, eliminando dall'art. 32 i punti 4, 5, 6 e 7 e inserendo, nel corpo appunto dell'articolo, due punti, il punto 4 e il punto 5, relativi alla Carta dei Servizi appunto redatta dal gestore, nella quale si definiscono le aree con raccolta domiciliare; il calendario e gli orari a disposizione e il ritiro per le varie frazioni di rifiuto; le indicazioni per la definizione delle tipologie di rifiuto da considerare in ogni frazione di raccolta differenziata. E, al fine di agevolare il corretto svolgimento di porta a porta, il gestore potrà identificare, nella Carta dei Servizi, modifiche, miglioramenti alle modalità di ritiro domiciliare del verde e degli... (*audio interrotto*) accettazione al centro di raccolta. Nel punto 5 si afferma che i cittadini interessati da questa tipologia di servizio, cioè dal porta a porta, sono obbligati a utilizzare gli appositi contenitori consegnati dal gestore per l'utilizzo nelle aree destinate al servizio porta a porta; il rispetto degli orari e dei giorni di esposizione indicati nella Carta di Servizi; le modalità di esposizione e il richiamo ad attenersi scrupolosamente alla differenziazione dei rifiuti secondo i criteri indicati nella Carta dei Servizi. Ora, la Carta dei Servizi intanto era un elemento di cui REA S.p.A. già da tempo si doveva dotare, a questo punto, essendo attiva diciamo questa Carta, dovrà essere eventualmente modificata o comunque integrata la Carta dei Servizi, non necessariamente il Regolamento che richiama appunto la Carta dei Servizi, anche per esempio estendendo, quando verrà esteso il servizio di raccolta porta a porta, nelle restanti frazioni del Comune, Rosignano Solvay e Castiglioncello. Come abbiamo già accennato nella Commissione, nelle Commissioni congiunte IV e V, tra l'altro nella prima parte, quella appunto nella quale veniva illustrata la Carta dei Servizi e le modifiche del Regolamento, erano presenti anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione di REA e il Direttore di REA S.p.A. ed è stata anche l'occasione per fare un po' il punto, così brevemente, sulla situazione del percorso di avvio del servizio di raccolta porta a porta che, se non ci sono particolari difficoltà in particolar modo legate a questa situazione di emergenza sanitaria, l'avvio è previsto per l'aprile del 2021. Quindi si tratta di una piccola modifica che però era necessaria per dare chiarezza in particolar modo a chi poi in caso di cattivo comportamento oppure magari di contenziosi tra cittadini, cittadini e personale, operatori che svolgono questo tipo di servizio oppure

magari tra cittadini e Forze dell'Ordine, in questa maniera si riconduce il tutto a chiarezza di comportamenti e di modalità e quindi anche di azioni operative.

Io non avrei da dire altro, anche perché la cosa è stata raccontata nella Commissione Consiliare e poi, ecco, si limita soltanto alla modifica di questo articolo, articolo 32, quindi per ora mi fermo qui. Se poi ci sono domande, naturalmente sono disposto a dare risposte, chiarimenti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Brogi. Ci sono richieste di intervento? Io al momento non ho prenotazioni per richieste di intervento. Se...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** L'ho mandata ora, Presidente.

**PRESIDENTE:** Prego, Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Buongiorno, Assessore.

Io faccio un po' il guastafeste, è il mio mestiere. A parte che ho dei dubbi pesanti sulla possibilità di fare un porta a porta che non sia uno spalmamento del sudicio sul territorio specialmente in alcune zone del Comune dove la presenza delle persone nelle case è limitata a pochi giorni della settimana e nemmeno per tutto l'anno, ma questo è un argomento che se ne parlerà quando... quando e se ci sarà, però io faccio una questione formale proprio. La proposta di deliberazione del Consiglio Comunale numero 160, che ovviamente la cui paternità riconduco all'Assessore proponente, dice, nella seconda pagina, alla metà della seconda pagina: "Considerato che in data 16/10/2020 al nostro Protocollo 44218 è pervenuta da parte del gestore la Carta dei Servizi allegata al presente atto...", qui io faccio una domanda semplice. Io non la trovo, non l'ho trovata, secondo me non c'è per cui, se invece ci fosse negli atti del Consiglio Comunale di oggi, pubblicati nell'area riservata, mi cospargo il capo di cenere e ritiro la mia considerazione, ma se invece, come io sospetto fortemente, non c'è, le domando e domando anche al Sindaco. Questa delibera si base esclusivamente su questo atto perché l'ha appena detto lei: "Aspettavamo la Carta dei Servizi per poter fare la modifica" e quindi l'unico atto sul quale poter ragionare, perché genera la modifica del Regolamento, dichiarato presente, invece non c'è. A pensar male si fa presto, potrebbe anche essere un errore semplice, involontario, per carità, io non posso fare processi alle intenzioni, non è il mio mestiere, però non c'è e, se non c'è, io non l'ho potuta verificare quindi poi non ho capito niente di tutto il resto. Quindi sarà il caso, forse, di rimandarla ai Consiglieri comunali che hanno diritto a poterla vedere? D'altra parte l'avete detto voi che è allegata e quindi... io non la vedo, non l'ho trovata. Quindi chiedo: se questa Carta dei Servizi non è allegata, come io immagino, chiedo il ritiro della mozione perché è incompleta, non ci sono i documenti previsti per poter andare avanti, semplicemente per questo. Si farà la prossima volta, insomma, ce la leggiamo, altrimenti, se invece c'è, mi dite dov'è e allora chiedo scusa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Sennò do la parola all'Assessore Brogi. Non ci sono richieste di intervento, non vedo cenni, non vedo prenotazioni. Assessore Brogi, prego.



**ASSESSORE BROGI:** Me l'ha fatto notare ora il Consigliere Scarascia, io non l'avevo notato questo, però diciamo posto... nel rispondere perché questo... cioè non era allegata al presente atto anche perché la Carta dei Servizi è stata deliberata, è stato preso atto della Carta dei Servizi che ci ha inviato REA S.p.A. con la delibera di Giunta Comunale che abbiamo appunto approvato in Giunta, che è quella che poi ci ha consentito di modificare l'art. 32, ma non è che noi oggi discutiamo della Carta dei Servizi. Oggi noi discutiamo di una modifica dell'art. 32 del Regolamento che dà delle indicazioni che sono presenti dentro la Carta dei Servizi che ha elaborato REA, quindi non è che noi oggi discutiamo della Carta dei Servizi. Probabilmente questo è proprio un refuso, doveva essere messo che "è pervenuta da parte dei gestori la Carta dei Servizi", punto e basta, senza "allegata al presente atto". Non è che questo doveva essere allegato all'atto, non so se mi sono spiegato.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Assessore, si è spiegato benissimo. Sta riconoscendo la scorrettezza formale della delibera perché questo lei lo sa, ma io non lo sapevo e ci ho perso un pomeriggio a cercarlo, questo documento, e non l'ho trovato. Questo documento è il presupposto della modifica del Regolamento per cui... Qui c'è scritto, ormai è andata così, sarà anche un refuso, ma è un refuso che induce in errore i Consiglieri che leggono. Quindi è un refuso che porta, poi, a far perdere del tempo e poi a un certo punto dico: "Chiederò al Consiglio Comunale" perché qui c'è scritto così: "Allegata al presente atto" e non è allegata. Allora, lei adesso sta dicendo che non importa, che non doveva essere allegata. E ripresentate...

**ASSESSORE BROGI:** No, no...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Ha detto così, che non doveva essere allegata.

**ASSESSORE BROGI:** Non era da allegare perché si doveva fare semplicemente riferimento alla delibera di Giunta che prendeva atto. Tra l'altro non è che è stata approvata dalla Giunta o dal Consiglio Comunale, che doveva essere approvata. È uno strumento interno che ha il soggetto gestore che è REA S.p.A. di cui il Comune ha preso atto perché sulla base della Carta dei Servizi, alla quale fa riferimento il Regolamento, si può intervenire in maniera più chiara e precisa nei confronti di chi compie determinati comportamenti scorretti, che uno chiaramente deve conoscere, ecco. Questo è il fatto. Mi dispiace se c'è questo refuso, di questo io non me ne ero accorto, devo dire la verità.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Adesso io, per carità, non è che...

**ASSESSORE BROGI:** No, no...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Comunque il problema è: c'è una delibera dove c'è scritto che c'è un allegato al presente atto per cui è parte integrante, e invece non c'è. Allora, siccome i Regolamenti... è vero che i Regolamenti, normalmente alle Opposizioni i Regolamenti si applicano così, mentre invece quando gli errori sono della Maggioranza o dell'Amministrazione si interpretano. Qui c'è scritta una cosa, se ne fa un'altra, la sua spiegazione è una spiegazione che ha una logica, ma che comunque non

rende questa delibera corretta, rimane scorretta la delibera per come è presentata perché c'è un errore. Non è un refuso, è un errore, è un errore anzi abbastanza marchiano, e quindi...

**PRESIDENTE:** Scusate...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Quindi io lo rilevo e quindi io... Per me sono stato messo di fronte a una delibera nella quale si dichiara la presenza di certi atti che invece non ci sono, punto, perché questa è la realtà storica. Se poi quegli atti sono irrilevanti, questo lo sta dicendo ora lei. Io ne prendo atto, però vorrei anche vederli questi atti per dire che sono irrilevanti, vorrei condividere questa irrilevanza e non sono in grado di farla e quindi chiedo che la delibera venga ritirata, chiedo che venga messo in votazione l'eventuale ritiro della delibera e non perché sia una cosa... ma perché è una questione di formale correttezza nei confronti del Consiglio Comunale, dei suoi componenti: le delibere devono essere scritte per bene, non si possono tollerare errori di questo genere, insomma, i Regolamenti si applicano, questa è fatta male e quindi va stoppata, secondo me. Poi ovviamente mi rimetto alla decisione del Presidente, però secondo me questa cosa qui non è un refuso, non è un plurale al posto di un singolare, è un dire una cosa che invece non c'è.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** L'osservazione di Scarascia relativamente alla formalità dell'atto che non è allegato è evidente e mi sembra sia confermata anche dall'Assessore, trattandosi di un refuso. In realtà, poi, questo Regolamento entra, sì, sul problema della Carta dei Servizi ma ci entra... cioè il problema della Carta dei Servizi è un problema successivo perché sulla base della Carta dei Servizi, che noi diamo già per accettata, nel senso che è già stata protocollata, all'interno di questo Regolamento viene inserito quello che è secondo me il vero oggetto della delibera, che sono le sanzioni per quanto riguarda... l'introduzione di un principio sanzionatorio nei confronti di chi commette una violazione. Anche in... questo per supportare la tesi del refuso perché in sede di Commissione Consiliare questa Carta dei Servizi è stata presentata, cioè, nel senso, non è sicuramente un atto essenziale per la delibera, ma è un atto esplicativo poi della delibera. Sul refuso siamo tutti d'accordo, non è che doveva esserci, qui non doveva esserci e c'è stato scritto, sono due aspetti completamente diversi. Poi, sulla formalità concordo con quello che diceva Scarascia e molto probabilmente anche dalla lettura nostra a volte possono sfuggire alcuni particolari ed alcune sfumature, però dal dire questo al mettere in discussione la validità della delibera sinceramente mi sembra che ce ne passi un po' di tempo, quindi sotto questo aspetto qui non mi sembra che la richiesta di ritirare la delibera possa essere accettata perché manca un documento che non doveva esserci. Questa è la mia valutazione.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Niccolini, prego.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente.

A proposito di refusi, ora io avevo lasciato perdere ma, visto che si ripresenta, al punto 7, prima di “delibera” si legge: “Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano”. Questo è un copia e incolla probabilmente venuto male da un'altra parte, sarà un refuso, però magari fateci votare e poi si vede se è all'unanimità per alzata di mano. Dopodiché si arriva al punto 8 e si vota per il cambio di un Regolamento che si basa sulla Carta dei Servizi proposta dal gestore, però non abbiamo la possibilità di leggere la Carta dei Servizi proposta dal gestore, oltretutto si dichiara essere allegata all'atto, e dovremmo votare così, senza poter leggere la Carta. Io mi associo in pieno alla richiesta del Consigliere Scarascia e chiedo che venga ritirata corretta e poi riproposta al prossimo Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Niccolini. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Di Dio. Prego.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie.

Quando si fa riferimento a un atto presupposto, e questo come norma generale, l'atto presupposto deve essere considerato tale, non può dirsi “è presupposto, ma non viene preso in considerazione”, quindi si fa una modifica del Regolamento su un presupposto che in realtà non doveva esserci. Questo non è un refuso, questa è una previsione ben specifica che ha una sua logica, proprio di logica di ragionamento e poi anche giuridico altrimenti poi facciamo gli stessi errori che vengono definiti come errori materiali, e mi riferisco ai passati Consigli laddove si sono fatte appunto delle delibere per la correzione di errori materiali, che io non ho ovviamente condiviso perché si trattava di errori sostanziali, non per niente vi è stata la necessità di delibere apposite per andare a fare delle modifiche. Là si parlava di errori materiali qualora si definisse un terreno agricolo piuttosto che invece edificabile, qua si tratta di modificare un Regolamento con riferimento a una Carta dei Servizi, a quella Carta dei Servizi e non ad altre. Se si dice “in allegato” significa che si intende identificare e fare propria nel corpo della delibera quella Carta specifica, che non c'è. Quindi, come si faccia a modificare un qualcosa che non c'è... e non si può nemmeno fare l'interpretazione autentica, dire: “No, ma siccome noi abbiamo approvato con precedente delibera quella Carta...”, non va bene altrimenti si veniva a indicare la Carta dei Servizi così come approvata con delibera del numero..., ma questa è la strada che non è stata scelta. Quindi bisogna che le parole abbiano un segno e che se ne facciano derivare delle conseguenze logiche e giuridiche, quindi questa delibera non ha un senso, non può essere presentata così dicendo: “Abbiamo fatto un errore, ma facciamo finta che non l'abbiamo fatto”. L'errore c'è, sussiste, è oggettivo.

**INTERVENTO:** Posso?

**PRESIDENTE:** Sento se ci sono altri... Non ho prenotazioni al momento. Se non ci sono altre richieste di...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Posso, Presidente, una precisazione di venti secondi? Venti secondi, posso?

**PRESIDENTE:** Scarascia, ma proprio venti secondi, vai.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Anche a voler essere liberali di interpretazione, oltre a tutto, a parte quello che ha detto il mio collega Niccolini e la Consigliera Di Dio, a parte altri errori formali, poi si approvano... La frase centrale: “Dichiara di approvare le modifiche al Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati di cui all’allegato del presente atto”, ma non si sa quali sono le modifiche, per cui uno poi va a leggere e non c’è scritto “questo è l’articolo modificato”. Non c’è scritto, non c’è scritto qui e non c’è scritto quando si arriva all’articolo, quindi, ripeto, è una questione di rispetto. Non è morto nessuno, però secondo me vale la pena rifarla per bene perché “alzata di mano”... Voglio dire, ma questi dove l’hanno tirata fuori la alzata di mano? Lo sapevano? Quando è che si sa che questo Consiglio si faceva da remoto? Non si sa qual è la modifica fatta, perché non si sa, dalla delibera non si sa, si fa riferimento all’unica traccia possibile che si dice allegata e non c’è. Va be’. Ma se non si ritirano le delibere così malfatte, quali sono le delibere da ritirare? Io mi domando e domando al Sindaco. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Ferri, prego.

**CONSIGLIERE FERRI:** Se fosse possibile, una domanda proprio specifica al Segretario Generale proprio come (inc.) ai sensi anche del Testo Unico. Si dice: “Il documento non doveva essere allegato” però la domanda che faceva la dottoressa Di Dio era: “Come fa il Consiglio a votare un atto se l’atto presupposto non è noto?” Siccome il Regolamento più volte cita la Carta dei Servizi e in base a quel contenuto poi saranno fatte le sanzioni, mi chiedevo se in termini regolamentari ci...

**SEGRETARIO:** Mi scusi, Consigliere, può ripetere un attimo? Perché mi sono persa un passaggio. Mi scusi, mi dica.

**CONSIGLIERE FERRI:** Le chiedo: se la Carta dei Servizi è un atto presupposto all’approvazione del Regolamento e questa Carta dei Servizi formalmente non è nota al Consiglio perché non ne ha preso atto, o comunque sia non è... a parte che non è allegata, però io parlo che non ne ha preso atto, mi chiedo se c’è un *vulnus* e per questo chiedevo anche a lei una sorta di parere di regolarità rispetto...

**SEGRETARIO:** Allora, qui siamo nella categoria degli emendamenti disciplinati dall’art. 22...

**INTERVENTO:** Posso dire proprio una cosa? Una cosa ultima prima di...

**SEGRETARIA:** Scusate.

**INTERVENTO:** Così do elementi magari anche al segretario per... Allora, che non sia scritta benissimo va bene, però io una cosa la vorrei dire. Una cosa è il Regolamento e una cosa è la Carta dei Servizi. Che sia un atto presupposto la Carta dei Servizi io questo non lo capisco perché nella modifica c’è scritto: “Nella Carta dei Servizi redatta dal gestore dovrà essere definito, per le aree con raccolta domiciliare, il calendario degli orari”. Cioè gli si dice cosa ci deve essere scritto nella Carta dei Servizi, non è che si

dice: “Vista la Carta dei Servizi, si fa questa cosa”. No, perché c’è scritto poi: “Al fine di agevolare il corretto svolgimento del porta a porta, il gestore potrà identificare nella Carta dei Servizi modifiche e miglioramenti alla modalità di ritiro domiciliare del verde e degli ingombranti. I cittadini interessati da questa tipologia del servizio sono obbligati a: utilizzare esclusivamente gli appositi contenitori consegnati dal gestore del servizio per l’utilizzo nelle aree destinate al servizio porta a porta...”, cioè si danno delle indicazioni che sono quelle di seguire quanto ci sarà nella Carta dei Servizi, ma non è che è la Carta dei Servizi che viene approvata con la modifica al Regolamento.

È questo che non riesco a capire, cioè la Carta dei Servizi è stata... è stato preso atto dalla Giunta della Carta dei Servizi e poi il Regolamento viene modificato solo per quell’articolo che è vero, non sarà stato scritto nel corpo della delibera, però è stata fatta una Commissione Consiliare, è stata fatta una discussione, quindi, voglio dire, ora tutto si può anche dire, però non da dire che “vista la Carta dei Servizi si modifica questo”. Ecco, poi sull’alzata di mano o cose... va be’, questi sono i copia e incolla che sono normalmente... erano normalmente nelle delibere. Ecco, mi sono voluto limitare a dire questo, poi a me va bene tutto, nel senso che qui ci sono persone che senz’altro conoscono bene la materia e quindi, però, ripeto, questo è il senso della cosa. Non è da dire che io, perché non conosco quello, non posso modificare il Regolamento, è questo. Basta, finisco qui.

**PRESIDENTE:** Segretario, prego.

**SEGRETARIA:** Allora, io volevo leggervi la prima parte dell’art. 22 (*inc., salto nell’audio*). “I Consiglieri hanno facoltà di presentare emendamenti sulle proposte di deliberazioni scritte all’ordine del giorno del Consiglio. Costituiscono emendamenti le modificazioni, integrazioni e parziali sostituzioni del testo della proposta di deliberazione”. Ora, quando si tratta di proposte di variazione di limitata entità, possono essere presentate per iscritto al Presidente nel corso della seduta. Tale tempistica procedurale non è applicabile agli atti di bilancio. Quindi, ora, a parte il merito della Carta dei Servizi, che è più una questione di merito che di legittimità, però qualsiasi rettifica, sia di refuso di errori materiali, sia di contenuti sostanziali che non vada a incidere in maniera sostanziale sull’atto ma che sia di limitata entità, può essere presentata in aula e votata. Non so se sono stata esauriente.

**INTERVENTO:** Sulla questione di merito lei non si esprime.

**SEGRETARIA:** Il Segretario non si esprime mai sulla questione di merito, quindi vorrei capire, a questo punto vorrei anche capire meglio la domanda, perché se l’Assessore mi dice che la Carta dei Servizi è chiamata in causa perché deve essere anche successivamente modifica, io non posso dirle la conoscete, non la conoscete, non è un requisito di legittimità dell’atto, a meno che non si dia atto all’interno della delibera che il Consiglio Comunale la allega e invece non c’è, ma comunque anche questo sarebbe nell’ambito degli emendamenti perché farebbe parte della categoria delle integrazioni.

**INTERVENTO:** Grazie.

**PRESIDENTE:** Provo... Vai Daniele.

**SINDACO:** Mi pare che qui il problema è semplicemente il refuso in cui si dice “allegato”, perché poi la Carta dei Servizi non deve essere allegata. La Carta dei Servizi è qualcosa che non è di competenza del Consiglio e che non è, come dire, oggi oggetto di delibera, c’è semplicemente la modifica del Regolamento in cui sostanzialmente si dice che bisogna fare riferimento alla Carta dei Servizi. Quindi si dà atto che il Regolamento si avvale anche di uno strumento, uno strumento che però non è oggetto di delibera specifica da parte del Consiglio, ma è una delibera o meglio una presa d’atto o comunque uno strumento che viene predisposto dal gestore sulla base di quelle che sono le indicazioni dell’amministrazione. Quindi qui, diciamo, dal punto di vista formale mi pare di capire che basta togliere “allegato” e la formalità si sana, mi pare questo sia il senso della cosa. Sulla questione del merito, nel senso siccome non è nel merito del Consiglio deliberare sulla Carta dei Servizi, ma è giusto che il Consiglio la sappia, e per poter approfondire questo argomento ci sono le Commissioni, io mi chiedo: ma le Commissioni servono o non servono? Si partecipa o non si partecipa? Si ascoltano o non si ascoltano? Perché, altrimenti, come dire, credo che poi la funzione istruttoria, preparatoria di discussione, di implementazione ad una conoscenza, che è quella delle Commissioni, mi sembra che non viene utilizzata. Ripeto, dal punto di vista formale è semplicemente una correzione di un refuso e questa è una bozza di delibera, al momento in cui si approva la delibera si fa una modifica e si toglie il refuso e la formalità si coglie. La sostanza è, come dire, capire se in sede di Commissione, in sede di discussione complessiva, visto che non si approva, visto che non si deve approvare come Consiglio ma che è propedeutica a questo, c’è stata una discussione, un approfondimento? Perché sennò mi sembra che qui si faccia un po’ di... come dire? Capisco tutto, per l’amor di Dio, pienamente legittimo, però mi sembra si discuta del niente, scusate il termine. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco.

Ha chiesto di intervenire Mario Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente.

Mi riallaccio all’intervento ultimo del Sindaco. Io in Commissione c’ero e abbiamo ascoltato. Mi sono premunito anche di andare a cercare io sul sito di REA la Carta dei Servizi dove in effetti, per correttezza bisogna dirlo, tutte quelle che sono le indicazioni che prevede questa delibera (*inc., audio disturbato*) Regolamento non ci sono ancora, cioè quindi dovranno poi essere inserite, dovranno essere scritte. Quindi credo che si possa uscire da questa situazione... È vero, sì, c’è un errore perché chiaramente questa parola “allegato” fa sì che si intende che la Carta dei Servizi comunque è un allegato alla delibera, soprattutto per mettere a conoscenza dei Consiglieri anche del contenuto della stessa, però se ne può uscire facendo un emendamento alla delibera (*inc., audio disturbato*) questa parola “allegato” e si rimanda, comunque, e penso che l’Assessore l’impegno lo possa prendere, alla riconvocazione ad una... (*inc., audio distorto*) dove ci possa essere anche un confronto nello specifico per quanto riguarda la Carta dei Servizi stessi. Perché? Perché comunque è un tema che in ogni caso poi quando si (*inc., audio disturbato*) la raccolta porta a porta, comunque è fondamentale diffondere e informare la

cittadinanza per un migliore ed efficiente funzionamento della raccolta stessa, quindi se ne può uscire in questi termini. Comunque ribadisco anch'io il fatto che la parola "allegato" fa sì che, di fatto, ci si aspetta che ci sia allegata la Carta dei Servizi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire Claudio Marabotti. Però, scusate, una domanda. Donatella Di Dio che aveva chiesto di intervenire è già intervenuta o ha richiesto...

**CONSIGLIERA DI DIO:** No, no, Presidente, è l'intervento precedente.

**PRESIDENTE:** Grazie. Mi ero un po' perso. Claudio Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Velocissimo. Io credo che da quest'impasso si debba uscire, che chiaramente non possa essere derubricata questa cosa a un refuso perché un refuso non è, è evidente che non è un refuso perché non è un errore di data o un errore di termine, un maschile o un femminile, qui c'è una delibera che, come ha detto anche l'Assessore Brogi in maniera eufemistica, scritta bene non è, direi che è veramente scritta male. Il problema è che siamo in un contesto in cui la forma... ce lo diciamo tante volte, quante volte viene detto a noi che scriviamo una mozione: "Non la possiamo approvare perché contiene una..." e giù con una fantasia sfrenata per trovare qualche cosa che non rappresenta la correttezza formale più assoluta? In questo caso siamo all'interno ampiamente di una carenza di forma marcatissima perché ci sono due elementi. Anche l'altro elemento, perché anch'io ero presente in Commissione, ho verificato anch'io la Carta dei Servizi all'epoca e ho verificato anche che effettivamente non sono segnalati i cambiamenti che sono stati apportati nel Regolamento, per cui uno ha il Regolamento scritto *ex novo* ma non ha il testo precedente a fronte mentre invece sarebbe... Quindi qui ci sono delle modalità di gestione di questa delibera che sono francamente... denunciano francamente o un'incompetenza o anche, purtroppo, devo dire, una carenza di una sufficiente considerazione dell'ambiente in cui questi documenti devono essere poi discussi. Detto questo, ripeto, se c'è la possibilità di sanare questa cosa saniamola, però da qui, secondo me, deve essere evidenziata una cosa: non si tratta di un refuso, è un errore formale. Di per sé importante perché si fa riferimento a un documento che non è allegato perché il Regolamento non presenta la possibilità di confronto con il precedente, per cui ci sono degli errori grossolani e io ritengo che questo comportamento sia meritevole di censura. Poi è chiaro che neanche ci si può stare a parlare sessant'anni. C'è la possibilità di fare un emendamento con il parere favorevole del Segretario Comunale, e io credo che la strada debba essere, secondo me, quella, cioè di emendarla perché non si tratta di un refuso, ma si tratta di una frase che deve essere modificata completamente e tolta.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento? Voglio capire anche come andare avanti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Posso fare una proposta io? Perché non viene sfruttata la pausa per fare un testo emendato e poi si vota il testo emendato?

**PRESIDENTE:** Ha chiesto... questa è una proposta che presenta Marabotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Dio. Prego.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Grazie.

Intervengo anche a seguito di quella che è stata la lettura del Regolamento da parte del Segretario Generale. Io ritengo che in questo caso non si tratti di voler apportare una modifica a questa delibera, quindi di presentare un emendamento, siamo in un'ipotesi completamente diversa. Qui si tratta di verificare come questa delibera viene portata in Consiglio, è una delibera monca, proprio perché manca un pezzo che ne costituisce il presupposto. Quindi non si tratta, da parte almeno della mia figura di Consigliere di Buona Destra, di emendarla, si tratta di far sì che la Maggioranza si renda conto di aver sottoposto all'approvazione una delibera che manca di una parte fondamentale e quindi starà a lei: o la ritira oppure la pone in approvazione, ovviamente con il suo stesso Assessore che ne riconosce la formulazione così com'è, con queste mancanze e con queste deficienze che per altro anche gli stessi Consiglieri di Maggioranza hanno dovuto riconoscere. Quindi non si tratta di emendarla, si tratta di deciderla se viene comunque sottoposta all'approvazione così com'è e poi con le problematiche anche relative alle modalità di approvazione che vengono sempre in essa indicate.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altre richieste di intervento...*(pausa)* Chiedo alla dottoressa Castallo se è possibile...

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Presidente, avevo chiesto la parola.

**PRESIDENTE:** Scusa, è arrivato ora. Garzelli e poi Scarascia. Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Io mi assocerei alla richiesta del Consigliere Marabotti, anche perché sono le 13 e 35, quasi 14 e quindi penso che se magari riprendiamo questo argomento subito dopo la pausa, vediamo se riusciamo in qualche maniera a risolvere il problema, questa è una proposta, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie, Garzelli. Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

Non sono io che devo trarre le conclusioni, però qui ci sono tre cose che mi pare ormai siano definitivamente accertate, anche se io ho buttato il sasso nello stagno però vedo che poi anche gli altri mi hanno dato sostanzialmente ragione, anche se dare ragione a Fratelli d'Italia è ovviamente blasfemo da un punto di vista politico, però la realtà è questa. Qui c'è un allegato che è citato che non c'è, e questo è un dato accertato, che si tratti di un refuso, di un errore volontario, di un errore involontario, di una manina che l'ha levato, però è un fatto storico. C'è scritto che si vota per alzata di mano, anche qui c'è scritto, non l'ho scritta io questa delibera. È un refuso, è un copia e incolla malfatto perché si è preso...? Va be', però c'è scritto. Si parla di una modifica del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, che detta così non si capisce qual è la modifica perché poi vado a leggere il Regolamento e ci sono 32 articoli e non si capisce cosa è stato modificato, non si capisce perché non c'è l'allegato. Allora, fare un emendamento qui mi



sembra semplicemente prendere un foglio bianco e riscriverlo da capo, perché si fa prima, e comunque nella delibera, per essere discutibile, non votabile ma per essere discutibile, occorre che la delibera le indichi le modifiche regolamentari tramite l'allegato, tramite un riporto testuale tra virgolette, tramite quello che volete, ma se non si sta votando sul nulla, si sta votando su della carta stampata perché non si sa qual è la differenza, come ha detto Claudio Marabotti. Qui non si tratta di un emendamento, qui si tratta di rifarlo da capo. Allora ci vogliamo stare tutto il pomeriggio? Poi non è un problema mio, perché io non presento nessuna modifica, io chiedo semplicemente il ritiro della delibera perché è manifestamente inaccettabile votare su una cosa del genere. Poi, se... il resto poi... gli emendamenti li fa chi li vuol fare, io non ho da emendare proprio niente perché questi tre fatti sono talmente esaustivi del problema che non si può... Oltretutto rischiamo di starci tutto il pomeriggio perché non siamo in presenza dove uno se ne va nella stanza accanto, lo scrive e magari riesce anche a portare... Qui chi fa da tramite? Chi fa da raccordo? Quanto ci dobbiamo stare su questa delibera? Questa va semplicemente ritirata e presentata la prossima volta, fatta per bene e poi la discuteremo, voglio dire. Magari la voto pure perché non è che io ho delle preclusioni, l'ho dimostrato anche cinque minuti fa che non ho un problema a votare una delibera della Maggioranza, però ci vuole rispetto insomma. Qui mi sembra veramente che c'è un qualche funzionario, un qualcuno che dice: "Ma sì, ma tanto votano senza nemmeno leggere", perché questa è la verità, questa è la verità purtroppo. Altro che elogi, perché questa è la verità, questi sono fatti gravissimi, c'è da rimuoverlo il dirigente che ha predisposto questo documento, va mandato veramente a fare le sanzioni col blocchetto delle multe, forse almeno rende qualcosa e lo dico e lo ridico, va rimosso uno che si permette di mandare in Consiglio Comunale un documento fatto in questa maniera perché non è buono nemmeno a copiare. Altro che emendamenti! Questo non è buono nemmeno a copiare e chi non è buono nemmeno a copiare è bene che cambi mestiere. Magari è gente a 3.500 euro al mese, magari guadagna anche più del Sindaco e poi si...

**PRESIDENTE:** Grazie, Scarascia. Ha chiesto di intervenire Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Volevo solo dire una cosa veloce, perché effettivamente le strade sono due, o effettivamente, visto che è una delibera che tutti vedono che è scritta male, viene ritirata e ripresentata e allora la chiudiamo qui prima della pausa pranzo, tanto tra tre settimane ci sarà un altro Consiglio Comunale e non mi sembra che sia un documento che debba essere approvato con urgenza, o altrimenti, se si decide come è possibile, che siccome si potrebbe emendare, eventualmente chi si occupa di questo magari si ripresenta alla fine della pausa pranzo già con un documento votabile, cioè non è che bisogna ritornare alle due e mezza o alle tre ancora a discutere di cosa si fa di questa delibera. È una delibera scritta male, scritta male in maniera assolutamente ingiustificabile che rappresenta anche una mancanza di rispetto anche per i cittadini, perché chiaramente siamo rappresentanti dei cittadini, troviamo una soluzione che sia decorosa. Ovviamente la soluzione più decorosa sarebbe quella di ritirarla e di dire: "Scusate, si ripresenta tra tre settimane".

**PRESIDENTE:** Prego, ci sono altre richieste? Sindaco, prego.

**SINDACO:** Siccome mi sembra che questa discussione, anche un po' stucchevole per certi aspetti e anche un po' irrispettosa anche nei confronti del personale del Comune, che ovviamente... perché si può anche sbagliare e a volte i refusi possono capitare, mi sembra è durata anche troppo, la delibera si ritira, tanto non è una delibera urgente e può essere ripresa, e si porta al prossimo Consiglio così si chiude la vicenda e si tolgono tutte le strumentalizzazioni, le polemiche e quelle che sono, come dire, delle discussioni che mi sembrano abbastanza inutili e poco... Quindi la ritiriamo e la portiamo al prossimo Consiglio Comunale augurandoci che magari, quando poi c'è la Commissione, ci sia anche una discussione più approfondita, più presenza e non venga trattata con la superficialità come a volte in alcune Commissioni, e non faccio riferimento ovviamente a nessuno, poi le Commissioni vengono partecipate.

**PRESIDENTE:** Bene, grazie, Sindaco.

La delibera numero 8: "Modifica al Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani" viene ritirata. Ci ritroviamo alle 3, facciamo la pausa e ci ritroviamo alle 3.

Voglio aggiungere, solo per un'informazione e per una sottolineatura rispetto a quello che si è detto, che le delibere di Giunta, e quindi tutte le delibere che vengono approvate dalla Giunta vengono comunicate ai Capigruppo e sono anche pubblicate sul sito, quindi qua dove vedete che ci sono delle delibere approvate dalla Giunta e che possono essere di vostro interesse e credo ivi compresa anche l'accettazione della Carta dei Servizi mandata da REA, potete andare sul sito e verificarla in quella sede, forse, e lì forse avreste trovato la questione che vi poteva interessare. Lo faccio semplicemente per una sottolineatura di informazione perché alle volte non vorrei che anche le delibere di Giunta che sono state approvate si leggessero con troppa superficialità sotto questo profilo e invece possono essere oggetto v'anche quelle, di approfondimento.

Grazie a tutti. Ci rivediamo alle ore 15:00. Buon pranzo a tutti per chi lo fa.

*(Sospensione dei lavori della seduta consiliare)*

*(Ripresa dei lavori della seduta consiliare)*

**SEGRETARIA:** Procedo all'appello?

**PRESIDENTE:** Sì, prego, proceda pure all'appello.

*(La Segretaria procede all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**SEGRETARIA:** Mi risultano quattro assenti: Balzini, Becherini, Pollari e Sermattei. Prego.

**PRESIDENTE:** Dunque, noi abbiamo esaurito le delibere cosiddette tecniche, ora si passa agli atti politici e alle mozioni.

Prima di iniziare con la numero 9, ho da fare una comunicazione, un'informazione da parte del Capogruppo di Rosignano nel Cuore, Consigliere Marabotti. Mi ha comunicato

che la mozione numero 17, mozione presentata dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: Assegnazione sede Pro Loco “Io amo Rosignano Solvay” viene ritirata. Quindi la 17 non si svolgerà.

Si passa subito alla mozione numero 9, alla prima delle mozioni che sono all’ordine del giorno.

**PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO – FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: DIFENSORE CIVICO".**

**PRESIDENTE:** *"Mozione presentata dal gruppo misto Fratelli d'Italia ad oggetto: Difensore civico"*.

La parola a Niccolini? Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Buonasera a tutti, buonasera Presidente, buonasera signor Sindaco. La mia mozione è molto semplice e vale la pena di leggerla.

Lo Statuto comunale prevede ai punti 1 e 2 dell'art. 31: *"Il Difensore civico svolge il ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione comunale segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini e suggerendo soluzioni opportune e praticabili"*; il punto 2 dice: *"Il Consiglio Comunale entro tre mesi dal proprio insediamento nomina il Difensore civico tra soggetti che garantiscano preparazione tecnico-amministrativa, imparzialità e indipendenza, valgono le incompatibilità previste per i Consiglieri Comunali"*. Questo è quanto dice lo Statuto. Tutti noi sappiamo che il Consiglio Comunale si è insediato a giugno del 2019 quindi comunque, anche al netto dei mesi di ferie, di mesi ne sono passati 16, 17. Non vedo nessun atto intermedio da porre in essere rispetto a quella che è la previsione statutaria, cioè c'è soltanto da nominare il Difensore civico, il che prevede ovviamente, però, una certa procedura, procedura che è ben nota al Presidente del Consiglio al quale io quindi chiedo, a nome del mio partito: perché questa procedura non sia stata per ora attivata; se non ritenga che non sia più differibile l'attuazione di questa procedura e se non ritenga che fin qui ci sia stata una dimenticanza.

Ora, è vero che il termine... noi abbiamo dei termini perentori ed ordinatori, ora prendiamolo anche come ordinatorio questo termine, cioè non vincolante nel tempo ma da tre mesi a 16 mesi, insomma. Adesso non si risponda col Covid perché il Covid è cominciato che i tempi erano già sfiorati ampiamente, quindi non c'è un problema di Covid, la procedura si può mettere in atto. Voglio sapere come mai c'è stata questa dimenticanza prima che poi, a mio avviso, diventi un'omissione perché questa cosa diventa omissione nel tempo. Ovviamente queste tre domande sono fatte al Presidente del Consiglio Comunale, perché è il Consiglio Comunale che deve nominare il Difensore civico quindi secondo me l'interlocutore naturale è in prima battuta il Presidente. Comunque il Presidente del Consiglio Comunale è anche espressione di una Maggioranza politica, ovviamente, e quindi faccio anche un paio di quesiti al Sindaco perché gli domando: come mai fino ad oggi non si è preoccupato dal punto di vista politico di attivare la procedura, per evitare di arrivare a questo punto perché è anche abbastanza ridicolo che io faccia oggi questa mozione; se vi sia qualche motivo che magari mi sfugge, politico o amministrativo che ha determinato questa scelta, perché io credo che si tratti di una scelta; e, se esistono questi motivi, perché non li renda noti, se li vuole rendere noti oggi, perché lo strumento del Difensore civico, nel quale io non è che confidi un granché dal punto di vista personale e politico per la tutela dei cittadini, però comunque è uno strumento che è previsto e che è bene che sia attivato, insomma.

L'ultima domanda, ovviamente è se non ritenga che sia il caso di procedere subito a

mettere in atto le procedure necessarie, sulle quali non mi dilungo perché tanto non sono oggetto di discussione le procedure, è solo la volontà e quindi noi chiediamo l'impegno, chiediamo che il Consiglio Comunale impegni sia il signor Presidente che il signor Sindaco a procedere ad attivare, senza ritardo, ognuno per la propria competenza, le procedure finalizzate alla nomina del Difensore civico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. In questo senso, rispetto anche alle cose che diceva il Consigliere Scarascia, che ci siano dei motivi e degli ostacoli dal punto di vista proprio amministrativo in questo senso, però vorrei che potesse intervenire per darci maggiori delucidazioni sempre in questo senso la dottoressa Castallo che è in linea, il segretario comunale. Mi sente, dottoressa?

**SEGRETARIA:** Sì. Voi mi sentite?

**PRESIDENTE:** Sì, sì, la sentiamo.

**SEGRETARIA:** Okay. Occorre un aggiornamento normativo sul Difensore civico perché questa figura è stata soppressa, la figura del Difensore civico comunale è stata soppressa con la legge finanziaria (*audio disturbato*) 2010, la 191 del dicembre 2009 che all'articolo 2 comma 186 dice: “(*Inc., audio disturbato*)...l'ordinamento della Finanza Pubblica e contenimento della spesa pubblica, i Comuni devono adottare le seguenti misure tra cui soppressione della figura del Difensore civico comunale. Le funzioni del Difensore civico comunale possono essere attribuite, mediante apposita convenzione, al Difensore civico della (*audio disturbato pare dica*) Provincia” e poi si fa riferimento anche alla figura del Difensore civico (*audio disturbato, pare dica*) della Regione. Prima di questa soppressione esisteva il Difensore civico su tre livelli: comunale, provinciale e regionale. In applicazione di questa finanziaria, quindi, il Comune di Rosignano ha rimosso la figura del Difensore civico dal Regolamento di partecipazione, cioè è stato modificato il Regolamento di partecipazione nel 2015 e tutto il titolo terzo – Difensore civico – è stato abrogato. Per quanto riguarda quello provinciale, in effetti, la Provincia di Livorno istituì la figura nel 2011, approvando un Regolamento per il funzionamento del Difensore civico territoriale, però in realtà non è mai stato nominato e quindi è sempre stato operativo in questi anni il Difensore civico regionale che è operativo, che da febbraio 2018 è il signor Sandro Vannini e che quindi è reperibile. Noi abbiamo... è già capitato in precedenza di dirottare i cittadini al Difensore civico regionale perché sul sito istituzionale dell'Ente c'è un canale (*inc., audio disturbato*) “Difendere i propri diritti” e c'è il collegamento alla pagina del Difensore civico regionale.

**PRESIDENTE:** Ci sono richieste di intervento?

**SINDACO:** Sì, se posso intervenire io?

**PRESIDENTE:** Sì, prego, Sindaco.

**SINDACO:** Grazie, Presidente. Intanto buona sera a tutti.  
Sostanzialmente per confermare quello che ha detto il Segretario, nel senso che ancorché

previsto nello Statuto del Comune, perché è rimasta la previsione del Difensore civico, la Finanziaria 2010 ha sostanzialmente eliminato questa figura, la Provincia non l'ha nominato per cui c'è in essere solo il Difensore civico regionale che è rimasto all'indomani di tutti quelli che sono stati gli interventi della Finanziaria (spending review e cose varie). Quindi noi, correttamente, chiaramente trattandosi queste di norme di rango superiore rispetto allo Statuto del Comune, l'abbiamo lasciato all'interno del Consiglio Comunale – ma (inc.) anche se, come dire, non è competenza del Sindaco specificatamente parlare del Consiglio Comunale – è rimasto all'interno dello Statuto del Consiglio Comunale laddove poi venisse in qualche modo ripreso dalla normativa in modo da poterlo anche nominare nuovamente. Per quanto riguarda la difesa civica e per quanto riguarda quelle che sono le istanze dei cittadini interessati a far valere certi diritti o a segnalare certe disfunzioni dell'Amministrazione, vale la figura del Difensore civico regionale che è il soggetto che attualmente è rimasto in essere, per cui in questo momento il Difensore civico regionale è il soggetto che in qualche modo garantisce la tutela civica dei cittadini nei confronti delle amministrazioni, sia regionale sia di altro livello. Questa è la motivazione per cui non è stato nominato, non è stato nominato in questi anni – dal 2010 questa figura non è più stata nominata – e, laddove ci fosse la situazione di necessità, interviene, come è intervenuto – devo dire – poche volte, il Difensore civico regionale ma interviene anche a stimolare o in qualche modo a chiedere informazioni alla nostra Amministrazione per conto dei cittadini.

Quindi questo è il motivo per cui non è stato nominato e non può essere nominato in questo momento: perché non c'è più una previsione normativa di questo genere. È ovvio che decadesse questo vincolo, dove ci fosse la possibilità di nominarlo nuovamente, faremo una valutazione come Consiglio Comunale, come Amministrazione Comunale per valutare la possibilità di poterlo in qualche modo re-istituire, tenendo conto che già da quando poi è stata abrogata la figura del Difensore civico si è modificata anche tutta la normativa che in qualche modo tutela i cittadini, e penso al diritto di accesso, penso a tutta la normativa legata alla trasparenza che in qualche modo non dico ha supplito o ha sostituito quella che era la figura del Difensore civico, ma in qualche modo ha dato strumenti maggiori ai cittadini per poter intervenire e poter – come dire – acquisire atti, documentazione, informazioni o stimolare l'Amministrazione al di là della figura del Difensore civico. Quindi, ecco, c'è stata da una parte un'abrogazione normativa che lo ha eliminato, dall'altra un arricchimento della normativa che in qualche modo ha dato maggiori strumenti ai cittadini e al cittadino per poter intervenire nell'ambito della Pubblica Amministrazione, per poter intervenire anche dell'ambito dell'Amministrazione comunale, fermo restando la figura del Difensore civico regionale che in qualche modo rimane e che è garante, a livello del intero territorio della Regione, nei confronti anche dell'Amministrazione comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Ferri.

**CONSIGLIERE FERRI:** Io avrei necessità, se fosse possibile, di un chiarimento da parte del Segretario Generale esattamente sulle funzioni. Io leggo che intanto l'articolo 11 del Testo Unico anche oggi parla del Difensore civico, quindi io suppongo che il Difensore civico comunale, che è sempre previsto, ne è stata soppressa la figura ma non la funzione. “La funzione – dice il Testo Unico – può essere attribuita al Difensore

provinciale". Il Testo Unico non fa riferimento al Difensore regionale, quindi mi domando... Io ho letto anche la legge che istituisce il Difensore civico regionale, anche lo Statuto regionale, però le fonti sono diverse, l'ordinamento degli Enti locali è esclusivo dello Stato quindi mi verrebbe da dire che le funzioni sono diverse. Detto questo, dato che il nostro Statuto parla del Difensore civico, si potrebbe pensare di andare ad attivare la funzione tramite una convenzione con il Difensore civico provinciale che, sulla base della nostra istanza, sarà riattivato e, se ci sarà la necessità, di andare anche a modificare eventualmente perché ne fruisca un compenso all'interno del Regolamento che istituisce il Difensore civico territoriale, il Difensore civico stesso, perché oggi non è più previsto. Lì c'è scritto che ha un compenso pari a un terzo del Presidente della Provincia, però questa cosa è avvenuta prima della riforma, oggi il Presidente della Provincia non ha soldi, quindi diciamo che non è un previsto un compenso ma questo è un problema della Provincia che dovrebbe aggiornare il proprio regolamento. Io chiederei che invece si facesse questo tipo di riflessione perché il Difensore civico è importante. Tra l'altro è interessante anche quello che c'è scritto nel Regolamento provinciale il quale fa riferimento che la funzione del Difensore civico potrebbe essere anche espletata verso le società controllate dal Comune e le società e gestori dei pubblici servizi rispetto all'attività amministrativa. Questa è una cosa molto delicata e anche molto importante. Spesso il cittadino, quando si rivolge ai gestori di pubblico servizio, si trova spiazzato, non sa mai verso chi orientarsi. In questo senso da una parte il ringraziamento da parte del gruppo che ha presentato questa mozione ad aver sollevato questa tematica, però dall'altra una domanda specifica se è possibile averla rispetto alla funzione: se c'è una analogia totale ed eventualmente... Lei, prima, Segretaria, ha citato proprio il Difensore civico regionale in alternativa al Difensore civico comunale. All'articolo 11 non c'è scritto, magari se c'è dice anche dove è scritto e se è assolutamente analogo anche in funzione al compito che viene dato al Difensore civico comunale, ai sensi del Comma 3 dell'art. 11, cioè quello che il Difensore civico comunale ha la funzione di controllo prevista dall'art. 127 e l'art. 127 è il controllo eventuale. Quindi mi domando se il controllo eventuale, che tra l'altro è uno strumento in qualche maniera che è a disposizione anche dei Consiglieri, se anche il controllo eventuale lo può esercitare il Difensore civico regionale oppure no. Se non fosse possibile, ovviamente le funzioni sarebbero differenti e quindi bisognerebbe... Io proporrei una sospensione del mio gruppo, del gruppo di Maggioranza per parlare di queste cose e per proporre anche alternative a quanto ci è stato proposto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, dottoressa Castallo, vuole rispondere se è possibile?

**SEGRETARIA:** Sì. Il Difensore civico è prioritariamente a tutela del cittadino ed è una figura di garanzia e tutela del cittadino ed è un soggetto che esercita le sue funzioni in totale autonomia e indipendenza rispetto a tutti gli altri organi dell'Amministrazione. Per quanto riguarda il fatto che lei vede nel TUEL queste (*audio disturbato, pare dica*) figure, io faccio presente che in questo momento, con il coordinamento del Ministero dell'Interno, ANCI e UPI stanno lavorando alla revisione del Testo Unico degli Enti Locali perché questo testo è stato oggetto di modifiche alluvionali, ultima per esempio la Legge del Rio che è andata a incidere fortemente sull'Ente Provincia ma noi non ne (*inc., audio disturbato*) degli enti locali, per esempio. Quindi il fatto che il Testo Unico

purtroppo non sia oggi perfettamente coerente con l'alluvione di *(inc., audio disturbato)* finanziarie che hanno modificato testi fondamentali, questo purtroppo è una realtà a cui ANCI e UPI stanno a un tavolo tecnico *(inc., audio disturbato)* per porre rimedio.

Quindi non ci meravigliamo di questo, questo fa capire anche le condizioni in cui si lavora oggi, con che materiale. Per quanto riguarda la Provincia, questa è una scelta perché qui *(inc., audio disturbato)* si fa mediante apposita convenzione, quindi nella convenzione devono essere d'accordo entrambi i soggetti, e confermo che tecnicamente sarebbe possibile, ha a che fare con la volontà degli enti, con la volontà delle parti di ricostituire questa figura a livello provinciale più vicina ai territori. Per quanto riguarda il Difensore regionale mi risulta che sia stato *(inc., audio disturbato)* con una legge regionale di cui però non ho gli estremi, però mi risulta avere esperienza che, in effetti, laddove *(inc., audio disturbato)* è intervenuto a livello locale chiedendo chiarimenti, quindi laddove è stato interpellato è intervenuto. Chiaramente è intervenuto, poi ogni Difensore civico ha il suo stile, il suo approccio. Le funzioni mi risultano uguali, nel senso che si tratta di una figura di garanzia e tutela del cittadino laddove il cittadino reclama che i propri diritti siano stati lesi, ecco. Poi, appunto, se il ragionamento è sulla vicinanza, sulla prossimità, questo è un ragionamento appunto di tipo politico, comunque tecnicamente esiste sempre la norma e non mi risulta che sia stata spazzata via dalla legge *(inc., audio interrotto)* la possibilità del Difensore civico in convenzione con la Provincia.

**CONSIGLIERE FERRI:** E scusi, sul controllo eventuale?

**SEGRETARIA:** Il Difensore civico non mi risulta che intervenga di propria spontanea volontà sul controllo eventuale perché si muove su sollecitazione del cittadino.

**CONSIGLIERE FERRI:** Però io faccio riferimento, scusatemi, proprio alla legge, all'art. 11 del TUEL che dice: "Il Difensore civico comunale e quello provinciale svolgono, altresì, la funzione di controllo nell'ipotesi prevista dall'art. 127". L'articolo 127 dice: "Le deliberazioni della Giunta e del Consiglio sono sottoposte al controllo nei limiti della legittimità denunciate quando un quarto dei Consiglieri provinciali o un quarto dei Consiglieri nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ovvero un quinto dei Consiglieri nei Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti, ne facciano richiesta scritta e motivata con indicazione delle norme violate entro 10 giorni dall'affissione all'Albo Pretorio quando le deliberazioni stesse riguardano: appalti e affidamento di servizio e forniture di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario, di dotazione organiche e relative variazioni, assunzioni del personale".

**SEGRETARIA:** Confermo, se viene attivato il Difensore civico regionale in quel caso li può intervenire, se interpellato.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire... Nel frattempo è entrata la Consigliera Sermattei e ha chiesto di intervenire il Consigliere Garzelli. Prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente.

Io vorrei tornare un attimino alla mozione perché io penso che qui noi non possiamo fare



una giornata di lezione di diritto e di informazione, quindi io, ringraziando il Consigliere Scarascia dell'invito a discutere di un argomento che in effetti è interessante, vorrei però rimanere sulla mozione. I colleghi di Fratelli d'Italia chiedono perché non è stato costituito il Difensore civico, la risposta mi sembra che sia sufficientemente chiara: perché è stato annullato dalla Finanziaria del 2010, la figura è stata... nell'ambito del risparmio relativa alla Finanziaria, quindi io farei una proposta operativa. Siccome noi su un punto come questo, a parte la sospensione che richiedeva Ferri su alcuni punti, però sostanzialmente è una mozione che, di fatto, noi dovremmo in qualche maniera bocciare, la mia proposta era di ritirarla e di portare questo argomento, che io riconosco essere un argomento importante perché è di tutela per tutti i cittadini, in una sede più appropriata che ci consenta anche di entrare nel merito e nel particolare delle richieste anche che ci faceva il Consigliere Ferri. Quindi se noi troviamo l'ambito della Commissione e portiamo questo argomento all'interno di una discussione che magari segua e ci faccia anche conoscere tutta l'evoluzione, perché a volte noi parliamo di testi e di accordi che di fatto sono superati. Quella della Provincia del 2011 è superata di fatto della Legge del Rio perché ha azzerato la figura del Difensore civico perché era prevista l'indennità a un terzo del Presidente, il Presidente non prende più l'indennità, quindi non c'è più il Difensore civico. Ecco, io proporrei di aprire una discussione su questo argomento in un luogo un pochino più strutturato che può essere quello della Commissione che ci permette anche di invitare altri soggetti, di avere una panoramica della gestione molto più complessa e non limitata a un "sì" o a un "no". Questa è la mia proposta.

**PRESIDENTE:** Quindi, scusa, per maggiore chiarezza Garzelli propone di portare l'oggetto della discussione della mozione numero 9...

**CONSIGLIERE GARZELLI:** No, Presidente, scusi. L'oggetto no perché non sta in...

**PRESIDENTE:** Va bene. La discussione sul Difensore civico.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** La discussione, di portarla all'interno di una Commissione.

**PRESIDENTE:** E quindi...

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Che serva anche di informazione.

**PRESIDENTE:** Quindi invitereste il gruppo Fratelli d'Italia che ha presentato la mozione a ritirarla per poi procedere in Commissione. Questo mi sembra il senso.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Bene.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento io lascio la parola a Scarascia per una replica, mi sembra doveroso e corretto. Non ci sono altre dichiarazioni di intervento, non ho prenotazioni, Scarascia, prego, per una replica.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente.

La risposta io un pochettino me la aspettavo, non è che fossi del tutto scervo dalle notizie che ci ha dato la Segretaria Generale, rimangono però alcuni problemi che sono problemi politici, non sono problemi, come dice Garzelli, di diritto stellare sui quali effettivamente noi è inutile che ci esibiamo, ma sono problemi concreti. Allora, se lo Statuto è stato lasciato intonso, io capisco che non si è proceduto alla nomina del Difensore civico perché ho visto che è tanto che non c'è (non è soltanto in questa legislatura, ma anche in quella precedente), però questa problematica della surroga in capo o al Difensore civico provinciale ovvero, *extrema ratio*, a quello regionale – che poi fa un po' ridere un Difensore civico regionale che dovrebbe intervenire nei confronti di tutti i Comuni della Regione, fa veramente ridere proprio, non riesco a trattenere le risa – allora, se così è, come mai questa notizia sui siti del Comune, che è prodigo di notizie di tutti i tipi, praticamente si dà notizia di tutto, non tutto ma di tutto, una cosa così delicata non c'è?

Basterebbe mettere alla voce “Difensore civico” che il Comune informa la cittadinanza che il Difensore civico del Comune è stato soppresso, il Difensore civico della Provincia non è stato nominato, però chi ha bisogno di fare una questione, chi ha bisogno di essere civicamente difeso, può rivolgersi al signor, dottor, Avvocato...– quello che è, non ho capito il nome – la cui email è questa e la cui PEC è quest'altra. Gli argomenti possono essere a lui rappresentati, oppure chiedere a questo signore in quali giorni può dedicare un'ora ai cittadini di Rosignano Marittimo. Tutto questo non c'è. È stata difatti soppressa la figura, lasciata la regola. Per usarla forse un domani? Va bene, poniamo anche che sia così, ma rimane appeso il problema, cioè non c'è assolutamente un'attenzione nei confronti di coloro per i quali il Difensore civico è stato istituito.

Poi è anche vero quello che dice il Sindaco, che in questi dieci anni sono entrate in vigore delle norme che in parte possono anche supplire, questo è obiettivamente vero, insomma, non è che va negato, ma poi il Difensore civico non è detto – e qui è il ridicolo del Difensore civico regionale – non è detto che intervenga soltanto su sollecitazione del cittadino perché – l'ho letto e lo rileggo – può intervenire anche di propria iniziativa, perlomeno il nostro Difensore civico poteva intervenire anche di propria iniziativa. Quindi ben fatte sono le domande del collega Ferri, alle quali la risposta è stata piuttosto... non esattamente puntuale, ma io capisco che dal punto di vista tecnico è difficile dare delle risposte, però dal punto di vista politico, perché non è sul sito del Comune, la domanda c'è, c'è un interlocutore, c'è un responsabile e quindi si può mettere. Una PEC e una email e un orario di ricevimento, un nome e un cognome si possono mettere perché questo signore comunque dei soldi li prenderà, e allora deve essere a disposizione ed invece, se non sollevavo io la questione, sarebbe stata del tutto dimenticata.

Quello che dice Garzelli anche quello è corretto: “Cosa andiamo a votare? Tanto è stato soppresso” E mi chiede di ritirare la mozione. La sua è una richiesta che effettivamente è più che ragionevole. Quale sarebbe la Commissione competente? La Commissione Garanzia e Controllo, perché se non va questo argomento alla Commissione di Garanzia e Controllo mi domando io che cosa esiste a fare la Commissione di Garanzia e Controllo, a parte il fatto che me lo domando lo stesso perché in 18 mesi non si è mai riunita, ma comunque in astratto questa deve andare alla Commissione di Garanzia e Controllo. Per combinazione, è una di quelle tante Commissioni nelle quali noi siamo stati esclusi con un atto autoritativo del quale poi avremmo modo di discutere perché io le questioni non

le dimentico, le accantonano quando ce ne sono di più importanti. Quindi, abbiamo tirato fuori il problema, sono tutti d'accordo che il problema è delicato, mi viene richiesto di ritirare la mozione e poi io in quella Commissione non ci sono, io come Partito, e se ci vengo come Consigliere comunale posso soltanto ascoltare quello che dicono i pontefici massimi del Diritto Amministrativo italiano ma in quella Commissione io non posso parlare perché non posso dire la mia dopo aver suscitato il problema. Domando ai miei 24 colleghi se a loro sembra una situazione normale, accettabile da un punto di vista politico. Per quanto riguarda, quindi, la mozione, alla mozione io non ho avuto risposte politiche e non la ritiro. Votate contro, io dirò ai cittadini che si vota contro e che il numero del Difensore civico non c'è più perché non c'è più il Difensore civico e quello che c'è è sconosciuto ai più e non è reperibile in nessun modo, salvo che uno probabilmente se si mette a fare la questione gli viene detto. Ma è chiaro che se si mette a fare la questione gli viene detto, e saranno tre all'anno, se viene pubblicizzato saranno quaranta al giorno, e probabilmente è lui stesso che ha chiesto pietosamente di non segnalarlo perché se gli fanno questo lavoro tutti i Comuni della Toscana è ovvio che non (*pare dica*) pappa più, insomma. Quindi io non la ritiro, ma non la ritiro proprio per una questione di provocazione. Mi rendo conto che non può essere altro che respinta, però non sono state prospettate delle soluzioni ragionevoli, mi sono state raccontate delle storie sulle finanziarie alluvionali, tutto vero, ma una PEC, un numero di telefono, un qualche cosa non c'è. Le domande del collega Ferri sono sostanzialmente rimaste inevase, e allora io la mozione non la ritiro. Andiamoci a (*inc., audio disturbato*).  
Grazie.

**SINDACO:** Posso dire una cosa per chiarezza?

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Più che altro ho visto che è sfuggito al Consigliere Scarascia che se va sul sito del Comune c'è una sezione che dice "Difendere i propri diritti" dove ci sono tutte le informazioni rispetto agli organi che sono previsti per la tutela dei diritti dei cittadini, compreso la comunicazione relativa al Difensore civico regionale. Quindi non è vero che non c'è nessuna informazione, non è vero che non c'è nessun indirizzo e nessuna posta elettronica. C'è il link al Difensore civico regionale che, come si diceva, è il soggetto che in questa fase, essendo venute meno le altre figure, è l'unico che rappresenta questo. Sul discorso della Commissione mi permetto di entrare in una questione che potrebbe anche non essere mia, diciamo, però è mia come Consigliere, diciamo, nella mia figura di Consigliere, credo che la Commissione che deve discutere questo è la Commissione che si occupa degli Affari Generali e non la Commissione di Garanzia e Controllo che ha altre funzioni, così tanto per cercare di chiarire e di contribuire alla discussione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Anch'io ho guardato, appunto potrebbe essere gli Affari Generali e quindi la Commissione 5 che può interessarsi alla questione. Ha chiesto di intervenire Settino Mario. Prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Intervengo perché, nonostante che io in tante Capigruppo abbia sempre evidenziato e lo

ribadisco anche qui, visto che comunque il Consigliere Scarascia l'ha citata, la Commissione Garanzia e Controllo, dicendo che in realtà non si è mai riunita, non si è mai riunita nonostante che il Presidente, legittimamente eletto, con tutte le prerogative che presenta sul punto di vista del regolamento, ha provato a convocare la Commissione ma non si è mai potuta tenere per una serie di motivi. Lo dico, poi eventualmente mi diranno che non è così, ma senza disponibilità degli Assessori questo evidentemente pone dei limiti e anche, oltre questo, anche il fatto che comunque a volte ci sono state delle sovrapposizioni tra la Commissione Garanzia e Controllo e altre Commissioni. È evidente che se un Presidente, ripeto, con le prerogative che gli dà il Regolamento, che gli riconosce l'autorità e il diritto di convocare la Commissione, poi di fatto non la può convocare perché gli Assessori non ci vanno, è evidente che le Commissioni – Garanzia e Controllo in questo caso – non si possono tenere. Quindi chiedo ancora una volta, come ho già fatto diverse volte nella Capigruppo, che ciò non si ripeta più perché altrimenti giustamente si prenderà politicamente ed eventualmente si farà un'azione politica più incisiva, visto che bisogna arrivare anche a questo tipo di denuncia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Settino.

Ci sono altre richieste di intervento?

**INTERVENTO:** Presidente, chiedo una sospensione.

**PRESIDENTE:** Si sospende. Ricordo a Garzelli così come a tutti gli altri che nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso, abbiamo convenuto che il massimo della sospensione, dei tempi di sospensione nelle condizioni in videoconferenza come siamo ora, è trenta minuti, mezz'ora. Quindi lo ricordo a tutti in modo che ci si possa mantenere entro questi limiti.

Mezz'ora di sospensione, se ci si fa a chiuderla prima, ancora meglio.

*(Sospensione dei lavori della seduta consiliare)*

*(Ripresa dei lavori della seduta consiliare)*

**PRESIDENTE:** Siamo nuovamente qui. Manca Di Dio, manca Santinelli. Allora, intanto prego la Segretaria Comunale se può fare l'appello.

*(La Segretaria procede all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**SEGRETARIA:** Mi risultano quattro assenti.

**PRESIDENTE:** Va bene, quindi la seduta è valida.

Dopo la sospensione, si riprende la discussione in Consiglio del punto 9 all'ordine del giorno, la mozione sul Difensore civico. Credo che la parte degli interventi si possa ritenere conclusa e che quindi si possa passare alle... o almeno, non ci sono mica altri tipi di intervento? Sembra già abbastanza esaurito nella prima parte. Ci sono richieste di intervento per dichiarazioni di voto? Nessuno fa richiesta di intervento per dichiarazione

di voto? Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Grazie, Presidente.

Noi questa mozione... il gruppo consiliare del Partito Democratico esprime un voto negativo. Mi sia permesso, con grande amicizia nei confronti del collega Scarascia, di correggere un po' quello che lui diceva sulle Commissioni, non è vero che non si può partecipare e non si può intervenire nelle Commissioni. Pur capendo il suo imbarazzo per questa mozione che, di fatto, come dice lui, e gli credo, viene presentata più come provocazione, in realtà questa è una mozione che tecnicamente non può essere assolutamente accettata. Quindi il nostro voto sarà negativo a questa mozione, mi preme però riprendere l'impegno che ho affermato nell'intervento di prima, cioè noi siamo disposti, proprio perché il problema del Difensore civico è un problema molto complesso, molto articolato, alla luce di tutte le novità normative e di tutte le difficoltà che ci sono all'interno dei Regolamenti che cambiano e si modificano abbastanza frequentemente, la nostra intenzione è quella di portare avanti una discussione. Vediamo come farlo, se lo facciamo noi come gruppo di Maggioranza, se lo possiamo portare all'interno della Commissione, noi siamo disponibili a affrontare questo problema che, però, in questa mozione – mi scuserà il Consigliere Scarascia – non trovo questa ricerca di capire come poter portare avanti una proposta. Qui noi chiediamo un impegno al Sindaco e al Presidente ad attivare la procedura finalizzata alla nomina del Difensore civico che, come si ricordava, in questo momento non è prevista, cosa diversa è l'impegno che noi ci prendiamo di attivare una discussione su quelle che sono le modalità e la conoscenza del percorso che un semplice cittadino deve fare per avere pieno ascolto, per avere supporto, per essere in qualche maniera tutelato nei confronti degli atti politici e della vita amministrativa di qualsiasi istituzione. Quindi il Partito Democratico...

**PRESIDENTE:** Ti chiedo di chiudere.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Sì. Esprime il proprio voto negativo sulla mozione.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Scusate, fermi, c'è uno che si è prenotato. Martina Becuzzi, prego.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Grazie, Daniele. Mi volevo associare alle parole del Consigliere Garzelli. Come Gruppo comunque confermiamo il voto contrario, però sarebbe un discorso veramente interessante da poter affrontare in Commissione e capire un pochino l'evoluzione e le possibilità. Quindi, se ci fosse la possibilità di portare tutto in Commissione ne saremmo felici. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Becuzzi. Ho visto che si è prenotato Scarascia, ma ci sono anche... Dichiarazioni di voto, ci sono altri che vogliono intervenire per dichiarazioni di voto? Chiedo. Marabotti? Settino? Niente. Di Dio? Nessuno? Mi sembra. Allora la parola a Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Per dichiarazione di voto. Noi andiamo avanti nella nostra strada perché è giusto (inc.). Io apprezzo molto, ho apprezzato moltissimo gli

interventi sia del collega Ferri e anche di Massimo Garzelli e da ultimo di Martina Becuzzi. Questo, però... è una cosa che mi fa piacere, evidentemente non sto abbaiano alla luna, il problema c'è, però non basta perché un partito, anzi due, significativi e importanti, che prendono l'impegno a mettere in campo la questione, ma come, quando, se, in quale Commissione, è tutto affidato a un indeterminato, che noi conosciamo benissimo questo tipo di indeterminazioni. Chi sa quante volte, se andassimo indietro nel tempo, troveremmo rinvii in Commissione di argomenti che in realtà poi sono stati seppelliti e non se ne è più parlato. È bene quindi votare, noi voteremo a favore perché comunque l'impegno può esserci di chiarire la questione, potrebbe anche essere quello di abrogare la parte dello Statuto che prevede il Difensore civico, anche questa potrebbe essere una soluzione politica. Ho sentito tanti discorsi, tanti fumogeni. Apprezzo l'impegno di Ferri, di Garzelli e di Martina Becuzzi ma manteniamo ferma la nostra posizione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Prego, Claudio Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Dichiarazione di voto.

Noi ci asterremo. È un tema questo qui che è senz'altro interessante però io devo dire la verità, sono anche un po' sorpreso che ci si dedichi tanto tempo perché io sono una persona che tendo di solito a semplificare i problemi cercando di non banalizzarli, però la mozione che è stata presentata è una mozione che in realtà è qualcosa che va a metà tra un'interpellanza, una interrogazione e una mozione. Chiede una cosa che allo stato attuale non può essere concessa, è un'ora che stiamo inchiodati su questa mozione, io vi voglio bene, è un tema importante, lo riconosco però, devo dire la verità, sono sorpreso che non si riesca a rendere il lavoro del Consiglio Comunale un pochino più performante, per usare un termine che io detesto ma che non riesco a migliorare. È una mozione questa qui che... il tema è bello però purtroppo è un po' come parlare del sesso degli Angeli. Non si può avere, e va be' insomma. Diciamo che ci asteniamo, lo votiamo contro però, insomma, una volta che abbiamo espresso in tre parole il nostro apprezzamento io direi che possiamo andare avanti. È il mio pensiero personale.

**PRESIDENTE:** Grazie, Marabotti.

Sì, però le dichiarazioni di voto... Ah, come gruppo Fratelli d'Italia. Prego, Niccolini.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente. Intanto colgo l'occasione per provare a rispondere a Marabotti. Forse è un'ora che ne stiamo discutendo perché il problema c'è e se Stefano non l'avesse portato alla luce nessuno l'avrebbe mai portato fuori per tutti i prossimi anni a venire. Poi c'è un altro motivo sostanziale, che il gruppo di Maggioranza ha chiesto una sospensione di mezz'ora prima della quale aveva detto che avrebbe votato contrario, è tornato in aula, non si è capita la motivazione della sospensione o perlomeno diciamo che si può immaginare, e continua a sostenere la posizione precedente, quindi non capisco l'utilità di mezz'ora di sospensione. Detto questo, ovviamente il mio voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Niccolini. Ha chiesto di intervenire Settino Mario. Prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** *(Inc., audio disturbato).*

**PRESIDENTE:** Come? Ti sentiamo male. Non ti sentiamo, Mario. O sono io?

**INTERVENTO:** Non sento neanche io.

**INTERVENTO:** Nessuno lo sento.

**PRESIDENTE:** Nessuno sente, Mario.

**INTERVENTO:** Si è bloccato.

**PRESIDENTE:** Si è bloccato, sì.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Allora, io me *(inc., audio disturbato).*

**PRESIDENTE:** Se qualcuno prova a spegnere magari il video per qualche secondo, vediamo se magari...

**CONSIGLIERE SETTINO:** Ritengo, per quanto riguarda *(inc., audio disturbato)* ritengo che il tema sollevato sia importantissimo. Ritengo *(inc., audio disturbato)* il microfono acceso e *(inc., audio disturbato).*

**PRESIDENTE:** Sarà un problema del filo.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Allora andate avanti, okay?

**PRESIDENTE:** Ora ti sentiamo.

**CONSIGLIERE SETTINO:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Ora non più. Non si sente più. Mario ci scrive di proseguire. Proseguiamo. A questo punto le dichiarazioni di voto si sono espletate. Non ci sono altri, vero? Nessun altro che vuole fare dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione il punto 9 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal gruppo misto Fratelli d'Italia ad oggetto: Difensore civico*". Volete esprimere il vostro voto, per cortesia?  
Daniele Donati.

**SINDACO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Massimo Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Matteo Alessandrini.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Roberto Balzini.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea.

**CONSIGLIERE MARTINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio, assente. Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela, che ora vedo.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Contrario, Presidente.

**PRESIDENTE:** Roberta Torretti.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Daniele Ciurli.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Martina Becuzzi.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Contraria.



**PRESIDENTE:** Roberto Biasci.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Orazzini è assente. Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Astenuto.

**PRESIDENTE:** Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Fabio Niccolini.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Donatella Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Quindi...

**INTERVENTO:** 22 votanti, 3 favorevoli, 15 contrari e 4 astenuti. Ti risulta?

**PRESIDENTE:** Sì, mi risulta, mi risultano 3 favorevoli...

**INTERVENTO:** Confermo anch'io.

**PRESIDENTE:** Okay. 15 contrari e 4 astenuti, totale 22 votanti. Okay. 4 astenuti, 3 favorevoli e 15 contrari su 22 votanti e 3 assenti.  
La mozione al punto 9 è respinta.

**PUNTO N. 10 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO FRATELLI D’ITALIA AD OGGETTO: RIPRISTINO DECORO E SICUREZZA DEL PALAZZO GAUDI”.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto n. 10 all’ordine del giorno: “*Mozione presentata dal gruppo misto Fratelli d’Italia ad oggetto: Ripristino decoro e sicurezza del Palazzo Gaudi*”.

A chi? Scarascia o Niccolini?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Vengo io, Presidente.

**PRESIDENTE:** Scarascia, prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, signor Presidente.

Intanto non si tratta di Palazzo Gaudi perché Palazzo Gaudi è preso soltanto come riferimento (*inc., in sovrapposizione*) di dove stiamo parlando e anche qui si potrebbe lavorare meglio, perché bastava leggerla e si capiva perfettamente che Palazzo Gaudi con la mozione non c’entra nulla, è soltanto il riferimento nord dell’area della quale intendo parlare. Leggo perché è più semplice.

Si premette che numerosi cittadini abitanti nella zona ci hanno ripetutamente segnalato che l’area ricompresa tra la via Salvatore di Giacomo verso ponente, la strada confinante con il condominio noto come Gaudi verso nord, dei campi coltivati in direzione est – sudest e la via Rino Pachetti in direzione sud – sudovest sulla quale dall’altra parte della via si affaccia il noto locale “L’Arca”, tanto per capirci, in quest’area che è un appezzamento di terreno di alcune centinaia di metri quadrati, di diverse centinaia di metri quadrati, della quale io e Fabio Niccolini abbiamo allegato un corredo fotografico non vasto ma direi esauriente, si è arrivati, dopo diversi anni a una situazione di totale stato di abbandono perché all’interno della medesima si è creata una vera e propria discarica di materiali di diversa provenienza. È evidente a tutti che in quell’area esisteva un cantiere anni fa – che c’è ancora una gru – ma solo in parte i materiali che sono in quell’area abbandonata sono riconducibili a un cantiere edilizio perché poi c’è di tutto. Tra l’altro, in quell’area è tuttora montata, di un colore che era giallo prima del prevalere della ruggine, una gru che tra l’altro brandeggia liberamente a seconda del vento con un peso, un gancio di diverse centinaia di chili. Questa gru alla base presenta delle evidenti lesioni dovute a ruggine, sono dei buchi dentro i quali ci passa una mano però, e quindi ovviamente, pur offrendo poca resistenza al vento, per fortuna, prima o dopo verrà di sotto.

La stabilità di questa gru secondo me potrebbe essere già compromessa e se va di sotto la gru poi qualcuno si fa male. Certo, se succede alle tre di mattino e casca dalla parte dei campi saremmo tutti quanti a ringraziare la buona sorte, ma se per combinazione casca dall’altra parte sulla via che porta ai parcheggi del Palazzo Gaudi mentre passa una macchina con quattro persone a bordo, un paio di bare ce le rimediamo di sicuro, piene. Ora, questa situazione tra l’altro è pericolosa, pericolosissima anche perché l’intero perimetro di quest’area, che è abbastanza vasta, ripeto, non è minimamente chiuso, cioè c’è una vecchia recinzione che assomiglia a quella del Laghetto Delle Spienate, cioè praticamente ci passa... anzi, anche peggio perché ci passano direttamente i camioncini

che provvedono alla discarica di altri inerti perché i cantieri possono aver lasciato del materiale, ma dove ci sono i cumuli di legname, i cumuli di inerti, i cumuli di sfalci vuol dire che qualcuno ci entra e scarica. Dentro c'è anche un camion abbandonato, da film dell'orrore. Bande di ragazzini possono tranquillamente accedere e c'è ogni sorta di pericolo. Allora le domande che io faccio, ovviamente a chi di competenza quindi come sempre al Sindaco ma poi ci sarà un Assessore che sarà probabilmente più informato, noi come partito chiediamo, perché ci viene chiesto da cittadini che abitano lì e sono molti perché c'è Palazzo Gaudì, la zona è molto frequentata, c'è la Conad e ci sono poi anche i frontisti: qual è l'esatta situazione giuridica dell'area in questione (non c'è nessun cartello, non c'è nessun riferimento); per quale motivo si è giunti a questo stato di grave abbandono e di pericolosità per l'incolumità pubblica, perché non è una situazione di (*inc., audio disturbato*) c'è stato un fallimento, hanno chiuso il cantiere e adesso sono due mesi e comincia a crescere l'erba, no, qui sono anni; l'Amministrazione ha posto in essere i possibili strumenti per ovviare a tale stato di degrado? Mi viene riferito da cittadini che abitano in zona che ogni tanto appare un Vigile sconsolato, fa due foto, scrive due cosette, poi magari arrivano a tagliare un po' di erba ma più di questo non succede. Io domando: poteva l'Amministrazione eventualmente, perché mi rendo conto che sono situazioni complicate, che possono essere complicate, adire in sostituzione della proprietà per il bene pubblico e per il decoro pubblico, ma soprattutto per la tutela della pubblica incolumità? E poi eventualmente iniziare l'azione di rivalsa iscrivendo ipoteca sul bene. Lo so che sono procedure complicate, però non è che possiamo pensare al centro di una cittadina di mantenere un'area di discarica pericolosa solo perché la procedura è complicata.

Esiste una segnalazione della Polizia Municipale sulla questione? O di altre Forze di Polizia? I Carabinieri arriveranno quando cadrà la gru e faranno le fotografie, la Scientifica arriverà a fotografare i cadaveri, speriamo di no ma succederà così. Allora, vista la situazione complessivamente molto grave che coinvolge, tra l'altro, sia pure in forma ipotetica ma ravvicinata, fisicamente ravvicinata diverse centinaia di persone perché abitano in molti in quel paraggio, considerati i gravi pericoli per la pubblica incolumità e il prolungato scempio del decoro perché, ripeto, questa è una situazione di anni, e il disagio e il pericolo che ne derivano tra cittadini e abitanti nei dintorni, noi chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta ad adottare tutti i provvedimenti possibili di carattere amministrativo, di impulso giudiziario e di Polizia necessari ed utili a ripristinare il normale decoro e la sicurezza dell'area in premessa descritta.

Si può agire su tre livelli. È vero che per ottenere questa sentenza questo è un Paese dove bisogna mettere tre polmoni sulla scrivania e quindi è difficile, ma i provvedimenti amministrativi di impulso giudiziario si possono attuare con sollecitudine, ovviamente occorre una forte volontà politica, occorre non guardare in faccia a chi si dà noia. Io non ho idea di chi siano queste aree, potrebbe essere anche di un iscritto a Fratelli d'Italia, peggio, lo caceremo subito, non mi interessa chi è o chi sono, però questa è una domanda che facciamo e come sempre, come tutte le nostre domande, è sotto il simbolo di un partito ma nell'interesse dei cittadini, e nel Palazzo Gaudì non è che votano tutti per Fratelli d'Italia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento? Prego Taddeucci Lorenzo, prego.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Non so se anche l'Assessore voleva dire qualcosa.

**PRESIDENTE:** Brogi, allora, prima? Brogi, vai.

**ASSESSORE BROGI:** La questione si trascina da anni. Provo a fare una breve cronistoria e nello stesso tempo dare una risposta al Consigliere Scarascia. Allora, come (inc.) sindacale numero 29 del 5 febbraio 2016, veniva ordinato al titolare della ditta Pizzi di effettuare la rimozione e l'avvio al recupero o smaltimento dei rifiuti abbandonati nel terreno identificato... - ora, siccome Scarascia diceva che è sbagliato "Palazzo Gaudi", voglio essere... questo non so chi l'ha scritto però credo l'abbia scritto lui, comunque per essere preciso - al foglio 82, particelle 1504, 1460 e 2271. Durante il periodo successivo, nonostante le ripetute sollecitazioni degli uffici e della Polizia Municipale, il titolare della ditta non ha mai provveduto alla rimozione dei rifiuti né alla manutenzione dell'area che nel frattempo si è riempita di vegetazione incolta e di altri manufatti e mezzi meccanici. Visto lo stato di degrado, il Dirigente del settore dell'ufficio tecnico, Andrea Immorali, con nota del 7 ottobre 2019, ha comunicato al trasgressore la volontà dell'Amministrazione di operare in sostituzione il danno al fine di rimuovere i rifiuti tuttora esistenti nell'area suddetta. A tal fine, gli uffici comunali hanno constatato la difficoltà a confermare lo stato dei luoghi che, come risultava dal verbale di Arpat, soprattutto per la vegetazione infestante che attualmente interessa l'area ricoprendo anche parte dei rifiuti presenti. In particolare si è resa evidente la necessità di intervenire in via preliminare sul sito attraverso un'attività di sfalcio della vegetazione mirata a rendere accessibili i vari punti in cui risultano depositati i rifiuti. A seguito di perizia, è stato deciso di affidare l'effettuazione dell'intervento di sfalcio ad un soggetto specializzato. In questa fase il Pizzi, che aveva la disponibilità dell'area, ha avviato spontaneamente lo sfalcio attraverso propri mezzi meccanici. Le attività di sfalcio sono andate avanti in modo discontinuo per oltre due mesi rendendo impossibile l'avvio delle operazioni di sfalcio da parte dell'ente. La strada che l'ente ha deciso di percorrere, che gli uffici hanno deciso di percorrere, è quella di acquisire tutti gli elementi probatori per proporre alla Magistratura il sequestro dell'area in modo da renderla disponibile esclusivamente all'Amministrazione così da poter definire e svolgere correttamente le attività sostitutive di Polizia della zona.

Questo perché da parte degli uffici si sostiene che per dare seguito al parere sostitutivo è necessario che l'area sia posta sotto sequestro.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Brogi. Mi sembrava che ci fosse la richiesta di intervento di Taddeucci Lorenzo. Prego.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Grazie, Presidente.

Ho preferito che intervenisse prima l'Assessore perché sicuramente la competenza di informazione era migliore rispetto a quella che avrei potuto dire io. Io volevo sottolineare sicuramente l'aspetto interessante che riguarda questa mozione, è l'attenzione che comunque l'Amministrazione in questi anni ha già avviato per concludere un percorso che sia poi quello anche giuridicamente sicuramente necessario e formale. Io condivido le

preoccupazioni del Consigliere Scarascia e anche il calore che ci mette denota sempre la sua passione per la politica. Io credo che sicuramente la mozione è condivisibile da un punto di vista di contenuti perché va anche nella direzione che in qualche modo la nostra amministrazione già si è mossa. Io farei una proposta, però, di emendamento – ora, non lo so poi tecnicamente come funziona, io ho già una email pronta, se la devo mandare a Monica Melfa che poi la gira, poi spiegatevi il modo, magari il Presidente mi sa dire come farlo tecnicamente – ma che in qualche modo diciamo si vada a depurare da quelle che sono le domande, perché se avesse voluto porre tutta una serie di domande all’Amministrazione eventualmente sarebbe stato un dispositivo quale un’interpellanza o un’interrogazione. Comunque, ciononostante mi sembra che alle domande l’Assessore ha risposto – gli Assessori sono sempre molto disponibili a rispondere – quindi comunque io lo toglierei dal dispositivo così come toglierei anche il riferimento alle foto perché c’è una situazione conosciuta e nel tempo anche sottolineata. Magari farei anche un’integrazione rispetto a quelle che sono state le cose che diceva l’Assessore Brogi e quindi magari anche fare riferimento all’ordinanza sindacale, al protocollo del Dirigente, all’intervento anche del verbale dell’Arpat che in qualche modo danno, anzi, maggiore forza a quello che è un documento e quindi a proseguire nell’attività dell’Amministrazione comunale, quindi dare forza affinché poi si riesca veramente a liberare quella zona per svolgere l’attività sostitutiva di Polizia della zona che era un po’, credo, anche l’intento dichiarato un po’ anche dai Consiglieri. Non lo so, dimmi, Presidente, come devo fare per l’emendamento.

**PRESIDENTE:** Potreste mandare via email alla Melfa che ci sta...

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Guardi, lo faccio in diretta che ce l’avevo già pronto.

**PRESIDENTE:** Che ci sta ascoltando. Chiedo conferma a Monica se ci sta ascoltando, se non è nel frattempo andata al bagno. “Conferma ascolto”, sì, Monica ci sta ascoltando. Quindi puoi girarla via email a lei.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Sì, lo sto già facendo.

**PRESIDENTE:** E lei, in tempo abbastanza reale, è nelle condizioni di girare sempre via email a tutti i Consiglieri l’emendamento che propone Taddeucci.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Io ho mandato la mozione come emendata, il dispositivo... la mozione come emendata.

**PRESIDENTE:** Quindi siete tutti chi davanti al PC o chi attraverso il telefono, può leggerla. Monica magari ci può dire quando l’ha inviata, mi manda un messaggio così lo riferisco ai Consiglieri, in modo che tutti ne possiate prendere visione e poi magari proporrei, se siamo d’accordo, una lettura rapida.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** È arrivata, a me è arrivata.

**PRESIDENTE:** A Niccolini è arrivata. In modo che se qualcuno avesse difficoltà di

lettura o di qualunque genere magari può ascoltare la lettura di Taddeucci. Melfa mi può confermare se è stata inviata?

**INTERVENTO:** È arrivata.

**PRESIDENTE:** È arrivata anche a...

**INTERVENTO:** Anche a me è arrivata.

**INTERVENTO:** Anche a me.

**PRESIDENTE:** Quindi l'ha inviata a tutti.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Comunque, se volete, la leggo così poi...

**PRESIDENTE:** Niccolini ce l'ha. Scarascia ce l'ha? Mi dà conferma?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Mi è arrivata ora, non l'ho ancora letta.

**PRESIDENTE:** Ecco, allora mentre la leggi la facciamo leggere anche a Taddeucci in modo che così se qualcuno avesse difficoltà la può ascoltare. Vai Lorenzo, leggi la mozione così come te proponesti emendarla.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** «Si premette che numerosi cittadini abitanti nella zona ci hanno ripetutamente segnalato che l'area urbana ricompresa tra la via Salvatore di Giacomo a ovest, la strada confinante con il condominio generalmente noto come Gaudi a nord, i campi coltivati a est-sudest e via Rino Pachetti a sud-sudovest è ormai da diversi anni in totale stato di abbandono tanto che all'interno della medesima si è creata, di fatto, una vera e propria discarica di materiali di diversa provenienza solo in parte riconducibili cantiere abbandonato insistente su quella medesima area, che è tuttora montata e liberamente brandeggiante una gru che presenta, alla propria base, evidentissime lesioni dovute a ruggine e sulla cui stabilità i sottoscritti lanciano con il presente atto un preciso allarme; che l'intera recinzione è pericolante, incompleta e in parte abbattuta oltre che gravemente pericolosa per l'incolumità pubblica;

Dato atto che la questione si procrastina da anni – questo sarebbe l'emendamento che noi inseriamo – (vedi ordinanza sindacale numero 29 del 5 febbraio 2016, nota protocollata 52145 del 7 ottobre 2019 del Dirigente di competenza fino all'intervento di Arpat), tutto ciò premesso e domandato e considerato gli evidenti gravi pericoli per la pubblica incolumità, il prolungato scempio del decoro urbano ed il disagio che ne deriva ai cittadini e abitanti nei dintorni, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire l'attività messa in campo con tutti i provvedimenti possibili di carattere amministrativo, ad impulso giudiziario e di Polizia necessari ed utili a ripristinare il normale decorso della sicurezza nell'area in premessa descritta».

**PRESIDENTE:** Questo è un emendamento proposto dal Consigliere Taddeucci. Sulla base della mozione e dell'emendamento, ci sono, prima di dare la parola a Scarascia,

volevo sapere se c'erano altri Consiglieri che avevano necessità di intervenire. Non ho prenotazioni. Nessun mi fa cenno, quindi direi di passare la parola al Consigliere Scarascia. Prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Grazie, Presidente. Allora, io credo che... Ringrazio l'Assessore Brogi per la risposta che è stata precisa, è stata precisa, però mi darà atto l'Assessore Brogi che abbiamo colto nel segno, perché poi bisogna dare anche un'occhiata alle date. Io apprezzo molto che ci sia stata un'ordinanza del Sindaco nel 2016 ma, voglio dire, siamo a novembre del 2020, sono passati quattro anni e la situazione si è aggravata, nel frattempo. Poi c'è stata l'iniziativa del Dirigente dell'anno scorso, ma sostanzialmente non ha risolto nulla perché la proprietà, da quanto ci ha raccontato, ha mandato due ometti a fare un po' di sfalcio ma lì non si tratta di... Lo sfalcio va fatto di sicuro perché a (*inc., non chiaro*) perché lì c'è un camion, che ripeto è un camion abbandonato, è un camion, non è una Cinquecento, è un camion abbandonato, c'è una gru che se ne sta venendo di sotto... Ora, non è che per provare queste cose ci voglia l'FBI, perché io ho fatto delle fotografie ma queste fotografie potevano tranquillamente essere fatte anche dalla Municipale e portate al Magistrato per ottenere il provvedimento di sequestro. Quali elementi probatori si vanno cercando? È così evidente, è *ictu oculi* che c'è una situazione di pericolo, non è che c'era da... sono provvedimenti che si possono ottenere non dico in 24 ore ma sicuramente in 20 giorni. Il problema è che è quattro anni che si tira avanti, io vorrei che venisse affrontato. Quanto all'emendamento che ha predisposto il collega Taddeucci io penso che possa essere anche accettabile purché non diventi ovviamente una... Deve essere chiaro che i primi firmatari sono i Consiglieri di Fratelli d'Italia, cioè deve essere un emendamento che noi lo accettiamo perché praticamente non è che mi rifugio dietro le virgole o le mezze virgole, magari si facesse in 20 giorni quello che è previsto dalla mozione così come esce dall'emendamento, io sono più che contento, i cittadini sono contenti, però deve essere chiaro che l'iniziativa è un'iniziativa a fattor comune, non è che adesso noi ci mettiamo a votare l'emendamento del PD. Noi accettiamo questo emendamento e la mozione arrivata, toglieremo magari la carta intestata ma è una mozione a firma PD – Fratelli d'Italia. Io non ho nessun problema a firmare una mozione di impegnativa per la Giunta e per il Sindaco insieme al PD perché è una cosa che condivido, l'ho proposta io, però va messa in questa ottica qua altrimenti diventa un sottrarre l'argomento, farlo proprio e allora questo non è più accettabile, insomma. Quindi è una domanda precisa: primo firmatario Stefano Scarascia, secondo firmatario Massimo Garzelli e poi a seguire tutti quanti. Poi, va be', basta che... possono anche essere due sole le firme, il verbale di voto tanto poi è evidente. Questo è il significato dell'emendamento, non è che noi ci spogliamo della questione, la questione l'abbiamo posta noi ed è giusto che si arrivi una firma congiunta e ad una mozione congiunta. Poi dobbiamo togliere le domande e le fotografie? Beh, va be', io gli elementi probatori li ho forniti, le fotografie le ho mandate, se vuole le mando anche alla Procura della Repubblica però, insomma, è bene che le mandi la Polizia Municipale che così si chiude la... Mi sembra che siamo sulla buona strada per fare un buon servizio per i cittadini che abitano in quella zona.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Taddeucci?

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Volevo solo fare una precisazione rispetto a quanto detto dal collega Scarascia rispetto alla proposta di emendamento. È una proposta di emendamento quindi, come tale, da Regolamento viene identificata, quindi la mozione è proposta da Fratelli d'Italia e il PD ha proposto un emendamento, se voi lo accettate si vota l'emendamento, se voi non lo accettate si mette in votazione e c'è tutto un iter diverso, ma è nel senso... Io non ho capito dove era la... Cioè la richiesta è quella regolamentata dalla normativa nazionale e poi via via fino al Regolamento comunale, è una proposta di un emendamento.

**PRESIDENTE:** Quindi credo che in questo senso la titolarità della mozione rimanga comunque, ovviamente, a chi l'ha presentata per primo che è Fratelli d'Italia, su questo credo non ci siano ombre di dubbio. Ci sono altre richieste di intervento? Scusate, fermo, guardo qui. Allora, Settino Mario ha chiesto di intervenire, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** È una prova microfono. Mi sentite?

**PRESIDENTE:** Sì, sì.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Sì o no?

**PRESIDENTE:** Sì, sì.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Sono contento, prima mi ero perso... Allora, due questioni. La prima, nel caso di un emendamento la prassi giustamente l'ha ricordata anche adesso Taddeucci, che chiaramente il proponente della mozione deve accettarlo o meno, poi chiaramente deve essere votato, è chiaro che poi si inserisce nella mozione ma la stessa mozione ovviamente resta del proponente. Secondo, nel momento in cui si presenta una mozione, di fatto, è una mozione che approva il Consiglio Comunale perché io la voto, la firmo, la approvo come Consigliere ed è il Consiglio Comunale perché altrimenti... allora ogni volta si firma (*inc., audio disturbato*) le mozioni dei vari gruppi? No. È il Consiglio Comunale che in base alla proposta di un gruppo chiaramente approva una mozione, fermo restando che resta sempre chiaramente... Io credo che il problema sollevato sia un problema che si può un attimino allargare per esempio a via Alessandrini, che è un altro ambito più o meno di quella zona che è rimasto sempre nel limbo. Quindi, forse magari andrebbe estesa una verifica di tutto il territorio – in questo caso stiamo parlando di Rosignano Solvay – dove sono presenti questi mostri che continuano per anni a essere vivi, tra virgolette “vivi”, tra virgolette perché in realtà non sono vivi per niente ma che ci sono. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Presidente, scusi. Posso?

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Siccome qui con gli emendamenti, con questo sistema



qui da remoto mi rendo conto che diventa anche un po' difficile, un po' difficile per tutti, l'emendamento è accettabile però non è... C'è una cosa sola da correggere, che io propongo a Taddeucci e a Garzelli come Capogruppo. Va bene togliere le domande, va bene togliere le fotografie, però impegnare... "il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire l'attività" è un po' poco perché proseguire l'attività... proseguire l'attività significa anche chiedere un rapporto circostanziato al Comandante della Polizia Municipale il quale fa il rapporto circostanziato e l'attività è proseguita, perché è indubbiamente proseguita. Vista la situazione che tutti condividiamo essere un pochettino pesante, sarebbe il caso di trovare una formula un pochettino più cogente. Ora io ho scritto "di adottare immediatamente tutti i provvedimenti", si può togliere "immediatamente", di adottare senza ritardo, a dare impulso significativo... insomma, ma "a proseguire", perché "proseguire", signori miei, vuol dire praticamente nulla, vuol dire che se il Pizzi continua a tenere sotto stacco l'Amministrazione come fa da quattro anni, aspettiamo che crolli la gru e allora non è più mia la mozione, insomma. "Proseguire" è poco, è molto poco, è quasi nulla, direi. Potrebbe essere tutto ma, di fatto, ha proseguito, va be'. Invece no, voglio vedere la richiesta, il rapporto di Polizia Municipale con il quale si chiede il sequestro dell'area e questo può essere fatto in 24 ore, 48 ore, basta volerlo fare. Poi si porta con una pattuglia al Procuratore della Repubblica e se il Procuratore della Repubblica lo valuta in un certo modo, "visto si autorizza", operazione che costa più o meno, in termini di tempo, dai due ai tre minuti. Va bene? E intanto lo sequestra. Poi arriverà l'Avvocato della controparte a dire, a fare, a... intanto è sotto sequestro. Questo bisogna volerlo fare, però. Perché a proseguire si prosegue in tanti modi, si chiama quello che sfalcia l'erba, 20 metri cubi di erbacce e di canne e ha proseguito ma non è risolto il problema, perché se casca la gru non sarà lo sfalcio ad aver risolto il problema e quindi bisogna mettere una frase un pochettino più significativa, più pesante. Così è troppo poco per noi, preferisco a questo punto andare a votare sulla mia mozione, dentro o fuori e poi ognuno si assume le sue responsabilità.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Non ho nessuna richiesta di intervento. Se non ci sono richieste di intervento o di modifica ulteriore...

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Chiedo la parola, Presidente.

**PRESIDENTE:** Garzelli, prego. Garzelli o...? Garzelli, vai.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Dicevo, a parte le frasi e le parole, sono già quasi le cinque e mezza e quindi se potessimo un attimino semplificare, il concetto mi sembrava stato espresso in maniera chiara e con la massima disponibilità rispetto alla mozione. Penso che il Consigliere Scarascia ci debba dare una risposta, se lo accetta oppure no perché rispetto all'accettare oppure no c'è anche una terza via, che lui prima in qualche maniera non la considerava però è quella che è prevista dal Regolamento, che è quella della mozione incidentale, quindi non è che noi si vuole andare al voto in... Noi vogliamo condividere un percorso che ci sembrava... come mi sembra dalle parole del Consigliere Taddeucci e dell'Assessore Brogi, hanno fatto la massima trasparenza, la massima chiarezza su quello che è stato il percorso, noi ci impegniamo ad andare avanti

in quella che è l'idea, in quello che è l'oggetto della mozione che ci presenta Scarascia. Poi, se è una parola o due sinceramente non è che si può stare qui a rifare tutte le volte le sospensioni e a trovare... cioè, troviamoci, arriviamo a un momento di sintesi. Mi sembra che quello che è stato detto sia di Settino che da Taddeucci fa parte del Regolamento, si presenta la mozione emendata con l'idea di... la mozione di Fratelli d'Italia emendata e noi la votiamo, altrimenti ci dica Scarascia che vuol fare perché sennò noi possiamo presentarla anche come mozione incidentale, però ce lo dica lei. Non è una cosa ce ci interessa, l'avremmo fatto dall'inizio, però se Scarascia vuole andare su questa linea vada avanti, io non so cosa dire.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Garzelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Dio. Prego.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Premesso che se sono le 17 e 26 o le 18 e 45 poca importanza ha, io credo che qui si stia affrontando una tematica di estrema importanza e il tentativo di modificare la mozione di Fratelli d'Italia ad opera del PD è un tentativo proprio perché si è ben coscienti della situazione. Secondo il Codice dell'Ambiente è prevista una responsabilità che si estende anche all'Amministrazione qualora chi abbia, di fatto, – e mi sembra questa ma situazione – realizzato una discarica abusiva sia stato in qualche modo tollerato dall'Amministrazione che non si è adoperata in termini stretti, veloci per la rimozione. Qui si parla di un provvedimento da parte dell'Amministrazione del 2016, siamo nel 2020, la situazione è sempre la stessa, mi pare che ci possono essere effettivamente gli estremi per una responsabilità anche da parte dell'Amministrazione e forse proprio per questo si tenta di modificare la mozione. Penso che sia un problema di non secondaria rilevanza. Non sono io che faccio le indagini, non spetta a me ma la problematica ritengo che sussista e sia estremamente importante con delle conseguenze altrettanto rilevanti. Quindi votare su questa mozione mi vede sinceramente non... nell'impossibilità di votare a favore perché sarebbe un'assunzione di responsabilità anche da parte nostra, almeno da parte mia, effettivamente non sostenibile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono altre richieste di intervento?

Se non ci sono richieste di intervento, credo che a questo punto... e mi sembra di capire che non ci sia accordo sulla mozione emendata da parte... Scarascia?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Io sono stato molto chiaro. Mi dispiace anche dare la sensazione di volerla inutilmente tirare per le lunghe però la lingua italiana ha dei significati molto precisi. Tra “adottare immediatamente” e “proseguire” non c'è una piccola differenza linguistica, c'è una mentalità diversa, c'è una prospettiva totalmente diversa di quello che può succedere per cui non è accettabile da parte mia una prosecuzione senza nessuna garanzia, senza tempi. Sì, si prosegue, ripeto, basta un rapporto della Municipale fatto all'Assessore ed è un'attività di prosecuzione, basta che il Pizzi domani o dopodomani manda... – dico Pizzi perché mi pare di aver capito che si chiami Pizzi questo signore, sempre che sia sempre lui – manda una squadretta di falciatori, levano un po' di roba e si è proseguito, ma in realtà non si è risolto. Io voglio risolvere, voglio che sia un impegno a risolvere, voglio che l'Amministrazione questo scempio lo elimini e lo elimini in tempi rapidissimi perché deve essere eliminato

perlomeno il pericolo, la gru deve essere demolita, abbattuta. Ci vogliono migliaia di euro per togliere quella gru, quel camion va tolto. Se ci va qualche ragazzino a giocare ci resta, ce lo troviamo cadavere. Ma lo vogliamo capire che noi stiamo ragionando sulle parole, stiamo spaccando in quattro un capello che dura ed è in vita dal lontano 2016? Basta. Io, a questo punto, se non c'è disponibilità a cambiare il dispositivo finale indicando un impegno ad adottare immediatamente o comunque in tempi brevissimi tutti gli accorgimenti – evidentemente si sa che poi non c'è la forza politica di farli – allora chiedo di andare a votare sulla mia mozione e non ho problemi se perdo. La mia mozione, la nostra mozione è una mozione chiara con un impegno, c'è una storia, ci sono delle fotografie e ognuno di noi, in scienza e coscienza, potrà dire se è opportuno togliere di mezzo questo problema oppure no. Poi si può anche votare “no” alla mozione e domani scatenare la guerra per la pulizia della zona, eh, non è che... nulla è escluso, la Amministrazione ha tutti i poteri sufficienti per respingere la mia, la nostra mozione e poi adottare comunque i provvedimenti, però ci vuole il coraggio politico di assumere le proprie responsabilità e non buttarla sul triangolo: *“Eh, ma anche loro in fin dei conti hanno accettato la prosecuzione”*, io non posso accettare una prosecuzione senza nessuna garanzia. Non è questo che mi hanno chiesto i cittadini della zona e tradirei l'impegno che ho preso nei loro confronti perché noi abbiamo preso l'impegno di portare avanti la questione, non abbiamo preso l'impegno di risolverla perché non ne abbiamo il potere, ma non posso tradire la fiducia di chi mi ha chiesto un intervento finalizzato alla risoluzione del problema e non all'allungamento del brodo in varie salse, magari si passa dalla salsa verde al pesto ma si rimane sempre col fornello acceso. No. Lì va demolita la gru, va portato via il camion, vanno levate decine...

**PRESIDENTE:** Grazie, Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** E va fatto lo sfalcio e poi, se c'è un problema, si mette una bella rete alta chiusa...

**INTERVENTO:** Presidente?

**PRESIDENTE:** Grazie, Scarascia.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Presidente, posso? Volevo fare... niente, dire una cosa per cercare di risolvere la situazione. Il problema è che se fossimo stati in presenza, in Consiglio Comunale magari avremmo potuto condividere velocemente il cambiamento di quello che dice il Consigliere Scarascia e saremmo andati avanti. Il problema è che essendo a distanza non si riesce a comunicare tutt'insieme e essendo un gruppo bisogna che la decisione che si prenda sia condivisa dal gruppo, quindi io non lo so, però penso che, se è necessario, fare una breve sospensione per condividere... Purtroppo se eravamo in presenza ci si guardava negli occhi e si decideva, qui è difficile parlare con Massimo piuttosto che con l'Assessore per una decisione condivisa. Mi dispiace rispetto all'orario e ai temi ancora che bisogna trattare, però diventa un problema confrontarsi tra di noi.

**PRESIDENTE:** Ho capito, ho capito il problema, Taddeucci. Garzelli.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Confermo anch'io, purtroppo noi non siamo in tre o in due, siamo un gruppo e le nostre decisioni devono essere in qualche maniera condivise. Come l'abbiamo fatto per la mozione precedente, dobbiamo farlo anche ora. Sinceramente questa volta qui non vedo la necessità, perché qui si tratta di un impegno che noi accettiamo e che vogliamo portare avanti, se poi si sta a discutere su una parola "immediatamente" o "appena possibile" diventa un problema, quindi a questo punto qui chiedo anch'io la sospensione e... niente, noi ci ricollegiamo. Non so se... sì, va be', ci ricollegiamo nella nostra stanza virtuale.

**PRESIDENTE:** Dunque, ricordo la mezz'ora, se ci si fa prima tanto meglio.

*(Sospensione dei lavori della seduta consiliare)*

*(Si riprendono i lavori della seduta consiliare)*

**PRESIDENTE:** Do la parola al Segretario Comunale per l'appello.

*(Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale)*

**SEGRETARIA:** Sempre 4 assenti; numero legale.

**PRESIDENTE:** Bene, dopo la sospensione del punto 10 all'ordine del giorno, do la parola al Consigliere Taddeucci. Prego.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Grazie, Presidente. Volevamo sottolineare comunque che al di là di "proseguire" dopo c'era tutta un'altra serie di impegni che poi era "l'attività messa in campo con tutti i provvedimenti possibili di carattere amministrativo e di impulso giudiziario e di Polizia necessari ed utili a ripristinare il normale decoro e la sicurezza nell'area come sopra descritta", che poi sostanzialmente l'impegno era il medesimo. Comunque, volendo venire incontro a quelle che sono state le richieste del Consigliere Scarascia, crediamo che possa essere condivisibile anche inserire, dopo "proseguire l'attività messa in campo", "a proseguire – scusate – nei tempi più brevi possibili l'attività messa in campo con tutti i provvedimenti possibili" in modo, in maniera che almeno sia concreta una tempistica che sia la più breve possibile.

**PRESIDENTE:** Bene. Ulteriore emendamento all'emendamento già proposto è l'aggiunta di questa frase che credo il collega Melfa ne prenderà visione e nota. Ci sono richieste ulteriori di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, lascerei l'intervento a Scarascia pregandolo di stare magari nei tre minuti, vista l'ora in cui siamo. Prego, Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Presidente, sicuramente nei tre minuti perché noi abbiamo il difetto di essere anche concreti e leali. Se viene inserito "a proseguire nei minimi tempi possibili", nei tempi di come l'ha letto ora... c'è una tautologia, si dice

“possibili” due volte in una riga ma, al di là della forma e dell’estetica, se viene inserito l’inciso “nei minimi tempi possibili”, che mi pare sia testualmente quello che ha detto Lorenzo Taddeucci, noi lo possiamo accettare perché va bene così, è quello che stiamo chiedendo (*inc., audio disturbato*) si fanno anche le trattative. Mi piace di più la mia, però va bene così, è comunque, tra virgolette, un successo politico ottenere un impegno di questo tipo condiviso con il partito che ha la responsabilità amministrativa di questo Comune e quindi va bene, però va fatto, va scritto perché io voto quando lo vedo scritto.

**PRESIDENTE:** Certo, allora...

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Va bene.

**PRESIDENTE:** Prego, Taddeucci. Prego Taddeucci di correggere il suo emendamento con le parole che prima ha suggerito e inviarle alla collega Melfa che a sua volta la rinvia a tutti i Consiglieri.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Non è un voler essere capzioso, ma è una cosa delicata insomma, quindi è bene che ci sia chiarezza e se ci dobbiamo allungare un po’, pazienza, ma siamo tutti soddisfatti e abbiamo lavorato per i nostri cittadini, da posizioni diverse ma in maniera positiva, direi.

**PRESIDENTE:** Credo la collega Melfa ci stia ascoltando, quindi appena lei... Lorenzo mi dice, mi comunica quando l’ha inviata a lei e lei poi magari mi avvisa, a parte che mi avvisate anche voi quando lo ricevete in modo che si possa poi procedere alla votazione.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Presidente?

**PRESIDENTE:** Sì, Garzelli, prego.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Nell’attesa le chiederei, siccome le sei, diamoci un termine. Ora, mi dispiace, è uscito Claudio Marabotti però magari appena rientra, la inviterei a darci un termine di chiusura così avvisiamo anche a casa.

**PRESIDENTE:** Le 18 e 30 potrebbe andare o è troppo presto, troppo tardi? Io non ho problemi, sono dipendente INPS come Mario Settino.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Questo è un bel vantaggio, questo è un bel vantaggio.

**PRESIDENTE:** Perché 18 e 30 potrebbe andare, magari facciamo... se se ne fa un altro paio.

**INTERVENTO:** Direi 18 e 30 mi sembra... perché sono le 18, più o meno alle 18 e 30, Presidente, credo che ci arriviamo. Penso che più o meno può andare quell’orario lì.

**PRESIDENTE:** Va bene, vediamo dove arriviamo.

**INTERVENTO:** Per me, voglio dire, prima delle 18 e 30 la vedo difficile.

**PRESIDENTE:** Certo.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Presidente, io così dico, poi dopo mi adeguo ovviamente perché... ma o la chiudiamo su questa, che tanto qualche altro minuto ce lo porta via e se non arriviamo alle 18 e 30 arriveremo alle 18 e 15, perché tanto è così, perché se andiamo oltre secondo me, per farne un altro paio comunque non riusciamo neanche ad avvicinarci alla fine e però ci avviciniamo invece rapidamente alle sette, sette e mezza di sera, forse comincia a essere un po' troppo lungo, tanto qui va comunque aggiornato il Consiglio.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Io, intanto, la mozione l'ho mandata.

**PRESIDENTE:** Bene.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** E ho cambiato anche il secondo "possibile" con "necessari", come suggeriva il Consigliere Scarascia.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Io, per correttezza istituzionale, prima di fissare un termine aspetterei il rientro di Claudio Marabotti, mi sembrerebbe una correttezza dovuta nei suoi confronti, ecco.

**PRESIDENTE:** Va bene.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Io sono d'accordo comunque sia sulla proposta di Scarascia che su quella del Presidente.

**PRESIDENTE:** La Melfa l'ha inviata a tutti. Guardate se la leggete, se avete sotto occhio l'emendamento corretto. La Melfa mi dice che l'ha inviato.

**INTERVENTO:** Sì, sì, l'ha inviato, almeno io ce l'ho, l'ha inviato.

**INTERVENTO:** È arrivata.

**PRESIDENTE:** Pedone ce l'ha. Ciurli fa di sì con la testa, Becuzzi lo stesso, Settino mi fa "okay", Garzelli lo stesso.

**INTERVENTO:** Anche i me è arrivata.

**INTERVENTO:** Okay, è arrivata.

**PRESIDENTE:** Niccolini... a tutti meno che a Scarascia, sto scherzando naturalmente. Ti è arrivata, Stefano?

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Sì, mi è arrivata. Ringrazio Lorenzo Taddeucci, come

vedete, i dialoghi anche aspri quando c'è buona volontà e purezza di intenti portano a dei risultati. Così com'è la possiamo tranquillamente votare insieme perché risponde all'obiettivo per il quale io devo rispondere ai cittadini che mi hanno coinvolto e quindi okay, ci siamo trovati d'accordo e l'abbiamo votata insieme, meglio così. Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene. La collega Melfa che ovviamente vi ha inviato la mozione emendata ha l'elemento in mano che poi certamente andrà agli atti.

Quindi, a questo punto, metto in votazione il punto 10 all'ordine del giorno: "*Mozione presentata dal gruppo misto Fratelli d'Italia ad oggetto: ripristino decoro sicurezza Palazzo Gaudi*" così com'è stata emendata dal Consigliere Taddeucci e com'è agli atti del Consiglio Comunale attraverso la collega Melfa, e comunque tutti Consiglieri ne hanno preso visione via email.

Pongo in votazione quella mozione così emendata. Chiedo di esprimere il proprio voto a Daniele Donati, prego.

**SINDACO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, favorevole. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea.

**CONSIGLIERE MARTINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Pollari Ignazio, assente. Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** *(N.d.T.: Intervento non udibile).*

**PRESIDENTE:** Romboli Laura che non... Sì, eccola lì.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela.

**CONSIGLIERA SERMATTEI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Roberta Torretti.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Ciurli Daniele.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Martina Becuzzi.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Roberto Biasci.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio è assente. Settino Mario.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Donatella Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Favorevole.



**PRESIDENTE:** Quindi sono 20 votanti e 20 favorevoli, nessun astenuto e nessun contrario. La mozione così come emendata al punto 10 è approvata.

**PUNTO N. 11 ALL’O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO MISTO FRATELLI D’ITALIA AD OGGETTO: STRUTTURE DI RIPARO DA AGENTI ATMOSFERICI”.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 11 all’ordine del giorno: “*Mozione presentata dal gruppo misto Fratelli d’Italia ad oggetto: Strutture di riparo da agenti atmosferici*”. La parola a Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente.

«Si premette che numerosi cittadini ci hanno segnalato che l’accesso a strutture pubbliche di prima necessità, come ad esempio uffici postali e ambulatori medici di base, si è reso particolarmente difficile a causa del contingentamento del numero delle persone che possono essere ammesse nelle sale di aspetto; che la prospettiva di un aggravamento di tale situazione è, purtroppo, di facilissima previsione se non altro per il procedere della stagione invernale e per l’altrettanto facile previsione che le misure di distanziamento sociale non saranno a breve termine attuate; che è scontato che le predette difficoltà e disagi riguardino evidentemente le fasce più fragili della popolazione, sia per età che per disponibilità economica.

Considerato che nei trascorsi mesi di emergenza Covid, emergenza purtroppo tuttora perdurante, diverse associazioni di volontariato (Anpas, Croce Rossa e Misericordia) hanno dato un generoso e decesso contributo alla risoluzione di numerosi problemi che si sono di volta in volta presentati;

Considerato che le predette associazioni sono in genere dotate o comunque, con modesta spesa, facilmente dotabili di strutture amovibili idonee al temporaneo riparo dai principali agenti atmosferici e che il loro impiego potrebbe avvenire allo scopo su indicato senza particolari formalità nell’ambito del settore della Protezione Civile, si propone al signor Sindaco e ai competenti Assessori di promuovere un incontro con le predette associazioni per valutare la fattibilità di quanto appena esposto.

Si propone, altresì, di valutare con immediatezza la possibilità, per le situazioni più delicate e per numero di utenti coinvolti, l’immediata realizzazione di strutture fisse, ad esempio pensiline protette, idonee ad attenuare il grave disagio dei cittadini. Tutto ciò premesso, considerato e proposto, il Consiglio Comunale impegna il signor Sindaco e la Giunta a realizzare quanto richiesto sia con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato sia con l’intervento di ditte specializzate attivando, quanto alla spesa, la procedura di massima urgenza».

Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Niccolini. Ci sono richieste di intervento? Non ho prenotazioni in corso. Garzelli Massimo? L’ha spento. Non ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento...

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Presidente, posso?

**PRESIDENTE:** Non ti vedevo. Prego, Taddeucci.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** La problematica che viene sottolineata è sicuramente

una problematica importante, comunque è abbastanza sotto gli occhi di tutti quello che sta avvenendo fuori anche delle strutture non solo pubbliche, ma tra quelle che vengono sottolineate ricordiamo anche che sono strutture comunque di tipo privatistico, cioè nel senso che anche se non sono di privati però comunque non sono sotto la responsabilità dell'amministrazione pubblica comunale in quanto stretta, già strettamente detta. Forse qui bisognerebbe andare un attimino a capire meglio se effettivamente tutte le indicazioni che vengono date dall'Organismo Mondiale della Sanità, dall'Istituto Superiore della Sanità, dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, i Protocolli e le linee guida delle fattispecie che poi vengono rappresentate nella mozione, e non solo, se effettivamente poi vengono davvero adottate perché il problema è che oggi creare delle pensiline in qualche modo va a creare anche momenti di aggregazione che in qualche modo non dovrebbero esistere o comunque dovrebbero essere il meno possibile facilitate perché sono, come sappiamo benissimo, elementi sicuramente di veicolazione del virus infettivo. Quindi noi dovremo eventualmente utilizzare tutte le procedure affinché sia possibile diminuire questo tipo di assembramenti e quindi utilizzare il più possibile le piattaforme smart, utilizzare il più possibile il contingentamento anche da un punto di vista tempistico e quindi andare ad evitare che ci possa essere un nucleo comunque importante di persone nello stesso momento per aspettare un servizio pubblico o privato. Ci sono stati comunque degli interventi sul territorio, ad esempio anche dopo... dopo sollecitazioni anche all'interno del Distretto sociosanitario in via Aldo Moro, c'è stata posizionata una serie di pensiline per chi è in attesa dei servizi, però anche qua l'intervento non l'ha fatto l'Amministrazione comunale in quanto tale ma l'ha fatto l'Azienda Sanitaria che ha la responsabilità comunque di gestione anche di pensiline, anche se poi qui effettivamente poi sarebbe necessario andare a vedere se quelle persone che sono in attesa, che creano un assembramento, effettivamente dovrebbero esserci oppure sono lì in momenti in cui non dovrebbero esserci e quindi vanno a creare, poi, effettivamente un problema. Comunque, al di là di tutto questo, adesso è sempre attivo il COC (Centro Operativo Comunale) che in qualche modo cerca di dare risposta anche laddove ci siano esigenze e necessità di questo tipo. Quindi qualora ci fosse, premesso tutto quello che ho detto prima che secondo me ha un valore anche da un punto di vista... non perché lo dico io ma perché ho semplicemente letto quello che viene evidenziato, ha anche un valore scientifico, da un punto di vista, comunque al di là di... premesso questo, se si ravvedono alcune necessità comunque c'è sempre operativo il COC che in qualche modo si può fare riferimento a quello per specifiche necessità qualora si ravvedesse questa eventualità e quindi, confrontandosi con il COC, si possono trovare le soluzioni e le modalità migliori per tutti.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Taddeucci. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento e...

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Per replica, Presidente?

**PRESIDENTE:** Sì. Se non ci sono richieste di intervento, do la parola a Fabio Niccolini per una replica. Prego.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Grazie, Presidente.

Io comprendo quello che dice il Consigliere Taddeucci per quanto riguarda la possibilità sotto alle citate pensiline del crearsi di assembramenti. È vero anche e capisco benissimo che alcune di queste strutture siano di forma privatistica (penso anche alle Poste stesse) però mi chiedo: la signora che deve recarsi dal medico e che deve farsi fare una ricetta in una realtà piccola come può essere la mia, quella di Castelnuovo, cioè non è che se gli si dice “va be’, piuttosto che rischiare che tu crei assembramento con le tue amiche, comare del paese sotto una pensilina, ti lascio sotto uno stroschio d’acqua”, così magari ti viene la bronchite e se non ti porta via il Covi, ti porta via quella, non credo sia la soluzione. Ha parlato di attivare piattaforme smart, ma per una signora anziana che si reca all’ufficio postale per riscuotere la pensione, quale piattaforma smart ci può essere? In alcune casi dovremmo, comunque sia, far rispettare le distanze e penso alla realtà di Via Aldo Moro che citava prima. Lì è di competenza dell’ASL però c’è, comunque sia, una struttura di fronte alla scalinata che dà accesso all’ingresso e comunque sia anche lì si verrebbero a creare degli assembramenti perché quando piove le persone stanno tutte lì sotto. Io credo che una risposta ai cittadini, soprattutto alle fasce più deboli che si troveranno nel prossimo futuro sotto le intemperie del tempo vada data e vada trovata. Tutto qui. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Niccolini per la replica. A questo punto si può passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Non ho richieste, prenotazioni di dichiarazione di voto. Quindi, se non ci sono dichiarazioni di voto, passo alla votazione del...

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Presidente, faccio una dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:** Prego, Taddeucci.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Si ravvede il problema di prima, con la distanza diventa difficile anche coordinarsi tra di noi. Nulla, per giustificare comunque la nostra votazione, io, condividendo anche quello che diceva adesso il Consigliere Niccolini, però continuo a ribadire che se è necessario evidenziare alcune criticità o c’è l’evidenza di alcune fattispecie particolari c’è comunque operativo il COC e quindi è quello il luogo idoneo dove trovare eventualmente le risposte alle eventuali necessità specifiche per ogni fattispecie, quindi per questo il voto del PD sarà contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Taddeucci. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, e ribadisco che non ho prenotazioni e non ho richieste di intervento in tal senso, passo alla votazione.

Metto in votazione il punto 11 all’ordine del giorno: “*Mozione presentata dal gruppo misto Fratelli d’Italia ad oggetto: Strutture di riparo da agenti atmosferici*”.

Prego di esprimere il proprio voto in tal senso a Donati Daniele.

**SINDACO:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Garzelli Massimo.

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Alessandroni Matteo.

**CONSIGLIERE ALESSANDRONI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Balzini Roberto.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Cecconi Daniele, contrario. Chirici Paolo?

**CONSIGLIERE CHIRICI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Ferri Enrico.

**CONSIGLIERE FERRI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Martini Andrea.

**CONSIGLIERE MARTINI:** Contrario, Presidente.

**PRESIDENTE:** Pedone Antonella.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Ignazio Pollari è assente. Romboli Laura.

**CONSIGLIERA ROMBOLI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Sermattei Michela. Sermattei Michela che non vedo più, quindi assente. Taddeucci Lorenzo.

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Torretti Roberta.

**CONSIGLIERA TORRETTI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Daniele Ciurli.

**CONSIGLIERE CIURLI:** Contrario.

**PRESIDENTE:** Becuzzi Martina.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Contraria.

**PRESIDENTE:** Roberto Biasci.

**CONSIGLIERE BIASCI:** Favorevole, signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Marabotti Claudio.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Santinelli Cristina è assente. Orazzini è assente. Settino Mario, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Scarascia Stefano.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Niccolini Fabio.

**CONSIGLIERE NICCOLINI:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Donatella Di Dio.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Astenuta.

**PRESIDENTE:** Quindi abbiamo...

**INTERVENTO:** Scusi, Presidente, ma Cristina Santinelli è presente mi sembra, no?

**INTERVENTO:** È rientrata in questo momento, ho visto.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Sono appena rientrata...

**PRESIDENTE:** Non l'avevo vista, ha fatto bene a dirmelo. Cristina Santinelli, non so se hai seguito, stiamo votando il punto 11.

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** No, sono arrivata ora e mi sembrerebbe disonesto, non ho seguito neanche, ero collegata con la scuola.

**PRESIDENTE:** Quindi ti metto "assente".

**CONSIGLIERA SANTINELLI:** Sì, entro adesso.

**PRESIDENTE:** Va bene. Allora, 1 astenuto; 5 favorevoli; 14 contrari. 20 votanti e 5 assenti. Chiedo conferma a Marabotti.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Sì, confermo.

**PRESIDENTE:** Becuzzi.

**CONSIGLIERA BECUZZI:** Confermo.

**PRESIDENTE:** Taddeucci?

**CONSIGLIERE TADDEUCCI:** Confermo, confermo.

**PRESIDENTE:** Okay, quindi 5 voti favorevoli, 14 contrari, 1 astenuto al punto 11 all'ordine del giorno, quindi la mozione è respinta.

Siamo alla 12. Ora che è rientrato Marabotti, perché abbiamo atteso il rientro del Capogruppo, correttamente, per capire dove si vuole arrivare con Consiglio Comunale di stasera. Siamo al punto 12, sono le sei e ventidue. Si può arrivare e propongo alle 19, invece che alle 18 e 30?

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Per me sì.

**PRESIDENTE:** Garzelli?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** Non mi sembra un'ora veramente inoltrata, però io vorrei contare per uno più che come Capogruppo. Io non so se qualcuno ha problemi familiari, quindi io... io non ho problemi, però vorrei che anche gli altri in qualche maniera...

**PRESIDENTE:** Si esprimessero. Donatella Di Dio?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Io propongo...

**PRESIDENTE:** Proponi? Vai, Balzini.

**CONSIGLIERE BALZINI:** Io propongo le 18 e 30 tanto penso che comunque non cambi più di tanto.

**PRESIDENTE:** Allora si fa un'altra mozione e si chiude. Si fa un'altra mozione e si chiude? Vediamo di farci entrare magari un'altra mozione, va bene?

**INTERVENTO:** Va bene, d'accordo.

**INTERVENTO:** Quando continuerà questo Consiglio?

**PRESIDENTE:** No, non abbiamo deciso niente, quindi dovremmo decidere cosa fare di questo Consiglio. Io, non so, starei anche per arrivare al prossimo, abbiamo detto che ne facciamo un altro entro la fine di novembre e quindi sicuramente presumo che forse per il 26, che mi sembra sia il giorno utile, il giovedì non ci si fa, però entro il 30 ci sono scadenze tecniche e quindi dovremmo farlo. Probabilmente può darsi che sia anche il 30

e quindi si vada in quel giorno lì anche se è un lunedì, poi con prosecuzione per il giorno dopo, ditemi voi.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Io sono molto stanca, vi dico proprio la verità.

**PRESIDENTE:** Se ne va una, se ce la facciamo, sennò si chiude qui.

**CONSIGLIERA PEDONE:** Vista la mia situazione, io non riesco più a stare dietro, a proseguire, devo essere sincera, ecco.

**PRESIDENTE:** Allora al prossimo Consiglio si va... Garzelli...

**INTERVENTO:** Posso dire la mia?

**PRESIDENTE:** Scarascia.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Guarda, mezz'ora più o mezz'ora meno cambia poco, tanto stasera non possiamo chiudere. Quello che resta, se chiudiamo ora, si chiude in una mezza giornata di lavori. Io credo che la mezza giornata di lavori sia opportuno fissarla a breve perché se si rinviando tutti questi atti politici al prossimo Consiglio, ovviamente nel prossimo Consiglio ci saranno anche quelli nuovi, poi ci saranno gli atti di Giunta, gli atti che deve fare l'Amministrazione e ci troviamo con un ordine del giorno che invece a 23 sarà a 30. Allora chiudiamo questo in tempi ravvicinati e così evitiamo poi... ma lo dico come consiglio tecnico perché poi alla fine quelle che ci stavano più a cuore sono state tutte discusse, ne rimane una che è stata poi messa a fattor comune con la mozione dei 5 Stelle, quindi non ho neanche da fare delle rimostranze, però, se noi portiamo gli atti da 13 a 23 al prossimo Consiglio significa che al prossimo Consiglio se ne saranno 30, sicuro, forse anche 35.

**PRESIDENTE:** Quindi te sei per un Consiglio intermedio.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Io sono per chiudere questa cosa qui martedì mattina, si comincia alle nove e si finisce a mezzogiorno, queste in tre ore si fanno. Andare avanti a oltranza stasera diventa complicato, ma queste sono... secondo me che in due o tre ore si fanno. Secondo me è la cosa migliore perché sennò il prossimo Consiglio nasce già male, già da ora parte che...

**PRESIDENTE:** Va bene, ho capito.

**CONSIGLIERE SCARASCIA:** Che dura due giorni se non tre.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire Settino, prego.

**CONSIGLIERE SETTINO:** Grazie, Presidente. Io potrei essere Speedy Gonzales e questa mozione, la prima, quella sui bonus fiscali per attività edilizie, la posso anche dire solo nel titolo e dico: "Chi vota?" Però io credo che non sia dignitoso da parte nostra



dover discutere qualsiasi mozione a quest'ora con comunque la certezza di arrivare a votare per sfinimento. Primo. Secondo, io propongo... anche io sono d'accordo con Scarascia di a breve riaggiornare questo Consiglio. Possibilmente non me lo mettete martedì perché martedì mattina non ci sono, si può anche fare solo un pomeriggio perché abbiamo da completare nove mozioni più tre interpellanze e quindi di fatto... quattro interpellanze e si può fare anche di pomeriggio per cui questo potrebbe non andare a incidere alle criticità magari di lavori dei colleghi Consiglieri. Però, ripeto, a questo punto fare una mozione significa snellire comunque, avvilirla, scusate, perché comunque c'è poca attenzione, siamo tutti stanchi. Io, se volete, ve la leggo velocissima, si vota e si va a dormire. Grazie.

**PRESIDENTE:** No, va bene. Ha chiesto di intervenire Claudio Marabotti, prego.

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Penso che non si debba arrivare al prossimo Consiglio anch'io, ma non per... C'è una mozione, la prima che sarebbe stata nell'ordine tra le nostre presentate, che è una mozione delle caratteristiche di attualità che 25 giorni la farebbero decadere, che è quella che riguarda la riorganizzazione dei servizi sanitari che sta in questi giorni, in queste ore si sta realizzando per cui io credo proprio che, siccome è un tema di importanza notevole per tutti, magari non tutti sono a conoscenza delle sfumature ma... non vedo l'ora di farvele conoscere, credo che si debba, anche per questo motivo, io preferirei molto che fosse anticipata... cioè che il prossimo Consiglio non fosse il secondo di novembre ma che fosse la prosecuzione di questo tra qualche giorno. La prosecuzione, tra l'altro, ci consentirebbe anche di evitare quella cosa fastidiosa che sempre ci si dice che aumentiamo le spese, perché in realtà nella prosecuzione non abbiamo diritto, nessuno di noi ha diritto al gettone.

**PRESIDENTE:** Donatella Di Dio, prego, ha chiesto di intervenire.

**CONSIGLIERA DI DIO:** Sì, Presidente, perché vorrei richiamare l'attenzione su una richiesta fatta da una Consigliera, la Consigliera Pedone, che per il suo stato interessante, ma che effettivamente la affatica molto, oltre a essere stata qua presente tutto il giorno nell'espletamento della sua funzione, ha detto che ha delle problematiche che sicuramente sono quelle preminenti, io ritengo, e che quindi ci impongono qua, nel rispetto di tutti gli altri Consiglieri, ma sono le uniche, secondo me, che devono essere prese in considerazione. Sono delle esigenze che non hanno possibilità di essere messe a confronto di niente, quindi per il suo rispetto e per le sue richieste direi di chiudere sicuramente stabilendo soltanto quando la prossima convocazione che, solo per inciso, dico che anche secondo me dovrebbe essere una convocazione distinta e precedente rispetto a quella del prossimo Consiglio Comunale. Mi taccio e facciamo veloce.

**PRESIDENTE:** Grazie. Concordo con Donatella Di Dio, credo che le condizioni di Antonella Pedone non possono essere emendate.

**INTERVENTO:** Presidente, posso? Presidente, un attimo. Posso?

**PRESIDENTE:** Sì.

**INTERVENTO:** Anch'io volevo associarmi a quanto ha detto la Consigliera collega Di Dio, quindi credo che... non so, se la data in un veloce scambio tra i Capigruppo, io direi di chiudere la seduta e consentire alla collega, diciamo per com'è, in gravidanza di riposarsi visto che è stata qui tutto il giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Va bene. Garzelli.

**INTERVENTO:** Giovedì 12, Presidente? Giovedì 12 potrebbe essere?

**PRESIDENTE:** Stavo pensando anch'io a una data del genere, perché farlo solo di pomeriggio ho l'impressione che comunque sia non ci riusciamo a chiuderla, anche perché poi il pomeriggio dalle tre quando si arriva alle sei e mezza – sette sono quattro ore, se invece si riuscisse a iniziare alle nove di mattina forse riusciamo anche a chiuderla, e siamo anche più freschi tutti quanti. Non lo so se giovedì 12 può essere una data, altrimenti, voglio dire, rispetto a quello che diceva Settino, può essere anche martedì 10 nel pomeriggio. Garzelli?

**CONSIGLIERE GARZELLI:** No, io concordo con le richieste di... infatti, inviterei Antonella ad andare a casa, a lasciarci perché praticamente per noi la riunione finisce qui e ti salutiamo. Anch'io concordo con l'osservazione della Consigliera Di Dio e di Roberta. Io non ho grossi problemi, basta che non sia inizio della prossima settimana perché anch'io ho degli impegni di lavoro. Il 12 potrebbe essere una data corretta e giusta. Penso che sia anche corretto intenderla come un proseguimento di questo Consiglio nel rispetto poi della normativa che non prevede il gettone di presenza. Quindi io mi allineo a quelle che sono le richieste, penso che però prima di giovedì della prossima settimana non si possa fare, ecco.

**PRESIDENTE:** Va bene. Allora, io faccio la proposta del 12 che mi sembra possa essere in qualche modo accettata e condivisa da tutti quanti. Io faccio mandare via... Marabotti vuole parlare? No. Faccio...

**CONSIGLIERE MARABOTTI:** Solo per dire che per me va bene.

**PRESIDENTE:** Perfetto. Io faccio mandar via l'invito, appena possibile tanto Monica, La Melfa ci sta seguendo, fin da domani mattina o... Oggi cos'è? Giovedì. Bisogna che parta nella giornata di domani, se è possibile, in modo che tutti ne siamo consapevoli, per giovedì mattina sempre alle ore 9: 00 dove si va con la prosecuzione del Consiglio Comunale di oggi e si riparte, quindi, dal punto 12 all'ordine del giorno.

Vi ringrazio tutti.

Balzini?

**CONSIGLIERE BALZINI:** Scusami, Presidente, ma alle 8 e 30 potrebbe essere fattibile?

**PRESIDENTE:** Per me va benissimo. Alle 8 e 30 va bene per tutti?

**INTERVENTO:** Per me va bene.

**PRESIDENTE:** Vanno bene per tutti le 8 e 30? Così abbiamo mezz'ora in più di tempo, poi magari col ritardo di qualcuno... Alle 8 e 30, alle 8 e 30 di giovedì 12.

Va bene, allora alle 8 e 30 di giovedì 12. Grazie per la partecipazione, grazie per la collaborazione, ci vediamo giovedì.

Buona serata a tutti.